

b

PN METRO plus e Città medie Sud

2021-2027

PIANO OPERATIVO

CITTÀ DI ROMA CAPITALE

Versione 5.0 del 24/02/2025



ROMA CAPITALE

Sommario

Introduzione	1
1. Dotazione finanziaria	1
2. Strategia territoriale	2
PRIORITÀ 1 . AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA	4
1. Sintesi della strategia di intervento	4
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	7
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	7
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	9
3. Dotazione finanziaria	9
4. Schede progetto	9
RM1.1.2.1.a Acquisizione dati geospaziali per GeoRoma	9
RM1.1.2.1.b Evoluzione Casa Digitale del Cittadino	13
RM1.1.2.1.c Evoluzione Roma data platform	16
RM1.1.2.2 Promozione dell'uso del digitale e l'individuazione di nuovi servizi innovativi	20
RM1.1.3.1 Lo sviluppo delle attività della rete della Case e supporto alle imprese del territorio	26
PRIORITÀ 2 . SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	32
1. Sintesi della strategia di intervento	32
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	33
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	33
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	33
3. Dotazione finanziaria	33
4. Schede progetto	36
RM2.2.1.2a Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio I – Scuola Primaria "Gian Giacomo Badini", Istituto Comprensivo "Regina Margherita"	36
RM2.2.1.2b Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio II - Scuola Primaria "Falcone e Borsellino", Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino"	41

RM2.2.1.2c Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio III - Scuola Primaria "Maria Nuovo Stern", Istituto Comprensivo "Uruguay"	45
RM2.2.1.2d Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IV - Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Santi", Istituto Comprensivo "Tullio De Mauro"	49
RM2.2.1.2e Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IV - Scuola dell'Infanzia Comunale "Matite Colorate"	53
RM2.2.1.2f Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio V - Scuola Secondaria di Primo Grado "Sestio Menas", Istituto Comprensivo via Laparelli 60	57
RM2.2.1.2g Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VI - Scuola Primaria "Castelverde", Istituto Comprensivo "Castelverde"	61
RM2.2.1.2h Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VII - Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto", Istituto Comprensivo Viale dei Consoli 16 ("Gigi Proietti")	65
RM2.2.1.2i Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VIII - Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Alberto Dalla Chiesa", Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa"	69
RM2.2.1.2j Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IX - Scuola Primaria "Vigna Murata", Istituto Comprensivo "Domenico Purificato"	73
RM2.2.1.2k Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio X - Scuola Materna "Il Giardino di Sara"	77
RM2.2.1.2l Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio X - Scuola Primaria "Filippo Marini", Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini"	81
RM2.2.1.2m Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio X - Scuola Primaria Via Francesco Orioli, Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini"	85
RM2.2.1.2n Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XI - Scuola Primaria "Santa Beatrice", Istituto Comprensivo "Santa Beatrice"	89

RM2.2.1.2o Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XI - Scuola Primaria "Gigi Proietti", Istituto Comprensivo "Antonio Gramsci"	93
RM2.2.1.2p Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XII - Scuola Primaria "F. Cesana", Istituto Comprensivo Via Fabiola	97
RM2.2.1.2q Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XIII - Scuola dell'Infanzia "Filastrocca Impertinente"	101
RM2.2.1.2r Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma - Municipio XIII - Scuola dell'Infanzia "Carlo Evangelisti"	105
RM2.2.1.2s Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XIV - Asilo Nido "I Tesori di Gulliver"	109
RM2.2.1.2t Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XIV - Scuola dell'Infanzia "S. Nicola II", Istituto Comprensivo "Pio La Torre", Succursale Via di Torrevicchia.....	113
RM2.2.1.2u Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XV - Scuola Primaria Via Quero 130, Istituto Comprensivo "Enzo Biagi", Succursale Orrea 23	117
RM2.2.1.2v Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XV - Scuola Secondaria di Primo Grado, Istituto Comprensivo "La Giustiniana"	121
RM2.2.1.2z Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma).....	125
PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE	129
1. Sintesi della strategia di intervento.....	129
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	130
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	130
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	131
3. Dotazione finanziaria.....	131
4. Schede progetto	132
RM3.2.8.3 Impianto di produzione, stoccaggio e rifornimento Idrogeno per autotrazione.....	132
RM3.2.8.4a SOSPAS (Smart on-street parking system).....	137
RM3.2.8.4b Progetto SISVU: Sistema Varchi in Uscita - Centro Storico Roma.....	142

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE	148
1. Sintesi della strategia di intervento.....	148
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	149
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	149
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	150
3. Dotazione finanziaria	150
4. Schede progetto	151
RM4.4.8.1 Empowerment delle donne	151
M4.4.11.1a1 Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Candoni.....	158
RM4.4.11.1a2 Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Gordiani supporto ai nuclei in co-housing provenienti dagli ex Villaggi della Solidarietà La Barbuta, La Monachina e Area F di Castel Romano	160
RM4.4.11.1a3 Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Lombroso.....	162
RM4.4.11.1a4 Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Salone	164
RM4.4.11.1a5 Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Salviati	166
RM4.4.11.1.b Contrasto alla povertà educativa attraverso i patti educativi di comunità nelle Zone di interesse educativo prioritario	168
RM4.4.11.1.c Verso l'autonomia – genitori singoli con figli minorenni	175
RM4.4.11.1.e Rimuovere gli ostacoli - Inclusione scolastica e nella formazione professionale di alunni e alunne con background migratorio e di alunni/e rom, sinti e camminanti.....	177
RM4.4.11.1.f Autonomia dei giovani neomaggiorenni	182
RM4.4.11.1.g Violenza maschile sulle donne: dall'emergenza all'autonomia	184
RM4.4.11.1.h Sperimentazione di interventi sociali innovativi.....	191
RM4.4.12.1a Roma Si-cura	193
RM4.4.12.1b Presidio sociosanitario itinerante	196
PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA	199
1. Sintesi della strategia di intervento.....	199
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	200
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	200
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	200
3. Dotazione finanziaria.....	200

4. Schede progetto	201
RM7.5.1.2. La Fabbrica del Teatro.....	201
Priorità 8 e 9 Assistenza Tecnica	233
1. Sintesi della strategia di intervento.....	233
2. Dotazione finanziaria.....	234
3. Schede progetto	234
RM8.1.1 Assistenza Tecnica.....	234
RM9.1.1.a Comunicazione.....	237
RM 91.1.b Assistenza Tecnica.....	240

Introduzione

Il presente Piano Operativo di Roma Capitale descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO plus e Città medie Sud 2021-2027, raggruppandoli e declinandoli per **Priorità** di intervento del medesimo PN Metro plus.

La Città di Roma Capitale programma complessivi **149.343.928,57 euro**, comprensivi dell'importo di flessibilità e dell'Assistenza Tecnica.

In particolare, per la **Priorità 1** l'Amministrazione ha individuato tre progetti che prevedono la realizzazione o la creazione di infrastrutture digitali strategiche, con l'obiettivo di accelerare il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici a beneficio di tutti i *city users*. Inoltre, sono stati inclusi due interventi in materia di innovazione urbana che puntano a creare ecosistemi e programmi di sviluppo di *start-up* e nuove imprese in settori chiave quali la transizione digitale ed energetica e l'innovazione sociale, con un'attenzione particolare al tessuto imprenditoriale del territorio romano.

All'interno della **Priorità 2** sono stati inclusi progetti di efficientamento energetico degli edifici scolastici. Tali interventi sono parte integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo "CIS Roma efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici di Roma Capitale".

Per la **Priorità 3** sono stati individuati due progetti che mirano a sviluppare applicazioni basate su tecnologie dell'informazione e della comunicazione per una mobilità urbana più sostenibile. Inoltre, un terzo progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura per il processo di produzione, stoccaggio ed erogazione dell'idrogeno per alimentare veicoli per il trasporto pubblico, perseguendo l'obiettivo di migliorare il servizio di trasporto pubblico con mezzi nuovi.

Nell'ambito della **Priorità 4** sono stati inseriti interventi sia in materia di accoglienza alle donne vittime di violenza, che di supporto all'acquisizione di una nuova autonomia dopo episodi di violenza, nonché progetti di integrazione delle comunità Rom, Sinti e Camminanti, di creazione di percorsi di autonomia per neomaggiorenni e famiglie monogenitoriali con minori e di potenziamento dell'offerta formativa.

Per la **Priorità 7** è stato individuato un Progetto di Territorio che promuove il riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico abbandonato, per la fornitura di attrezzature e servizi alla comunità nella periferia est di Roma.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. progetti	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	5	29.749.696,39 €	5.250.303,61 €
2	Sostenibilità ambientale	FESR	23	35.753.291,69 €	6.309.833,31 €

3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	3	15.322.838,63 €	2.704.214,37 €
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	14	39.629.327,86 €	6.993.886,42 €
7	Rigenerazione urbana	FESR	1	4.416.160,79 €	779.375,50 €
8	Assistenza Tecnica	FESR	2	1.644.734,00 €	290.266,00 €
9	Assistenza Tecnica	FSE+	2	425.016,00 €	74.984,00 €
Totale			49	126.941.065,36 €	22.402.863,21 €

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle Città medie del Sud (nelle RMS)

2. Strategia territoriale

Il Piano Strategico Metropolitano 2022-2024, approvato con deliberazione 76/2022 del Consiglio Metropolitano, risponde all'articolo 1, comma 2 della Legge 56/2014 che assegna alle Città metropolitane competenze in materia di sviluppo strategico del territorio. Il piano rappresenta un atto formale di indirizzo per tutti gli enti locali presenti nel territorio metropolitano e non si limita ad una mera pianificazione strategica territoriale di carattere generalista (comunicazione, reti di servizi e infrastrutture), ma entra nello specifico su temi quali il coordinamento territoriale dei **servizi pubblici di interesse generale metropolitano**, la gestione e promozione dei **sistemi di digitalizzazione della metropoli**, le **politiche sociali**, la **mobilità sostenibile**, la **transizione ecologica**, lo **sviluppo economico e sociale**.

Gli interventi contenuti nel Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 sono inerenti a tutte le citate tematiche contenute nel Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 e rispondono a molti dei suoi indirizzi. Inoltre i principi metodologici che hanno orientato il **processo di pianificazione strategica** del Piano Operativo e che caratterizzeranno la sua attuazione sono i medesimi del Piano Strategico Metropolitano: l'attenzione al **processo**, prima che allo strumento; la pianificazione come processo di **interazione sociale**; il riconoscimento del **complesso universo degli attori sociali** e la massimizzazione **dell'intelligenza collettiva**; la pianificazione come momento di **confronto, dialogo e co-progettazione** con il territorio; la **coerenza** delle politiche di governance metropolitana e con l'Agenda metropolitana di Sviluppo Sostenibile 2030.

Inoltre, il Piano Strategico Metropolitano individua per la sua attuazione **due orizzonti temporali** definiti dai **canali di finanziamento** e dai principali **programmi nazionali e internazionali di policy**:

- breve-medio termine, **PNRR, Programmazione Fondi Comunitari 2021-2027**;
- lungo termine, **Strategia 2030+ per lo Sviluppo Sostenibile**.

Perciò, è evidente ed esplicito che il Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 rappresenta, insieme alle altre programmazioni regionali, uno degli strumenti selezionati dal Piano Strategico Metropolitano per la sua **concreta attuazione**.

Ne consegue che gli obiettivi strategici dei due piani coincidono. Il Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 mira, anche per mezzo del Piano Operativo del PN Metro plus 21-27, ad implementare azioni e interventi volti a superare le divergenze e marginalità sociali, economiche e territoriali di Roma Capitale. Queste azioni riguardano, a titolo indicativo ma non esaustivo il **supporto alla digitalizzazione**, programmi culturali **come**

pilastro identificativo delle comunità, l'atterraggio della ricerca e della produzione del pensiero nei territori, la promozione della transizione energetica ed ecologica in sinergia con lo sviluppo economico, la creazione di un sistema del trasporto pubblico integrato e funzionale su tutto il territorio, la valorizzazione delle differenze di chi abita il territorio (differenze di ogni tipo, di provenienza, di genere, di cultura, di età), il riconoscimento delle potenzialità di tutte le tipologie di periferie presenti e la costruzione di nuove opportunità di lavoro.

Il Piano Operativo del PN Metro plus 2014-2020 si inserisce all'interno di un disegno strategico che mira alla **pianificazione integrata dei fondi europei**. Infatti, con il Piano Operativo del PN Metro plus, Roma Capitale si pone da una parte l'obiettivo di **rafforzare le aree di intervento già finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal PR-FSE Lazio 2014-2020**, con la previsione di ulteriori investimenti che contribuiscano al raggiungimento delle medesime finalità e obiettivi delle fonti di finanziamento; dall'altra l'obiettivo di **colmare gap tematici e territoriali lasciati dalle altre fonti di finanziamento**, attivando azioni specifiche a vantaggio di persone e/o luoghi non raggiunti dal PNRR e dal PR-FSE Lazio 2014-2020.

PRIORITÀ 1 . AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

Il Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale ambisce a rendere Roma una metropoli che combatte i divari digitali come forma di disuguaglianze ed è in grado di sperimentare nuove forme per l'interazione con gli abitanti di tutto il territorio, attraverso l'utilizzo di piattaforme innovative e digitali. Inoltre, il Piano immagina una metropoli che riconosce il ruolo delle istituzioni pubbliche nella valorizzazione delle realtà imprenditoriali esistenti e nell'incremento delle opportunità di sviluppo e che individua e favorisce gli ecosistemi dell'innovazione come ambienti di scambio e crescita sostenibile delle imprese.

Secondo quanto definito nel **Piano Strategico Metropolitano 2022-2024**, l'obiettivo degli interventi del PN Metro plus è l'implementazione di nuovi servizi e soluzioni in grado di portare a decisi miglioramenti in ambito economico, sociale, ambientale e amministrativo, creando le condizioni affinché l'innovazione rappresenti un fattore strutturale di crescita sostenibile e di rafforzamento della competitività delle imprese, promuovendo lo sviluppo dell'economia e della cultura digitali, favorendo l'alfabetizzazione informatica, riducendo costi e tempi per l'Amministrazione locale, in un contesto che favorisca la diffusione e l'utilizzo di connettività in banda larga e ultra larga, internet e tecnologie digitali. I soggetti interessati da questa azione sono tutti gli abitanti della Città metropolitana, considerato che le tecnologie digitali attraversano i confini territoriali permettendo interazioni tra diversi livelli di amministrazione territoriale. Attraverso le misure intraprese, i cittadini potranno avere un contatto sempre più diretto con la Pubblica Amministrazione, attraverso processi burocratici semplificati e la partecipazione attiva alla costruzione di servizi e soluzioni innovative.

Nonostante i notevoli passi avanti compiuti negli ultimi anni, il Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 sottolinea che la performance in materia di digitalizzazione di Roma Capitale può ancora migliorare¹. I principali indicatori internazionali che misurano il livello di digitalizzazione delle Città sono lo Smart City Index (118 Città analizzate) e lo IESE Cities in Motion Index (174 Città analizzate). Questi indicatori vedono Roma rispettivamente al 112° e al 67° posto, registrando un particolare deficit nella condivisione o innovazione della governance urbana in modo partecipativo, collaborativo e sostenibile attraverso l'uso di strumenti digitali.

Pertanto, il Piano Operativo si rifà al **Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024**, che focalizza la propria attenzione sull'**evoluzione delle piattaforme della PA**, in quanto strumenti utili alla razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA, che contribuiscano a ridurre il carico di lavoro per i dipendenti pubblici e a garantire servizi digitali più semplici e omogenei. Questi orizzonti strategici sono inclusi anche nel **Piano Strategico Metropolitano 2022-2024**²: tra gli elementi prescrittivi del Piano si trova la realizzazione di piattaforme in grado di rispondere a più requisiti, anche riferiti al contesto della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, i **Sustainable Development Goals stabiliti dall'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile**. Queste piattaforme devono centralizzare l'accesso alle informazioni

¹ P.86 del Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 - Livello di digitalizzazione e smart city

² P.95 del Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 - 1.3 Digitalizzazione dell'area metropolitana

da parte di cittadini, facilitando il reperimento e la condivisione delle informazioni e consentendo al cittadino di avere una visione completa ed estesa dei dati propri e della Città.

Il Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale prevede tra le sue azioni la costituzione di una **Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) nell'ambiente Cloud del Data Center di Roma Capitale** in grado di raccogliere, certificare e strutturare i dati geografici provenienti dai sistemi GIS dei Dipartimenti Owner, nonché il potenziamento dei servizi disponibili sulla Casa Digitale del Cittadino e l'evoluzione della Roma Data Platform, per incrementare la mole di dati che già oggi confluiscono nella piattaforma.

In materia di innovazione urbana e sviluppo economico, i dati mostrano un settore imprenditoriale molto attivo sul territorio di Roma Capitale, che si posiziona **seconda tra le Città più innovative in Italia dopo Milano** (1.471 *start-up* innovative attive, pari al 10,4% su base nazionale). Tuttavia, considerando il rapporto fra numero di *start-up* innovative sul totale di nuove società di capitali, Roma Capitale risulta 11° tra le Città italiane. È necessario dunque stimolare un'**innovazione collaborativa** tra gli attori del tessuto imprenditoriale e accademico, favorendo il trasferimento tecnologico per la costituzione di nuove imprese.

Il Piano Operativo agisce secondo gli indirizzi strategici del Piano Strategico Metropolitano 21-27³, che propone di valorizzare e mettere a sistema le vocazioni territoriali in ambito di R&I, adottando una logica orizzontale, centrata sulla collaborazione pubblico-privata, sulla condivisione di saperi e sviluppo di competenze. Obiettivo concreto del Piano Strategico è l'**avvio di progetti di innovazione legati alle peculiarità locali e sviluppati con il coinvolgimento di tutti i soggetti/partnership locali**⁴.

Rispondendo a questi stimoli, il Piano Operativo del PN Metro 21-27 di Roma Capitale include progetti di **creazione di spazi per l'innovazione diffusi sul territorio cittadino** - in coerenza con linee strategiche definite con la Memoria di Giunta N. 59 del 27 ottobre 2022 "Indirizzi politici volti al consolidamento del quadro strategico di sviluppo economico di Roma Capitale e della strategia di identità competitiva attraverso il posizionamento dei marchi 'Roma Idea' e 'Qualità Roma'. Lo sviluppo economico proposto ha quindi l'obiettivo di **stimolare un nuovo modello di crescita climaticamente neutra** (con riferimento al Green Deal europeo) e **che promuove una società giusta e inclusiva** (con riferimento al Social Pillar europeo) e che stimoli un approccio innovativo e propositivo al fare impresa. Per raggiungere questi obiettivi, il Piano Operativo, prevede due tipologie di attività:

- **Lo sviluppo delle attività della rete della Case e supporto alle imprese del territorio:** questo intervento supporterà le imprese aumentando specialmente in territori complessi e prioritari la competitività delle imprese, valorizzando la loro crescita e la realizzazione di nuovi servizi innovativi per la Città. In particolare, si vuole fornire nuovi strumenti alle imprese per sostenere modelli d'impresa ibridi che vedano nell'inclusività e nella sostenibilità due strumenti chiave per la competitività;
- **Promozione dell'uso del digitale e l'individuazione di nuovi servizi innovativi:** questo intervento ambisce a stimolare l'uso del digitale da parte dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili, promuovendo al tempo stesso una visione innovativa dei servizi digitali. Quest'azione

³ P.129 del Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 - Sinergie con altre Diretrici Strategiche

⁴ P.129 del Piano Strategico Metropolitano - 4.1 Patto per lo sviluppo di Roma metropolitana

sviluppa attività al fine di fornire nuovi servizi, abilitare imprese e cittadini nello sviluppare e accedere a servizi digitali anche in chiave innovativa. L'obiettivo delle azioni è combattere il divario digitale, sostenendo la massima inclusione di cittadini e imprese.

Le attività svolte sono omogenee nel rispetto degli scopi e degli obiettivi (Supporto alle Imprese e Promozione dell'uso del digitale) ma andranno a specializzarsi in base alle competenze e risorse dei territori. Infatti, lo scopo è quello di declinare le attività anche in base alle caratteristiche territoriali e creare una vera e propria rete di spazi per la competitività e il digitale. La Rete avrà come punti focali le Case, che di seguito viene fornita una breve descrizione:

- **Casa della Sostenibilità (CDS)** verrà sviluppata in un edificio dismesso, rifunzionalizzando gli spazi per la promozione dell'innovazione. Il focus delle attività promosse farà riferimento al tema della sostenibilità, con particolare attenzione l'impronta ecologica delle Città – spazio che verrà rigenerato con altre linee di finanziamento, si prevede la fornitura di strumenti per rendere lo spazio idoneo al supporto delle imprese.
- **Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE)**, già attiva all'interno della stazione Tiburtina, si occupa di supportare una visione strategica in chiave *Smart City*, nella quale l'innovazione e le tecnologie emergenti sono fattori trainanti di uno sviluppo economico sostenibile della Città di Roma – spazio già attivo e con attività in corso.
- **Casa del Benessere (CDB)** verrà sviluppato nel complesso monumentale di Santa Maria della Pietà. Il centro avrà l'obiettivo di promuovere le attività di imprese, *start-up*, associazioni etc. nell'ambito dell'economia del benessere, con un particolare attenzione ai servizi dedicati alla Salute, all'Agri-food, alla *Silver economy* e allo Sport – rigenerazione dello spazio già prevista, si richiede l'avvio delle attività.
- **Casa dell'Economia Sociale (CES)** avrà sede a Corviale, in un edificio abbandonato, che doveva essere già precedentemente sede di un incubatore, e avrà come principale focus la promozione dell'economia sociale individuando soluzioni imprenditoriali e sociali ai problemi della Città – rigenerazione dello spazio già prevista, si richiede l'avvio delle attività.
- **Casa dell'Energia e della Creatività (CEC)** troverà sede a Tor Bella Monaca e avrà come obiettivo la promozione di strumenti per la rigenerazione urbana, con focus sul sistema energetico e sulla creatività. L'obiettivo è stimolare la rinascita delle periferie e delle aree degradate attraverso dei nuovi modelli di sviluppo economico, infrastrutturale e sociale – rigenerazione dello spazio già prevista, si richiede l'avvio delle attività.

I focus delle Case potranno variare a seconda delle esigenze e degli interessi del territorio. Le attività faranno leva su altre attività promosse da Roma Capitale per facilitare la creazione di *spillovers* e sinergie fra le attività progettuali

La Priorità 1 vede assegnate risorse pari a **35.000.000,00 euro**. In linea con l'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, le risorse saranno assegnate **al netto della quota di flessibilità del 15% relativa alle annualità 2026 e 2027**. Tale 15%, pari a **5.250.303,61 euro**, sarà attribuito a seguito del **Riesame intermedio** per mezzo dei **target** contenuti all'interno del quadro di riferimento (c.d. **Performance Framework**). Per la Priorità 1, le risorse attribuite successivamente al Riesame intermedio sono riferibili a quota parte del progetto **“Lo sviluppo delle attività della rete della Case e supporto alle imprese del territorio”**.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Roma Capitale ha ottenuto finanziamenti a valere sulla Missione 1 Componente 1 del PNRR per attuare l'opera di migrazione dati. Infatti, con l'Investimento 1.2 **“Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni”** della Missione 1 Componente 1, il PNRR si pone l'obiettivo di realizzare la migrazione dei *dataset* e delle applicazioni di una parte sostanziale della Pubblica Amministrazione locale verso un'infrastruttura *cloud* sicura, consentendo a ciascuna amministrazione di operare una scelta tra una serie di ambienti *cloud* pubblici certificati.

Per ampliare i servizi *cloud* al cittadino, Roma Capitale investe tramite il PN Metro plus 21-27 sull'evoluzione e l'ampliamento della **“Casa Digitale del Cittadino”** e la **“Roma Data Platform”**, due progetti volti a rendere più flessibile e resiliente lo sviluppo digitale e sostenibile della Città di Roma. Inoltre, l'infrastruttura **GeoRoma**, finanziata sempre dal PN Metro 21-27, è strettamente sinergica al progetto **“Mobility as a Service (MAAS)”**, a valere sul PNRR: mentre **“GeoRoma”** sviluppa l'infrastruttura in cui confluiranno i dati georeferenziati e le informazioni territoriali di Roma Capitale, **MAAS** consente lo sviluppo di un complesso di soluzioni di mobilità al fine di permettere la pianificazione di itinerari e spostamenti utilizzando mezzi alternativi di trasporto (es. mobilità elettrica, sharing ecc...). Dunque, come anche precisato precedentemente, il presente Piano sarà fortemente volto a complementare rafforzare e quindi completare gli interventi previsti dal PNRR, al fine di rispettarne gli obiettivi lungimiranti. Roma Capitale è chiamata a rispondere a bisogni sempre più numerosi e sempre più complessi, tanto più che si appresta, anche nel futuro, a giocare il ruolo di catalizzatore dello sviluppo sostenibile, economico e culturale. Per farlo servono progetti concreti e sinergici su cui Roma Capitale mira a lavorare costantemente e concretamente.

I finanziamenti dei **progetti di innovazione urbana e sviluppo economico** a valere sul PN Metro plus 21-27 potenziano gli interventi già in corso di realizzazione a valere sul PNRR. Infatti, le attività promosse nei nuovi spazi per l'innovazione sono complementari con le azioni promosse dai **Piani Urbani Integrati** (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2), il cui obiettivo primario è **recuperare spazi urbani e aree già esistenti** allo scopo di migliorare la qualità della vita, promuovendo **processi di partecipazione sociale e imprenditoriale**.

Inoltre, i progetti oggetto della presente priorità contribuiranno, coerentemente con la Missione 1, Componente 2, a **ridurre i divari strutturali di competitività, produttività e digitalizzazione**, favorendo l'investimento in innovazione diretto alle PMI e *start-up*, e promuovendolo in territori critici e complessi. In aggiunta, in linea con gli obiettivi della Missione 4, Componente 2, gli investimenti del Piano Operativo, sono volti a rafforzare **la propensione all'innovazione del mondo produttivo**, incoraggiando un uso sistemico dei dati della ricerca e favorendo **la creazione di reti e la collaborazione internazionale**.

Le attività realizzate tramite i progetti **“Promozione dell'uso del digitale e l'individuazione di nuovi servizi innovativi”** e **“Lo sviluppo delle attività della rete della Case e supporto alle imprese del territorio”** si vanno ad integrare con le risorse provenienti da diverse linee di finanziamento pubblico e in particolare quelle del PNRR. Infatti, le attività promosse nei quattro hub (CEC, CES, CDB,) finanziati da questa linea di finanziamento fanno leva su degli spazi che sono ristrutturati grazie alla linea di finanziamento PNRR, Piani Integrati - M5C2

– Investimento 2.2. Il *blending* delle risorse permetterà di sfruttare con il PN la **valorizzazione degli spazi abbandonati e al tempo stesso l'attivazione dei servizi a sostegno e promozione delle imprese e delle start-up** che sono state messe in campo sulle linee di finanziamento PNRR.

L'integrazione con i Piani Integrati fornisce un importante indicatore della coerenza degli interventi e il loro inserimento in una visione coerente dello sviluppo economico sostenibile di Roma Capitale. Per evidenziare come le risorse si vanno ad integrare senza sovrapporsi si è definito un Gantt delle attività (Figura 1).



Figura 1 | Integrazione delle attività

Fra le attività promosse nelle due linee di finanziamento non ci saranno sovrapposizioni.

Infatti, **le attività di animazione degli spazi finanziati nell'ambito del PNRR** cominceranno già nel 2024 e sarà dedicata alla creazione di una comunità locale attiva e la promozione di attività imprenditoriali. Queste attività saranno sviluppate precedentemente all'apertura degli spazi e **saranno propedeutiche alle attività promosse dal PN Metro** fornendo alle attività del finanziamento una mappatura del tessuto imprenditoriale ed economico. Stesso razionale verrà applicato per quanto riguarda la valorizzazione diretta sul territorio attraverso bandi, gare e *call for ideas*. Infatti, anche in questo caso gli obiettivi e le tempistiche dei bandi PNRR saranno diverse rispetto a quelli promossi dal PN. Nel primo caso (con fondi PNRR) verranno sviluppati nel 2024 e 2025. Nel secondo caso invece (con fondi PN Metro) i bandi dei tre territori verranno sviluppati a partire dal 2026.

Le attività del PN Metro sviluppate nel 2025 saranno concentrate negli spazi della CTE (dove non vi sono fondi PNRR) e volte a definire l'infrastruttura amministrativa e di coordinamento per l'avvio delle attività anche sugli altri spazi nel 2026. Inoltre, le attività PN Metro potranno essere sviluppate in altri contesti della Città, senza porre alcun vincolo e attenzione su specifici quartieri. Così facendo, si creerà ulteriore distanza dalle due linee di finanziamento (il finanziamento PNRR è fortemente legato ai tre territori in analisi).

Nel complesso il progetto, quindi, andrà a costruire sulle altre fonti di finanziamento e contribuirà:

- coerentemente con gli obiettivi della Missione 1 del PNRR, a **ridurre i divari strutturali di competitività, produttività e digitalizzazione**, favorendo l'investimento in innovazione diretto alle PMI e *start-up*, e promuovendolo in territori critici e complessi. Nel dettaglio, oltre a promuovere applicazioni del 5g (vedi componente 3), il progetto contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del Componente 2 favorendo lo sviluppo tecnologico e l'aumento delle attività di ricerca innovazione.
- a **colmare la ridotta domanda di innovazione e capitale umano altamente qualificato da parte del mondo delle imprese**, ad integrare i risultati della ricerca nel sistema produttivo e a creare sempre più partenariati pubblico-privati coerentemente con gli obiettivi della Missione 2. In

particolare, in linea con gli investimenti 1.3 ed 1.5 del M2C2.1, il progetto ambisce a realizzare nuovi partenariati per gestione delle attività e di favorire la contaminazione e collaborazione tra Università, centri di ricerca, società e istituzioni locali.

- a **rafforzare la ricerca e diffusione di modelli innovativi condotti in sinergia tra università e imprese**, coerentemente con gli obiettivi della Missione 4 ed in particolare con gli investimenti 2.1, 2.2 e 2.3. Quest'ultimo è di particolare rilevanza per la sua missione di sostenere e potenziare nuovi centri (Centri di Competenza, Digital Innovation Hub, Punti di Innovazione Digitale) per lo sviluppo progettualità, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Un altro elemento caratterizzante i progetti di innovazione urbana e sviluppo economico è la sua integrazione con le attività già in essere e finanziate su altre linee di finanziamento. In questo senso, la **Casa delle Tecnologie Emergenti**, ossia il primo dei cinque spazi di innovazione incluso nei progetti, è stata sviluppata grazie ai fondi concessi dal **Ministero per le Imprese e il Made in Italy (MIMIT)**, nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra-larga.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

Codice progetto ⁵	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
RM1.1.2.1.a	Acquisizione di dati geospaziali per GeoRoma	9.000.000,00 €	
RM1.1.2.1.b	Evoluzione Casa digitale del cittadino	8.500.000,00 €	
RM1.1.2.1.c	Evoluzione Roma Data Platform	2.500.000,00 €	
RM1.1.2.2	Promozione dell'uso del digitale e l'individuazione di nuovi servizi innovativi	2.300.000,00 €	
RM1.1.3.1	Lo sviluppo delle attività della rete della Case e supporto alle imprese del territorio	7.449.696,39 €	5.250.303,61 €
Totale		29.749.696,39 €	5.250.303,61 €

4. Schede progetto

RM1.1.2.1.a Acquisizione dati geospaziali per GeoRoma

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM1.1.2.1.a
Titolo progetto	Acquisizione dati geospaziali per GeoRoma
CUP (se presente)	

⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti afferente all'Azione 1.1.2.1, i codici saranno NA1.1.2.1.a e NA1.1.2.1.b).

Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Trasformazione digitale
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Roma Capitale – Dipartimento Trasformazione digitale
Responsabile Unico del Procedimento	Enrico Colaiaacovo enrico.colaiacovo@comune.roma.it , tel. 0667102190
Soggetto attuatore	Enrico Colaiaacovo enrico.colaiacovo@comune.roma.it , tel. 0667102190

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il progetto mira ad acquisire e ad elaborare un sistema complesso di dati geospaziali che si inquadra nell'ambito del rinnovamento realizzato recentemente nel sistema della Infrastruttura di Dati Territoriali del progetto GeoRoma. Tale progetto ha posto le basi per la gestione di tutti i dati geografici all'interno di un sistema informativo efficiente e basato su tecnologie in grado di rispondere e interfacciarsi ai sistemi di catalogo nazionali ed internazionali. Attualmente il grande patrimonio di informazioni territoriali di Roma Capitale è caratterizzato da una significativa frammentazione e da evidenti problematiche di qualità e granularità che impattano fortemente sui numerosi procedimenti amministrativi. Il progetto prevede l'acquisizione digitale degli elementi della realtà urbana e territoriale di competenza attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Nell'ambito di tali obiettivi è richiamata l'importanza dei dati geospaziali per consentire l'elaborazione delle informazioni fondamentali per gestire la crescente complessità dei processi urbani. In questo modo sarà più semplice comprendere la genesi e governare l'evoluzione dei processi urbanistici di monitoraggio e controllo dell'uso del territorio. Descrizione dei contenuti progettuali Il Progetto GeoRoma consentirà la costituzione di una Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) nell'ambiente Cloud del Data Center di Roma Capitale in grado di raccogliere, certificare e strutturare i dati geografici provenienti dai sistemi GIS dei Dipartimenti Owner rendendoli fruibili attraverso servizi di front-end ottimizzati che consentano normalizzazioni e aggregazioni multilayer da fonti eterogenee. I servizi di GeoRoma consentiranno di:

- **condividere e rendere facilmente fruibile il patrimonio di layer, di dati georeferenziati e di informazioni territoriali** prodotte all'interno dei Dipartimenti di Roma Capitale, valorizzandoli nei confronti non solo dell'Amministrazione e dei Cittadini, ma anche degli operatori pubblici e privati operanti sul Territorio in logica Open Data e attraverso l'attuazione di strategie di distribuzione di servizi al pubblico;
- **ottimizzare risorse e fornire applicazioni di qualità** nella gestione di fenomeni che impattano sulla vita quotidiana: mobilità, lavoro, ambiente, eventi pubblici, emergenze, ecc.;
- **migliorare la comunicazione tra l'Amministrazione e i Cittadini/Imprese** incentivando i processi virtuosi di partecipazione attiva sul Territorio;
- **valorizzare il ruolo di GeoRoma** come base di riferimento cartografica del Piano Smart City di Roma;

GeoRoma sarà la base di riferimento cartografica del Piano Smart City di Roma Capitale e della Roma Data Platform consentendo di agganciare tutte le informazioni e tutti i servizi verticali al Territorio di Roma e dei Comuni limitrofi.

Le attività oggetto del progetto sono:

- estendere l'Infrastruttura di Dati Territoriali 3D adatta per la Digital Twin;
- derivare l'involucro degli edifici al livello di definizione 2 (LOD2) per il BIM per favorire le operazioni iniziali di georeferenziazione sia nel campo della manutenzione urbana che per le nuove realizzazioni;
- restituzione cartografica 2D e 3D BIM Compliant su rilievo realizzato tramite la camera Vexcel Ultracam Osprey 4.1 con piattaforma giostabilizzata GSM3000 e sistema inerziale di navigazione Applanix;
- implementazione servizio Aerofototeca con fotogrammi Nadirali: 20544 x 14016 pixels, Oblique: 14176 x 10592 pixels, Ampiezza banda: 8/16 bit per canale, Canali: RGB + NIR Colorbalancing, Regolazione radiometrica;
- derivazione DSM (Digital Surface Model) e DTM (Digital Terrain Model) da LiDAR (Light Detection And Ranging);
- realizzare l'ORTOFOTOCARTA in modalità TRUE suddivisa in tavole secondo un piano geografico, attraverso la restituzione delle immagini acquisite durante il volo commissionato da Roma Capitale a Ottobre 2022;
- realizzare la Carta Tecnica Comunale in scala 1:1000 compatibile con il catasto per le zone urbane e in scala 1:2000 per le zone extra-urbane, per superare i limiti della Cartografia Regionale a scala 1:5000, mediante l'utilizzo di droni, laserscanner e/o veicoli attrezzati in grado di

	individuare elementi quali caditoie, alberi a bordo strada, insegne di attività commerciali e ricettive, tavolini ed arredo urbano, postazioni di commercio su area pubblica, cartelloni pubblicitari, illuminazione pubblica, numerici civici e passi carrabili, cassonetti, etc.; ▪ mappatura Catasto ad uso PRG (Piano Regolatore Generale); ▪ conseguire gli strumenti per seguire comportamento della Città reale e ▪ monitorarne l'evoluzione nel tempo; ▪ poggiarsi su una solida base corrispondente alla realtà per pianificare e sviluppare progetti di mobile mapping, osservando preventivamente gli effetti della loro attuazione sulla sua "gemella" (Digital Twin); ▪ prevenire l'insorgere di criticità geologiche e strutturali per anticipare eventuali problematiche di urbanizzazione ed eseguire azioni correttive. Il progetto <i>Acquisizione Dati geospaziali per GeoRoma (GeoRoma)</i> è complementare ai progetti <i>Evoluzione Casa Digitale del Cittadino (CDC)</i> e <i>Evoluzione Roma Data Platform (RDP)</i>. I dati raccolti da GeoRoma a livello cartografico risultano essenziali per l'alimentazione della Roma Data Platform, nonché nella CDC per un utilizzo e-service a disposizione dei <i>city user</i> (es. apertura segnalazione con relativa localizzazione). Allo stesso modo, i dati provenienti dalle utenze e dalle interazioni con i servizi esposti in CDC potrebbero fornire informazioni utili alla RDP ai fini di raccolta di feedback sul sentiment dei <i>city user</i>, nonché per una rilevazione sull'efficacia e l'efficienza dei servizi pubblicati, specialmente in alcuni ambiti come il Turismo, il Ciclo Rifiuti e la Mobilità.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale e 2 Comuni dell'Area Metropolitana di cintura limitrofi al territorio di Roma Capitale - 128.463 HA (1.284km²)</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	9.000.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	9.000.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM1.1.2.1.b Evoluzione Casa Digitale del Cittadino

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM1.1.2.1.b
Titolo progetto	Evoluzione Casa Digitale del Cittadino
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Trasformazione digitale
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Roma Capitale – Dipartimento Trasformazione digitale
Responsabile Unico del Procedimento	Enrico Colaiaacovo enrico.colaiacovo@comune.roma.it , tel. 0667102190
Soggetto attuatore	Roma Capitale – Dipartimento Trasformazione digitale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'implementazione del progetto CDC ha dato vita a una nuova versione del paradigma tecnico-organizzativo con cui l'Amministrazione e la Cittadinanza gestiscono il proprio rapporto quotidiano. In tal senso, la piattaforma CDC garantisce la piena autonomia e allo stesso tempo un unico punto di contatto da cui poter fruire dei servizi esposti, fondando la propria architettura tecnico-funzionale sul modello citizen-centric. Le principali funzionalità ad oggi implementate sono: - la realizzazione di una card dedicata alla creazione e alla consultazione, delle segnalazioni da inoltrare o già inoltrate all'amministrazione; - la creazione di un modulo dedicato alla gestione dei pagamenti da effettuare, o già effettuati, in modalità informativa e dispositiva; - la realizzazione di una card dedicata alla gestione degli argomenti preferiti per il municipio di interesse; - ideazione di una iniziativa di premialità introdotta dall'amministrazione, "Citizen Wallet"; - la realizzazione di una card dedicata alla consultazione dei servizi Scolastici, all'accesso alle FAQ ed ai servizi on-line offerti dall'Amministrazione Capitolina;

- la formulazione modulo dedicato alla **gestione delle notifiche di interesse**;
- l'introduzione di sezioni dedicate alla **gestione delle scadenze e la relativa agenda**.

Le funzionalità della nuova Casa Digitale del Cittadino consentiranno di migliorare i servizi ad oggi offerti, ponendo al centro le seguenti priorità nell'attuazione dell'intervento:

- l'**esperienza dei cittadini** in relazione ai servizi digitali;
- l'**accessibilità ai servizi digitali**, garantendo l'inclusività;
- I principi di **digital & mobile first, cloud first, once only**;
- la garanzia di **trasparenza e apertura di dati e processi amministrativi**
- l'efficacia della **sicurezza informatica e dei dati**, in relazione al rispetto del GDPR;
- il **coinvolgimento delle società in-house**, le quali potranno esporre servizi nonché ottimizzare anche quelli esistenti creando un'unica area di accesso ai loro servizi destinata ai cittadini.

Descrizione dei contenuti progettuali

I principali step attuativi della strategia evolutiva della CDC sono di seguito rappresentati:

- **implementazione del layer Front-End/Entry point di tutti i servizi online** (informativi e dispositivi), attraverso integrazioni ad hoc con i sistemi informativi d'interesse (detentori della *business logic* dei processi specifici) intermedie dal WSO2;
- **reingegnerizzazione della User Experience e della User Interface** di tutti i servizi erogati attraverso la CDC secondo un modello di esperienza utente unificato, rispondente alle prescrizioni di accessibilità e di usabilità così come definite dalle linee guida Agid e alle più avanzate tecniche di modellazione dei servizi digitali;
- **integrazione dei sistemi informativi per l'adeguamento alle norme e alle prescrizioni tecniche** che sottendono il principio di *once only*, sia in relazione alle banche dati di Roma Capitale che rispetto alla disponibilità, sempre crescente, di sistemi di gestione degli attributi di altre amministrazioni (integrazione con le *Attribute Authority* nazionali). Su questo punto risulta importante il ruolo di interoperabilità che andrà a ricoprire la Roma Data Platform, repository e strumento di governo dei dati di Roma Capitale;

	▪ implementazione di un servizio centralizzato (territoriale ed anagrafico dello user) a cui attingeranno tutti i sistemi d'area che saranno integrati con il middleware WSO2 (es. GeoRoma). Così come il progetto iniziale mirava a raggiungere tutti i fruitori della Città, il progetto evolutivo cercherà di aumentare la platea di utenti coinvolti nei servizi esposti, puntando al bacino intero dei cittadini residenti sul territorio capitolino nonché tutti gli utilizzatori non residenti interessati dai servizi digitali esposti in CDC (pendolari, turisti, etc). Inoltre, nell'ambito del progetto sarà inclusa la possibilità di estendere il framework tecnologico e le conoscenze acquisite ai Comuni dell'area metropolitana favorendo il processo di trasformazione digitale dell'intero territorio, attraverso la condivisione delle soluzioni tecnologiche adottate da Roma Capitale. In quest'ottica il progetto si pone anche l'obiettivo di coordinare e gestire una nuova community territoriale alla quale vengono dispiegati servizi attraverso una modalità incrementale e sulla base delle esigenze che vengono rappresentate. Il progetto <i>Evoluzione Casa Digitale del Cittadino (CDC)</i> è complementare ai progetti <i>Evoluzione Roma Data Platform (RDP)</i> e <i>Acquisizione Dati geospaziali per GeoRoma (GeoRoma)</i>. I dati raccolti da GeoRoma a livello cartografico risultano essenziali per l'alimentazione della Roma Data Platform, nonché nella CDC per un utilizzo e-service a disposizione dei <i>city user</i> (es. apertura segnalazione con relativa localizzazione). Allo stesso modo, i dati provenienti dalle utenze e dalle interazioni con i servizi esposti in CDC potrebbero fornire informazioni utili alla RDP ai fini di raccolta di feedback sul sentiment dei <i>city user</i>, nonché per una rilevazione sull'efficacia e l'efficienza dei servizi pubblicati, specialmente in alcuni ambiti come il Turismo, il Ciclo Rifiuti e la Mobilità.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale e Area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	<i>8.500.000,00 €</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>8.500.000,00 €</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM1.1.2.1.c Evoluzione Roma data platform

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM1.1.2.1.c
Titolo progetto	Evoluzione Roma data platform
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Trasformazione digitale
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Roma Capitale – Dipartimento Trasformazione digitale
Responsabile Unico del Procedimento	Enrico Colaiaacovo enrico.colaiacovo@comune.roma.it , tel. 0667102190
Soggetto attuatore	Roma Capitale – Dipartimento Trasformazione digitale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Roma Data Platform è il repository in cui tutti i dati generati da Roma Capitale confluiscono e devono confluire in maniera sempre più consistente e organizzata per essere aggregati e scambiati da, e con, altri sistemi. Roma Data Platform è lo strumento chiave di governo dei dati della Città, sia per la capacità di rendere i dati disponibili - acquisirli, conservarli, rappresentarli - e condividerli con i vari stakeholder, sia per la possibilità di elaborarli e intersecarli per ricavare informazioni utili nell'ottica di un'azione amministrativa più efficace ed efficiente. Con il progetto "Roma Data Platform" (di seguito RDP), Roma Capitale dispone di uno strumento abilitante le proprie strategie di Smart City e in particolare finalizzato ad operare come Decision Support System (DSS) a supporto dell'attività dei dirigenti interni e dei manager degli stakeholder, dedicata alla comprensione del territorio e della società e alla elaborazione di modelli di sviluppo. Il sistema è concepito per supportare operazioni di: ▪ <i>ingestion</i> di dati; ▪ elaborazione di dati, sia con metodi tradizionali e architetture RDBMS, sia con tecnologie "big data" e "AI"; ▪ erogazione di servizi basati sull'elaborazione dei dati, sia attraverso le dashboard del sistema DSS, sia alimentando canali di distribuzione e applicativi. Roma Data Platform costituisce l'infrastruttura e rende disponibili i primi servizi digitali - app, cruscotti o dashboard di data visualization, API e servizi web che si

ritiene essere di supporto in maniera trasversale alla pianificazione strategica per la Città del futuro e anche alle pubblicazioni di servizi verso il city user.

Questo innovativo ruolo degli Open Data, in linea con la centralità che la RDP assumerà integrando ed elaborando i dati del territorio capitolino, sarà sviluppato in coerenza con l'ultima Direttiva Europea (2019/1024) recepita dal Governo Italiano con il Decreto legislativo n. 200/2021 e, in particolare, con le indicazioni emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale in seguito all'aggiornamento 2021-2023 del Piano triennale per l'Informatica nella PA.

Lo strumento RDP è stato oggetto di un piano di ricerca e sviluppo che ha, ad oggi, verificato la funzionalità del sistema, sia per i differenti domini applicativi caratteristici degli stakeholder da cui possono provenire i dati, sia per le differenti modalità di ingestione e distribuzione, con primo esito quello di un **set di dashboard esemplificative** che rappresentano la Città attraverso i principali indicatori, e **ha prodotto una prima applicazione, con potenzialità operative, a supporto delle decisioni di programmazione economica, basata sui dati relativi** a questi ambiti: Economia, Mobilità, Turismo, Ambiente, Energia, Patrimonio della Città, Cultura, City User.

Il progetto di **'Evoluzione della Roma Data Platform'** mira a far diventare la **piattaforma il vero fulcro delle decisioni gestionali dell'Amministrazione**, anche in vista dell'imminente Giubileo del 2025.

Descrizione dei contenuti progettuali

Gli aggiornamenti significativi riguarderanno **sia nuove funzionalità, sia il potenziamento di un modello di scambio dati e di consolidamento degli stessi** all'interno della piattaforma. Tra questi aggiornamenti sono inclusi gli interventi (con caratteristiche non funzionali) che incidono su aspetti legati alla **migliore qualità della funzionalità dei servizi, prodotti e processi** (ad esempio, miglioramenti in termini di scalabilità, usabilità – ovvero interfacce verso l'utente –, performance e sicurezza, anche in coerenza con la Strategia europea per la cybersicurezza), nonché la **migrazione dei servizi sul Cloud** (incluse le attività propedeutiche).

Di seguito le fasi oggetto del progetto:

- **censimento dei dataset**, sia interni che esterni, necessari al monitoraggio dei fenomeni individuati e da monitorare;
- **analisi consistenza dei dati ed eventuale rielaborazione** volta all'integrazione con la Roma Data Platform;
- **definizione modalità e tempistiche consolidamento dataset**;
- **definizione del modello organizzativo** per il conferimento dei dati all'interno della piattaforma e gestione degli accessi;

- implementazione in Roma Data Platform delle fonti informative afferenti ai **principali ecosistemi di Roma Capitale**;
- **definizione modalità di rappresentazione dei dati e condivisione con le strutture**, successiva formazione del personale capitolino incaricato;
- progettazione e definizione di uno strumento innovativo di pubblicazione degli Open Data.

In previsione di una creazione di numerosi *dataset* di diversa tipologia, tutte le **Istituzioni pubbliche** risultano essere necessarie e utili sia per uno sviluppo maggiore di servizi, sia per una creazione e richiesta di dati. Pertanto, sarebbe compito di ogni Istituzione Pubblica creare apposite banche dati aggiornate e rese disponibili affinché la RDP risulti il più affidabile possibile.

I servizi e i prodotti proposti dovranno essere monitorati costantemente così da avere sempre dati fruibili real time, per garantire il raggiungimento degli obiettivi da parte dei processi digitali. In quest'ottica, il beneficio atteso dovrà essere **percepito da tutti gli stakeholder interni a Roma Capitale**, intesi sia come **Dipartimenti interessati** (in particolare **decisori di Roma Capitale e i collaboratori di quest'ultimi**), sia come **società in-house** direttamente coinvolte nella gestione dei servizi al cittadino, fino ad arrivare ad includere, attraverso una reciprocità di intenti, **la Città Metropolitana di Roma Capitale**.

L'utilità estesa potenzialmente a tutti i comuni interessati potrebbe porre Roma Capitale come *early adopter* di un sistema che consentirebbe un significativo miglioramento nella gestione amministrativa ed economica da demandare ai singoli Enti territoriali. Inoltre, attraverso l'esposizione di dati attraverso uno strumento nuovo dedicato agli Open Data e al nuovo concetto che le linee guida del Piano Triennale stanno introducendo sull'interoperabilità degli stessi, tutti i comuni operanti sul territorio metropolitano potranno creare un ecosistema di cooperazione e interscambio utile allo sviluppo di strategie basate su un approccio *data centric* di cui la Roma Data Platform sarà precursore e avanguardia tecnologica.

Sul lato **city user**, lo sviluppo di servizi esportabili verso l'utenza pubblica allargherà la potenziale platea dei beneficiari verso tutti quegli utenti che "vivranno" Roma Capitale nel suo concetto di smart city, usufruendo di servizi sviluppati in ottica data-driven e che, pertanto, potranno beneficiare di strumenti aggiornati costantemente e basati su dati previsionali e consuntivi utili al miglioramento di tutti i servizi cittadini in chiave digitale. Possiamo, pertanto, considerare un bacino di utenti incredibilmente vasto che annovera al suo interno **sicuramente anche i cittadini nonché i turisti e**, guardando al primo grande evento, il Giubileo 2025, ai **pellegrini**, che vivranno Roma e i suoi servizi sia permanentemente che temporaneamente.

	Il progetto <i>Evoluzione Roma Data Platform (RDP)</i> è complementare ai progetti <i>Evoluzione Casa Digitale del Cittadino (CDC)</i> e <i>Acquisizione Dati geospaziali per GeoRoma (GeoRoma)</i>. I dati raccolti da GeoRoma a livello cartografico risultano essenziali per l'alimentazione della Roma Data Platform, nonché nella CDC per un utilizzo e-service a disposizione dei <i>city user</i> (es. apertura segnalazione con relativa localizzazione). Allo stesso modo, i dati provenienti dalle utenze e dalle interazioni con i servizi esposti in CDC potrebbero fornire informazioni utili alla RDP ai fini di raccolta di feedback sul sentiment dei <i>city user</i>, nonché per una rilevazione sull'efficacia e l'efficienza dei servizi pubblicati, specialmente in alcuni ambiti come il Turismo, il Ciclo Rifiuti e la Mobilità.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale e Area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	2.500.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.500.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM1.1.2.2 Promozione dell'uso del digitale e l'individuazione di nuovi servizi innovativi

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM1.1.2.2
Titolo progetto	Promozione dell'uso del digitale e l'individuazione di nuovi servizi innovativi
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Sviluppo Economico
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Roma Capitale – Dipartimento Sviluppo Economico
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Roma Capitale – Dipartimento Sviluppo Economico

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare cittadini e imprese agli strumenti digitali, promuovendo il loro utilizzo, nuove modalità di fruizione e opportunità innovative. A tal fine, sono state ideate tre azioni modulari e integrate per favorire la crescita dei servizi rivolti a cittadini e imprese, promuovendo la transizione digitale. 1. La prima azione sarà dedicata ad avvicinare cittadini e imprese agli strumenti digitali di base. In particolare, nei territori più fragili, è necessario un intervento per presentare le opportunità offerte dal digitale e per immaginare percorsi di accompagnamento volti a facilitare l'utilizzo di strumenti digitali sia pubblici che privati. Questa attività potrà essere promossa anche attraverso la creazione o l'utilizzo di piattaforme digitali che agevolino l'accesso dei cittadini alle informazioni, agli eventi, alle opportunità e agli strumenti offerti da Roma Capitale, dal progetto e non solo. 2. La seconda azione mira a sviluppare servizi digitali per abilitare cittadini e imprese a diventare non solo fruitori completi dei servizi, ma anche promotori di soluzioni digitali. Per massimizzare l'impatto, il percorso prevederà un supporto completo per i partecipanti. Il progetto offrirà l'opportunità di utilizzare sia <i>software</i> che hardware appositamente forniti.

Inoltre, si potrebbe considerare l'acquisto o il noleggio di attrezzature, come visori o stampanti 3D, per favorire lo sviluppo delle loro idee digitali.

3. La terza fase si concentrerà sulla **stimolazione della sperimentazione e dell'utilizzo delle tecnologie digitali più avanzate per lo sviluppo di nuovi servizi innovativi**. Anche in questo caso, sarà fornito un supporto completo ai partecipanti al fine di garantire la realizzazione delle idee innovative, promuovendo l'applicazione di tecnologie emergenti come intelligenza artificiale, blockchain e metaverso.

Inoltre, per ciascuna linea d'azione sono previste attività volte a creare collaborazioni e partenariati con attori locali, enti pubblici e organizzazioni leader del settore. Questo mira a favorire le attività e la diffusione degli strumenti digitali, nonché ad assistere cittadini e imprese nell'appropriare dei vantaggi della digitalizzazione.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il digitale viene sviluppato come uno strumento di inclusione, al fine di avvicinare le imprese, i cittadini e tutti gli attori del territorio a nuovi servizi digitali. In particolare, si svilupperanno tre linee d'azione:

1. **Avvicinamento al digitale:** uno dei problemi nell'adozione degli strumenti digitali è la mancanza di informazioni e di dimestichezza verso questi strumenti. Per affrontare questa sfida, l'azione si propone di guidare le persone nell'utilizzo degli strumenti digitali e renderli accessibili a tutti. Attraverso un approccio di avvicinamento al digitale, si intende promuovere le potenzialità delle tecnologie, al fine di stimolare efficacemente l'interesse dei cittadini e orientarli verso un utilizzo consapevole degli strumenti digitali. L'azione include anche:
 - Facilitazione all'accesso dei servizi digitali da parte dei cittadini e delle imprese;
 - Accompagnamento dei cittadini e imprese nell'accesso dei servizi digitali;
 - Acquisizione di consapevolezza delle opportunità e dei rischi delle nuove tecnologie e del digitale;
 - Sensibilizzazione sui temi del digitale e comprensione delle peculiarità (anche attraverso un approccio scientifico);
 - Creazione di nuove piattaforme, strumenti e servizi digitali grazie anche allo sviluppo di *software* e hardware;
 - Utilizzo dei social e altri strumenti digitali per la promozione delle attività e del digitale.
2. **Animazione per il digitale:** mira a fornire un sostegno tangibile alle iniziative digitali sia delle imprese che dei cittadini. L'obiettivo principale è di offrire

strumenti e un accompagnamento completo per accedere ai servizi digitali, eliminando le barriere all'utilizzo, e promuovendo la promozione di nuovi servizi. L'obiettivo è quello di sostenere una transizione da utenti a promotori del digitale. Si prevede di facilitare la creazione di contenuti digitali di vario genere attraverso percorsi dedicati. Quest'azione, complementare alla precedente, sarà fondamentale per creare comunità locali che promuovano l'adozione di servizi e strumenti digitali:

- Promozione di nuovi servizi digitali;
- Supporto al coding e ai nuovi strumenti per la creazione di contenuti;
- Creazione servizi e prodotti multimediali avanzati;
- Hackathon per la co-programmazione di servizi digitali;
- Sperimentazioni di nuovi servizi che possano facilitare la diffusione del digitale;
- Stimolare lo sviluppo e l'uso di strumenti digitali che possano semplificare la vita e l'impresa.

3. **Co-design delle soluzioni digitali e utilizzo strumenti innovativi:** la terza linea d'azione si concentrerà sull'applicazione delle tecnologie emergenti per proporre nuove soluzioni nel contesto sociale e pubblico. L'obiettivo è fornire infrastrutture digitali e tecnologiche a un vasto pubblico, incoraggiandolo ad immaginare come strumenti come l'Intelligenza Artificiale, la blockchain, la Realtà Virtuale e altri possano offrire nuove soluzioni innovative. A tale scopo, verranno attivati servizi di co-design, co-progettazione e co-realizzazione per sviluppare soluzioni innovative. Quest'azione mira quindi a tradurre queste idee in azioni più avanzate che rispondano alle esigenze dei cittadini e promuovano la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nei servizi.

- Sperimentazione e attivazione di servizi innovativi basati sulle tecnologie emergenti
- Utilizzare le tecnologie emergenti per rendere accessibili i servizi, abbassando le barriere all'uso.
- Sviluppo di tecnologie e delle sue applicazioni per rispondere ai bisogni della Città, dei cittadini e delle imprese
- Promozione di attività per raggiungere i cittadini e stimolare l'utilizzo delle tecnologie emergenti
- Creazione e promozione di spazi di sperimentazioni, laboratori dove imprese e cittadini possano sviluppare nuove soluzioni innovative per la Città

Per tutte e tre le linee d'azione sono previste **iniziative volte a sostenere le attività e garantire il raggiungimento degli obiettivi**. Le attività di comunicazione

istituzionale e sui social media saranno particolarmente rilevanti, con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle iniziative in corso e facilitare la partecipazione del pubblico. Inoltre, sarà necessario organizzare eventi, workshop, presentazioni, e altro ancora, per coinvolgere attivamente la comunità locale. Sono previste anche attività finalizzate alla creazione di collaborazioni e partenariati con attori locali, enti pubblici e organizzazioni leader del settore, al fine di favorire l'adozione e la diffusione degli strumenti digitali, e per assistere cittadini e imprese nel cogliere i vantaggi della digitalizzazione.

Le macro-attività sopra descritte verranno declinate e si andranno ad integrare alle attività già in corso favorendo un intervento sinergico in diverse aree della Città e in integrazione con azioni già attive o in attivazione sul territorio di Roma Capitale.

Nel dettaglio si svilupperà:

1. Avvicinamento al digitale:

- Canali digitali: sviluppo di canali digitali che possono raccogliere le iniziative svolte e facilitare la partecipazione alle iniziative locali e cittadine al fine di aumentare la presenza digitale sui territori
- Accompagnamento digitale: avvio di percorsi di accompagnamento digitale che supportino i cittadini e imprese verso il processo di digitalizzazione fornendo loro nuovi strumenti e spazi per accedere ai servizi
- Supporto ai cittadini e alle imprese nell'utilizzare i servizi digitali, dando anche la possibilità di utilizzare *software* e hardware del progetto.
- Comunicazione digitale e supporto alla digitalizzazione: le attività di accompagnamento verranno supportate da campagne digitali di sensibilizzazione e "awareness" dei temi digitali. L'obiettivo è quello di creare situazioni reali di avvicinamento tramite anche progetti speciali che permettono agli utenti di usufruire dei vantaggi del digitale in prima persona.

2. Animazione per il digitale:

- Animazione digitale: avvio di percorsi di capacitazione digitali che supportino i cittadini e imprese verso lo sviluppo di servizi che favoriscono il passaggio da fruitori di servizi a promotori degli stessi.
- Infrastruttura digitale: acquisto licenze, softwares e hardware a supporto delle attività. L'obiettivo è fornire gli strumenti necessari per l'evoluzione digitale e fornire così la possibilità di utilizzare strumenti necessari per la transizione digitale.
- Comunicazione e sperimentazioni: i percorsi verranno accompagnati anche da servizi di comunicazione collegati e da vere e proprie sperimentazioni dei servizi progettati insieme ai cittadini e alle imprese dei percorsi e che partecipano alle attività del progetto

	- Hackathon e co-design dei servizi: percorsi di accompagnamento tramite sessioni di design thinking o in modalità hackathon per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali e/o il miglioramento degli esistenti. - Creazione servizi e prodotti multimediali avanzati attraverso l'uso degli strumenti digitali che possano riguardare diversi ambiti d'interesse dalla produttività all'arte. 3. Co-design delle soluzioni digitali e utilizzo strumenti innovativi: - Accompagnamento all'innovazione: avvio di percorsi che possano facilitare cittadini e imprese nel comprendere le potenzialità delle tecnologie emergenti e sviluppare nuovi applicativi. - Infrastruttura digitale: acquisto licenze, softwares e hardware a supporto delle attività. L'obiettivo è fornire gli strumenti necessari per l'evoluzione digitale e l'uso delle tecnologie emergenti, fornendo così la possibilità di utilizzare strumenti necessari per la transizione digitale. - Creazione di nuovi servizi grazie all'utilizzo delle tecnologie emergenti al fine di stimolare l'applicazione degli strumenti all'avanguardia. - Azioni volte a rendere partecipe i cittadini nel definire lo sviluppo della Città attraverso l'uso delle tecnologie - Favorire l'inclusività di tutti i cittadini usano le tecnologie digitali come strumento di abilitazione e di integrazione. - Comunicazione e sperimentazioni: i percorsi verranno accompagnati anche da servizi di comunicazione collegati e da delle vere e proprie sperimentazioni dei servizi progettati insieme ai cittadini e alle imprese dei percorsi e che partecipano alle attività del progetto. 4. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto: - La sostenibilità economica e gestionale verrà ricercata grazie allo strumento di governance e al partenariato che permetteranno di raccogliere ulteriori fondi e attivare servizi e prodotti potenzialmente auto finanziabili.
Area territoriale di intervento	Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	2.300.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	

Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.300.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM1.1.3.1 Lo sviluppo delle attività della rete della Case e supporto alle imprese del territorio

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM1.1.3.1
Titolo progetto	Lo sviluppo delle attività della rete della Case e supporto alle imprese del territorio
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Sviluppo Economico
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Roma Capitale – Dipartimento Sviluppo Economico
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Roma Capitale – Dipartimento Sviluppo Economico

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo del progetto è quello di aumentare la competitività delle imprese con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti per la transizione digitale ed ecologica. Per stimolare il territorio verso la crescita sostenibile si prevedono quindi una serie di azioni, che hanno tutte l'obiettivo di rendere il tessuto economico del territorio fertile, competitivo e ricettivo verso lo sviluppo di soluzioni innovative per la Città. Le attività si concentreranno sul supporto diretto alle imprese, fornendo loro risorse aggiuntive e servizi di accompagnamento per lo sviluppo di soluzioni innovative, con particolare attenzione alle start-up e alle PMI. Il nostro target principale saranno le imprese del territorio, sia già costituite che in fase di costituzione, che desiderano o hanno l'opportunità di innovare il proprio modello di business o tecnologico. Con queste iniziative, miriamo a intervenire direttamente nel tessuto economico, fornendo nuova linfa vitale alle imprese e mettendo l'innovazione al servizio della competitività e dello sviluppo della Città. L'obiettivo della azione è quella di favorire la creazione di circoli virtuosi che possano favorire una rigenerazione dal "basso". In particolare, le azioni andranno a valorizzare le peculiarità territoriali, fornire nuovi strumenti per sostenere le imprese verso azioni sostenibili e inclusive e supportare il lavoro di qualità.

Le attività prevedono, per il 20% del valore, che vengano attivate azioni di miglioramento delle condizioni e delle infrastrutture della Città.

- In primis, si svilupperanno **attività volte alla definizione dei Partenariati, al coordinamento e coinvolgimento degli stakeholders**. Queste azioni sono fondamentali al fine di assicurare lo sviluppo di un vero e proprio ecosistema locale e l'integrazione dell'offerta di servizi. Infatti, per la competitività delle imprese è fondamentale promuovere un sistema che, attraverso collaborazioni e strumenti governance, possa stimolare lo sviluppo delle imprese mettendo in sinergia le risorse del pubblico (e altre istituzioni), del privato, delle università e centri di ricerca e degli attori civili.
- La seconda linea d'azione riguarderà l'intervento di **rifunzionalizzazione degli spazi, per renderli adatti alle attività delle imprese e del progetto**. L'obiettivo è quello di fornire le attrezzature necessarie per lo sviluppo d'impresa. Non sono previsti interventi strutturali che non siano al fine di adattare lo spazio alle esigenze delle imprese fornendo nuovi strumenti e arredamenti.
- In terzo luogo, si andranno a **promuovere attività di comunicazione e animazione** al fine di assicurare che tutte le azioni del progetto abbiano un'adeguata copertura e che si vadano a creare sinergie fra le attività e gli attori coinvolti.

Descrizione dei contenuti progettuali

Le attività del progetto andranno quindi a stimolare la competitività favorendo un ambiente economico e sociale attento alla sostenibilità. Le attività che si articolerà in due macro-attività:

1. **Supporto alle imprese:** l'attività principale si concentrerà sull'assistenza alle imprese. L'obiettivo dell'iniziativa sarà quello di aumentare la competitività delle organizzazioni, promuovendo nuove risorse e strumenti per rispondere alle esigenze della transizione digitale ed ecologica e contribuire alla loro competitività. Il supporto alle imprese si articolerà in due forme: da un lato, il trasferimento di risorse, e dall'altro, la fornitura di servizi. Entrambe le modalità potranno essere sviluppate singolarmente o in sinergia. Queste attività sono fondamentali per garantire che l'intervento pubblico abbia un impatto sul territorio e possa attivare un effetto moltiplicatore.
Attraverso queste due azioni, sarà possibile offrire alle imprese un sostegno diretto e, contemporaneamente, promuovere la crescita di *start-up* e aziende con un forte impatto sul tessuto urbano. Un ulteriore obiettivo è quello di stimolare la competitività al fine di valorizzare anche prodotti e servizi di qualità, contribuendo così alla creazione di ricchezza

per il territorio, all'attrazione di talenti e al mantenimento di quelli esistenti.

Le imprese beneficiarie dell'azione potranno quindi sviluppare una parte della loro catena del valore, progettare nuove soluzioni o migliorare quelle esistenti per ottenere un nuovo posizionamento strategico sul mercato e promuovere l'utilizzo dell'innovazione nella Città. Saranno prese in considerazione azioni mirate per sostenere imprese del territorio, la transizione digitale ed ecologica, o la nascita di nuove *start-up*, al fine di fornire strumenti specifici e affrontare le difficoltà proprie di queste categorie.

2. **Attività a supporto:** la seconda attività ambisce a sviluppare "l'infrastruttura" sociale, fisica ed economica per garantire che il supporto diretto animi il territorio, attivi economie e sinergie. Per questo si ritiene necessario stimolare – in quota del 20% - le seguenti attività:

- Governance del progetto e coordinamento: definizione dei processi per attivare partenariati, gruppi di lavoro e collaborazioni al fine di fornire supporto a Roma Capitale nella definizione e implementazione delle attività, nonché nell'animazione degli spazi. L'obiettivo è garantire il coordinamento delle attività, coinvolgendo partner in grado di fornire competenze sia verticali che orizzontali e avvalendosi dell'apporto di esperti di settore durante lo svolgimento delle attività.
- Comunicazione: Sviluppo di attività di comunicazione, animazione e di conoscenza dei target mirate a garantire la diffusione delle azioni intraprese a supporto delle imprese, assicurare il conseguimento degli obiettivi e divulgare i risultati ottenuti. La comunicazione potrà avvenire attraverso diverse modalità, quali la gestione dei social media, eventi e iniziative promozionali.
- Interventi di rifunionalizzazione la fornitura di nuovi materiali, strumenti e arredamenti degli spazi per renderli accogliente per le attività delle imprese e delle *start-up* (in chiave sostenibile e inclusiva).

Nel maggiore dettaglio le attività verranno sviluppate attraverso:

- Supporto alle imprese
 - Lancio avviso pubblico: sviluppo e promozione di avvisi pubblici per la selezione delle imprese più meritevoli che riceveranno il contributo pubblico.

- Sviluppo progetti per l'aumento della competitività: attraverso il finanziamento e i servizi le imprese selezionate svilupperanno nuove attività che possano favorire la crescita del territorio.
 - Supporto tecnico: supportare le imprese nello sviluppo dei loro servizi, dei modelli di governance e del loro modello di business.
 - Sviluppo soluzioni di impresa: supporto allo sviluppo di nuovi servizi, attività, business model volti al fine di favorire la competitività dell'impresa.
 - Community e promozione: diffusione dei risultati raggiunti attraverso eventi e attività. Verranno inoltre favorita attività di mentoring e diffusione dei risultati raggiunti ad altre imprese.
-
- Coordinamento e governance del progetto:
 - Definizione modello di governance: definizione degli strumenti più idonei per la gestione degli spazi e l'avvio delle attività.
 - Selezione partner: procedura di selezione dei partner di progetto volto a favorire lo sviluppo delle azioni.
 - Coordinamento delle attività: coordinamento di tutte le attività e stimolo allo sviluppo delle sinergie fra tutte le azioni progettuali
 - Supporto tecnico: assicurare il corretto sviluppo di tutte le attività fornendo il supporto amministrativo, legale e di gestione del loro sviluppo
 - Coinvolgimento attori istituzionali, tecnici e territoriali: coinvolgimento di attori per la promozione congiunta delle attività volto ad attivare collaborazioni fra gli stakeholders del territorio.
 - Supporto scientifico: servizi e attività volte a favorire l'innovazione dei servizi e la creazione e misurazione dell'impatto
 - Fruizione degli spazi: organizzazione delle attività e gestione degli spazi a disposizione per favorire l'animazione degli spazi e coinvolgimento dei cittadini e imprese.

 - Rifunionalizzazione degli spazi:
 - Nuovi strumenti: attraverso il progetto sarà possibile fornire nuovi strumenti, favorire le attività delle imprese e facilitare lo sviluppo di nuovi modelli di business
 - Miglioria delle attrezzature: Potrebbero essere necessarie delle migliorie per adattare gli ambienti alle esigenze delle attività delle imprese, come ad esempio l'installazione di una rete internet più diffusa e il controllo della luce e della temperatura per soddisfare le specifiche necessità delle attività.

	• Comunicazione e animazione: - Piattaforme digitale: creazione e sviluppo dei siti web e pagine social, piattaforme digitale e social dei progetti - Identità: sviluppo delle identità visive e competitive dei prodotti e delle azioni progettuali. - Informazione: newsletter, contenuti multimediali e stampa per la diffusione dell'informazione e il raggiungimento dei target - Eventi e altre attività di coinvolgimento e di networking per favorire la creazione di sinergie - <i>Software</i> e strumenti per la gestione: acquisto di licenze e <i>software</i> per la gestione dei contatti, l'invio della comunicazione e il coordinamento delle attività. - Presenza internazionale: attività di coinvolgimento e partecipazione della rete internazionale come, ad esempio, la partecipazione a fiere. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica del progetto verrà supportato dalle attività stesse e dallo sfruttamento degli spazi. Infatti, lo spazio fisico e digitale diventa una risorsa per poter sviluppare nuove attività che nel medio-lungo periodo possano innescare dei processi economici di sviluppo. Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi L'attività potrà contribuire a altri obiettivi del PN Metro. In particolare: • Attraverso la ristrutturazione dell'edificio verrà sviluppata in coerenza con gli obiettivi del RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR) al fine di assicurare strumenti avanzanti di uso e produzione di energia • La valorizzazione di un edificio di proprietà del contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR).
Area territoriale di intervento	Roma Capitale

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	7.449.696,39
Importo flessibilità	5.250.303,61 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	520.000,00 € (PNRR)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	13.220.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 2 . SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

La **Priorità 2 del Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale** risponde alle grandi sfide globali del **cambiamento climatico**, attraverso la sintesi delle proposte progettuali nei territori, in un'ottica di coordinamento delle azioni ed efficacia delle soluzioni. Il Piano Operativo pensa a Roma come ad una metropoli che si prende cura del suo patrimonio immobiliare, con azioni volte all'**efficientamento energetico** nella cornice delle politiche sovranazionali per la transizione verde.

Il Piano Operativo è pienamente in sintonia con il **Regolamento 2021/1119/UE** che ha formalmente sancito l'**obiettivo della neutralità climatica al 2050** e il **traguardo vincolante dell'Unione** in materia di clima per il 2030, consistente in una riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. In adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e l'incremento degli interventi in materia di efficienza energetica degli edifici.

L'efficientamento energetico è un punto di lavoro centrale per il Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale, inizialmente inserito nel contesto del **Patto d'Azione per l'Energia (PAES)** ora **Patto d'Azione per l'Energia e il Clima (PAESC)**: Roma Capitale e la Città metropolitana attraverso la sottoscrizione del **Patto dei Sindaci** si sono impegnati ad abbattere le emissioni climalteranti del 40% entro il 2030.

Il Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 fornisce specifiche indicazioni progettuali per gli interventi di efficientamento energetico, attenzionando particolarmente l'importanza dell'efficientamento e riqualificazione di servizi ed infrastrutture pubbliche, tra cui assumono grande rilevanza le azioni di **censimento, progettazione e riqualificazione del vasto patrimonio ERP e di edifici pubblici** (in particolare le scuole) dell'area metropolitana.⁶ Gli interventi dovranno garantire una manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento al contesto normativo vigente, al contenimento dei consumi e al miglioramento della fruizione degli ambienti. Gli interventi, inoltre, punteranno ad una **massiccia transizione alle fonti rinnovabili** prediligendo i sistemi fotovoltaici. Tra gli interventi principali si annoverano implementazioni di sistemi di riscaldamento con fonti rinnovabili, miglioramento dell'isolamento termico degli edifici, adeguamento sismico.

Il Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie. Le azioni riguarderanno tutti i 15 Municipi cittadini e comprenderanno interventi "complessi" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici, finalizzati al massimo efficientamento energetico degli stessi, nonché interventi "semplici" sull'involucro e sugli impianti di riscaldamento esistenti. Come preannunciato, Roma Capitale attuerà operazioni di efficientamento energetico di edifici scolastici, che assorbiranno interamente le risorse dedicate alla Priorità 2 del Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale. Le operazioni

⁶P.222 del Piano Strategico Metropolitano - 9.1.1 Efficientamento energetico edifici pubblici

sono parte integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) dedicato alle Scuole, siglato il 6 luglio 2022 dal Sindaco Gualtieri e dalla Ministra Carfagna.

La Priorità 2 vede assegnate risorse pari a **42.063.125,30 euro**. In linea con l'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, le risorse saranno assegnate **al netto della quota di flessibilità del 15% relativa alle annualità 2026 e 2027**. Tale 15% pari a **6.309.833,31 euro**, sarà attribuito a seguito del **Riesame intermedio** per mezzo dei **target** contenuti all'interno del quadro di riferimento (c.d. **Performance Framework**). A tal fine, gli interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici **saranno divisi in due gruppi**: le risorse attribuite successivamente al Riesame intermedio **sono riferibili al secondo gruppo di interventi e verranno impegnate dopo il 2025**.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Le azioni di efficientamento energetico degli edifici scolastici assumono una posizione rilevante tra gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde contenuti nel PNRR. Il Piano finanzia a livello nazionale un cospicuo programma per migliorare l'efficienza e la sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, con interventi riguardanti le scuole e le cittadelle giudiziarie.

In particolare, gli interventi che il Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale si propone di attuare, a valere sulla Priorità 2, sono coerenti con l'**Investimento 2.2 della Missione 2, Componente 4** e con l'**Investimento 3.3 della Missione 4, Componente 1** che finanziano interventi di rigenerazione energetica degli istituti scolastici di province e comuni. Nella strategia disegnata dal Piano Strategico Metropolitano, il PNRR rappresenta una delle fonti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica delineati dal **PAES** e dal **PAESC**. In merito al valore finanziario delle operazioni, il PNRR apporta un contributo di **15 milioni di euro**.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Come già rimarcato precedentemente, l'intervento rientra in un più ampio piano di investimento, avviato da Roma Capitale nel luglio 2022, attraverso la sottoscrizione di un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)** previsto dalla normativa nazionale (Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88). Il valore del Contratto Istituzionale di Sviluppo è di circa **400 milioni di euro**.

Il **CIS** ha visto un **primo finanziamento di 200 milioni di euro** su numerose scuole della Capitale, stanziato dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/27. La **seconda fase** di investimenti interverrà, con oltre **190 milioni di euro**, su diverse altre scuole. In particolare, sono disponibili **42 milioni di euro afferenti alla Priorità 2 del PN Metro plus 21-27** e ulteriori **150 milioni di euro** che Roma Capitale acquisirà mediante altre fonti di finanziamento non comunitarie. Nuove risorse o economie di gara potranno aprire una ulteriore fase, che potrebbe riguarderebbe altre 96 strutture.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 3

Codice progetto ⁷	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁸	Importo della flessibilità
RM2.2.1.2a	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio I – Scuola Primaria "Gian Giacomo Badini", Istituto Comprensivo "Regina Margherita"	1.492.549,42 €	-
RM2.2.1.2b	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio II - Scuola Primaria "Falcone e Borsellino", Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino"	1.380.039,06 €	-
RM2.2.1.2c	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio III - Scuola Primaria "Maria Nuovo Stern", Istituto Comprensivo "Uruguay"	1.994.394,17 €	-
RM2.2.1.2d	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IV - Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Santi", Istituto Comprensivo "Tullio De Mauro"	2.894.512,13 €	-
RM2.2.1.2e	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IV - Scuola dell'Infanzia Comunale "Matite Colorate"	1.439.014,50 €	-
RM2.2.1.2f	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio V - Scuola Secondaria di Primo Grado "Sestio Menas", Istituto Comprensivo via Laparelli 60	2.007.038,00 €	-
RM2.2.1.2g	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VI - Scuola Primaria "Castelverde", Istituto Comprensivo "Castelverde"	1.666.969,64 €	-
RM2.2.1.2h	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VII - Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto", Istituto	2.244.476,52 €	-

⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Bari presenti due progetti afferente all'Azione 2.2.1.1, i codici saranno BA2.2.1.1.a e BA2.2.1.1.b)

⁸ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e Città medie Sud 2021-2027).

Codice progetto ⁷	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁸	Importo della flessibilità
	Comprensivo Viale dei Consoli 16 ("Gigi Proietti")		
RM2.2.1.2i	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio VIII - Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Alberto Dalla Chiesa", Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa"	2.732.175,90 €	-
RM2.2.1.2j	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio IX - Scuola Primaria "Vigna Murata", Istituto Comprensivo "Domenico Purificato"	3.689.147,30 €	-
RM2.2.1.2k	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio X - Scuola Materna "Il Giardino di Sara"	551.648,76 €	-
RM2.2.1.2l	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio X - Scuola Primaria "Filippo Marini", Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini"	555.670,39 €	-
RM2.2.1.2m	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio X - Scuola Primaria Via Francesco Orioli, Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini"	2.025.156,10 €	-
RM2.2.1.2n	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XI - Scuola Primaria "Santa Beatrice", Istituto Comprensivo "Santa Beatrice"	769.778,31 €	-
RM2.2.1.2o	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XI - Scuola Primaria "Gigi Proietti", Istituto Comprensivo "Antonio Gramsci"	1.473.091,00 €	-
RM2.2.1.2p	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma) - Municipio XII - Scuola Primaria "F. Cesana", Istituto Comprensivo Via Fabiola	3.374.749,68 €	-
RM2.2.1.2q	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma	792.321,68 €	-

Codice progetto ⁷	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁸	Importo della flessibilità
	Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIII - Scuola dell'Infanzia "Filastrocca Impertinente"		
RM2.2.1.2r	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIII - Scuola dell'Infanzia "Carlo Evangelisti"	525.851,58 €	-
RM2.2.1.2s	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIV - Asilo Nido "I Tesori di Gulliver"	888.376,82 €	-
RM2.2.1.2t	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIV - Scuola dell'Infanzia "S. Nicola II", Istituto Comprensivo "Pio La Torre", Succursale Via di Torrevecchia	880.819,83 €	-
RM2.2.1.2u	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XV - Scuola Primaria Via Quero 130, Istituto Comprensivo "Enzo Biagi", Succursale Orrea 23	1.377.407,51€	-
RM2.2.1.2v	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XV - Scuola Secondaria di Primo Grado, Istituto Comprensivo "La Giustiniana"	998.103,39 €	-
RM2.2.1.2z	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma")	-	6.309.833,31 €
Totale		35.753.291,69 €	6.309.833,31 €

4. Schede progetto

RM2.2.1.2a Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio I – Scuola Primaria "Gian Giacomo Badini", Istituto Comprensivo "Regina Margherita"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2a
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio I – Scuola Primaria "Gian

	Giacomo Badini", Istituto Comprensivo "Regina Margherita" (01.029.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	<i>Si</i>
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea <i>"100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen"</i>, con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo. La sfida di Roma Capitale sarà quella di coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di

sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

	▪ Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto"); ▪ sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro); ▪ sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia; ▪ installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile; ▪ installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria; ▪ installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici. Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente. Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie. Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Gian Giacomo Badini", Istituto Comprensivo "Regina Margherita", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.
Area territoriale di intervento	Municipio I di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.492.549,42 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	80.880,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)

Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.573.429,42 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2b Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio II - Scuola Primaria "Falcone e Borsellino", Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2b
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio II - Scuola Primaria "Falcone e Borsellino", Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" (02 .068.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 2014-2020 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Falcone e Borsellino", Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio II di Roma Capitale
--	--------------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.380.039,06 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	86.850,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.466.889,06 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2c Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio III - Scuola Primaria "Maria Nuovo Stern", Istituto Comprensivo "Uruguay"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2c
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio III - Scuola Primaria "Maria Nuovo Stern", Istituto Comprensivo "Uruguay" (03.084.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 2014-2020 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Maria Nuovo Stern", Istituto Comprensivo "Uruguay", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio III di Roma Capitale
---------------------------------	--------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.994.394,17 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	110.700,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.105.094,17 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2d Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IV - Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Santi", Istituto Comprensivo "Tullio De Mauro"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2d
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IV - Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Santi", Istituto Comprensivo "Tullio De Mauro" (04.062.0106)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Santi", Istituto Comprensivo "Tullio De Mauro", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio IV di Roma Capitale
--	--------------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.894.512,13 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	131.380,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.025.892,13 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2e Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IV - Scuola dell'Infanzia Comunale "Matite Colorate"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2e
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IV - Scuola dell'Infanzia Comunale "Matite Colorate" (04.157.011)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.

	- Interventi "semplici" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso. Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso: - Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto"); - sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro); - sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia; - installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile; - installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria; - installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici. Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente. Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie. Nello specifico, l'intervento nella Scuola dell'Infanzia Comunale "Matite Colorate", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.
Area territoriale di intervento	Municipio IV di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.439.014,50 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	79.000,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.518.014,50 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2f Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - - Municipio V - Scuola Secondaria di Primo Grado "Sestio Menas", Istituto Comprensivo via Laparelli 60

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2f
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio V - Scuola Secondaria di Primo Grado "Sestio Menas", Istituto Comprensivo via Laparelli 60 (05.063.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Secondaria di Primo Grado "Sestio Menas", Istituto Comprensivo via Laparelli 60, risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio V di Roma Capitale
--	-------------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.007.038,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	114.650,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.121.688,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2g Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VI - Scuola Primaria "Castelverde", Istituto Comprensivo "Castelverde"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2g
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VI - Scuola Primaria "Castelverde", Istituto Comprensivo "Castelverde" (06.018.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Castelverde", Istituto Comprensivo "Castelverde", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio VI di Roma Capitale
---------------------------------	-------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.666.969,64 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	95.430,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.762.399,64 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2h Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VII - Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto", Istituto Comprensivo Viale dei Consoli 16 ("Gigi Proietti")

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2h
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VII - Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto", Istituto Comprensivo Viale dei Consoli 16 ("Gigi Proietti") (07.056.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for

the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 2014-2020 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto", Istituto Comprensivo viale dei Consoli 16 ("Gigi Proietti"), risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare,

	l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.
Area territoriale di intervento	Municipio VII di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	2.244.476,52 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	115.650,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.360.126,52 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2iEfficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - - Municipio VIII - Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Alberto Dalla Chiesa", Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2i
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio VIII - Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Alberto Dalla Chiesa", Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" (08.031.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 2014-2020 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Alberto Dalla Chiesa", Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio VIII di Roma Capitale
---------------------------------	---------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.732.175,90 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	141.450,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.873.625,90 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2j Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IX - Scuola Primaria "Vigna Murata", Istituto Comprensivo "Domenico Purificato"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2j
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio IX - Scuola Primaria "Vigna Murata", Istituto Comprensivo "Domenico Purificato" (09.021.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Vigna Murata", Istituto Comprensivo "Domenico Purificato", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio IX di Roma Capitale
---------------------------------	-------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.689.147,30 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	165.800,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.854.947,30 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2k Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio X - Scuola Materna "Il Giardino di Sara"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2k
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio X - Scuola Materna "Il Giardino di Sara"
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.

	- Interventi "semplici" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso. Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso: - Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto"); - sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro); - sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia; - installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile; - installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria; - installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici. Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente. Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie. Nello specifico, l'intervento nella Scuola Materna "Il Giardino di Sara", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.
Area territoriale di intervento	Municipio X di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	551.648,76 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	42.600,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	594.248,76 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2I Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio X - Scuola Primaria "Filippo Marini", Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2I
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - - Municipio X - Scuola Primaria "Filippo Marini", Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini" (10.068.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 2014-2020 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Filippo Marini", Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio X di Roma Capitale
---------------------------------	------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	555.670,39
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	45.370,00 (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	601.040,39 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2m Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio X - Scuola Primaria Via Francesco Orioli, Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2m
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio X - Scuola Primaria Via Francesco Orioli, Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini" (10.164.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 2014-2020 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria Via Francesco Orioli, Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio X di Roma Capitale
---------------------------------	------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.025.156,10 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	111.980,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.137.136,10 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2n Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XI - Scuola Primaria "Santa Beatrice", Istituto Comprensivo "Santa Beatrice"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2n
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XI - Scuola Primaria "Santa Beatrice", Istituto Comprensivo "Santa Beatrice" (11.036.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibili e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Santa Beatrice", Istituto Comprensivo "Santa Beatrice", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio XI di Roma Capitale
--	--------------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	769.778,31 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	57.080,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	826.858,31 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2o Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XI - Scuola Primaria "Gigi Proietti", Istituto Comprensivo "Antonio Gramsci"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2o
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XI - Scuola Primaria "Gigi Proietti", Istituto Comprensivo "Antonio Gramsci" (11.042.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "Gigi Proietti", Istituto Comprensivo "Antonio Gramsci", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio XI di Roma Capitale
--	--------------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.473.091,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	91.120,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.564.211,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2p Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XII - Scuola Primaria "F. Cesana", Istituto Comprensivo Via Fabiola

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2p
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XII - Scuola Primaria "F. Cesana", Istituto Comprensivo Via Fabiola (12.001.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibili e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria "F. Cesana", Istituto Comprensivo Via Fabiola, risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio XII di Roma Capitale
--	---------------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.374.749,68 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	166.850,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.541.599,68 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2q Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIII - Scuola dell'Infanzia "Filastrocca Impertinente"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2q
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIII - Scuola dell'Infanzia "Filastrocca Impertinente" (13.019.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.

	- Interventi "semplici" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso. Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso: - Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto"); - sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro); - sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia; - installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile; - installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria; - installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici. Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente. Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie. Nello specifico, l'intervento nella Scuola dell'Infanzia "Filastrocca Impertinente" risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.
Area territoriale di intervento	Municipio XIII di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	792.321,68 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	55.160,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	847.481,68 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2r Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma - Municipio XIII - Scuola dell'Infanzia "Carlo Evangelisti")

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2r
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIII - Scuola dell'Infanzia "Carlo Evangelisti" (13.065.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola dell'Infanzia "Carlo Evangelisti" risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio XIII di Roma Capitale
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	525.851,58 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	43.440,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	569.291,58 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2s Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIV - Asilo Nido "I Tesori di Gulliver"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2s
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIV - Asilo Nido "I Tesori di Gulliver" (14.073.01
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.

	- Interventi "semplici" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso. Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso: - Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto"); - sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro); - sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia; - installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile; - installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria; - installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici. Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente. Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie. Nello specifico, l'intervento nell'Asilo Nido "I Tesori di Gulliver", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.
Area territoriale di intervento	Municipio XIV di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	888.376,82 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	60.000,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	948.376,82 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2t Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XIV - Scuola dell'Infanzia "S. Nicola II", Istituto Comprensivo "Pio La Torre", Succursale Via di Torrev ecchia

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2t
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") – Municipio XIV – Scuola dell'Infanzia "S. Nicola II", Istituto Comprensivo "Pio La Torre", Succursale Via di Torrev ecchia (14.075.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibili e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi “**complessi**” sull’involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l’efficienza energetica degli stessi.
- Interventi “**semplici**” sull’involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull’involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell’involucro dell’edificio attraverso l’installazione di sistemi di isolamento termico dell’involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali (“opzione cappotto”);
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d’aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell’infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell’infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l’intervento nella Scuola dell’Infanzia “S. Nicola II”, Istituto Comprensivo “Pio La Torre”, Succursale Via di Torrevicchia, risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all’art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l’affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio XIV di Roma Capitale
--	---------------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	880.819,84 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	59.750,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	940.569,84 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2u Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XV - Scuola Primaria Via Quero 130, Istituto Comprensivo "Enzo Biagi", Succursale Orrea 23

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2u
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XV - Scuola Primaria Via Quero 130, Istituto Comprensivo "Enzo Biagi", Succursale Orrea 23 (15.071.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Primaria Via Quero 130, Istituto Comprensivo "Enzo Biagi", Succursale Orrea 23, risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio XV di Roma Capitale
--	--------------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.377.407,52 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	81.070,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.458.477,52 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2v Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XV - Scuola Secondaria di Primo Grado, Istituto Comprensivo "La Giustiniana"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2v
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma") - Municipio XV - Scuola Secondaria di Primo Grado, Istituto Comprensivo "La Giustiniana" (15.075.01)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente

neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo.

La sfida di Roma Capitale sarà quella di **coordinare da una parte la proiezione della capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico**. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso.

Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso:

- Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto");
- sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro);
- sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile;
- installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici.

Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente.

Il Piano Operativo del PN Metro Plus 2014-2020 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie.

Nello specifico, l'intervento nella Scuola Secondaria di Primo Grado, Istituto Comprensivo "La Giustiniana", risulta essere nel primo livello di progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. In particolare, l'affidamento per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in itinere.

Area territoriale di intervento	Municipio XV di Roma Capitale
---------------------------------	-------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	998.103,39 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	63.790,00 € (derivanti da un avanzo di mutuo e utilizzati per la redazione dei PFTE)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.061.893,37 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM2.2.1.2z Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma")

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM2.2.1.2z
Titolo progetto	Efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici scolastici siti nel territorio di Roma Capitale (Fase 2 del CIS "Roma")
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU) – Roma, Via Luigi Petroselli 45, Codice Fiscale 02438750586 e Partita Iva 01057861005
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Valeria Montesarchio
	valeria.montesarchio@comune.roma.it , 06/67103520
Soggetto attuatore	Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzione urbana (CSIMU)/ Municipi interessati
	direzione.simu@comune.roma.it , 06/67102688

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	Si
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Mediante il Regolamento 2021/1119/UE, la Commissione Europea ha formalizzato due obiettivi fondamentali: una riduzione, entro il 2030, dell'emissione di gas a effetto serra di almeno 55% rispetto ai livelli del 1990 e la neutralità climatica entro il 2050. L'obiettivo europeo rispetto alla neutralità climatica determina un benchmark per quelli che sono gli investimenti e le riforme in materia di Transizione verde, uno dei pilastri del PNRR, e direttrice imprescindibile per lo sviluppo del futuro. Proprio in adesione alla strategia UE gli Stati membri sono chiamati ad accelerare la riduzione delle emissioni mediante la rapida diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno e più ampi interventi in materia di efficienza energetica degli edifici. In coerenza con tale indirizzo, in data 31 gennaio 2022, Roma Capitale ha presentato la propria candidatura, per la Mission Europea "100 Climate-neutral cities by 2030 – by and for the citizen", con l'obiettivo di divenire una delle 100 Città europee climaticamente neutre entro il 2030, ed essendo precursore dell'innovazione in Europa e nel mondo. La sfida di Roma Capitale sarà quella di coordinare da una parte la proiezione della

capitale verso una Città sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, dall'altra a rendere questa transizione fluida in relazione al mondo del lavoro e al mercato energetico. Sarà quindi fondamentale che gli interventi in questo settore fronteggino le criticità sostenibile e socioeconomiche a tutto tondo. Roma Capitale implementerà una serie di interventi specifici in questo senso. Tra questi, la modernizzazione dei servizi pubblici sostenuta dall'innovazione tecnologica rappresenta una prospettiva di sviluppo urbano fondamentale, sostenendo la transizione del mercato del lavoro all'elettrico, e mirando a integrare e riconnettere centri e periferie della Città.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

In un contesto di miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità del patrimonio edilizio pubblico, il recupero di un considerevole numero di strutture assume un ruolo fondamentale. Queste strutture sono spesso in condizioni di manutenzione insufficienti per le funzioni che svolgono e solo una piccola percentuale rispetta i requisiti minimi di efficienza energetica. Pertanto, l'amministrazione comunale si è concentrata sugli edifici scolastici, dato il loro elevato numero sul territorio (1.144 unità) e il loro peso nel bilancio energetico della Città. Per migliorare in modo significativo la loro efficienza energetica, molte di queste strutture richiedono interventi di retrofitting consistenti, volti a ridurre i consumi energetici e a garantire adeguati livelli di comfort e sostenibilità ambientale.

L'avvio di un ampio processo di riqualificazione energetica rappresenta anche un'importante opportunità per raggiungere obiettivi prioritari come **la messa a norma degli impianti termici ed elettrici e l'adozione di procedure di manutenzione e adeguamento programmate e preventive**, sia per gli impianti che per le strutture edili in generale, inclusi quelli antincendio e antisismici.

Nel luglio 2022, Roma Capitale ha sottoscritto un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, previsto dalla normativa nazionale (**Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88**), per affrontare in modo massivo e tempestivo la questione della riqualificazione e del riefficientamento energetico di cui sopra. Ciò ha creato le condizioni per attuare interventi innovativi, in linea con le istanze sopra richiamate e coerenti con il processo di transizione ecologica che coinvolge oggi tutti i paesi dell'Unione Europea.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

In tale prospettiva, la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PN Metro Plus 21/27 e destinata al CIS menzionato in precedenza per la realizzazione della **Fase 2** dello stesso, sarà destinata all'intero territorio comunale attraverso un intervento diffuso, suddiviso in **15 cluster** corrispondenti ai 15 Municipi della Città.

Gli ambiti di intervento prioritari saranno i seguenti:

- Interventi "**complessi**" sull'involucro e sugli impianti degli edifici scolastici volti a massimizzare l'efficienza energetica degli stessi.
- Interventi "**semplici**" sull'involucro e sugli impianti, comprendenti la

	sostituzione e il miglioramento degli attuali impianti di riscaldamento e di interventi correlati, in base allo stato di obsolescenza del sistema attualmente in uso. Per quanto riguarda i dettagli degli interventi, si procederà con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti attraverso: ▪ Coibentazione dell'involucro dell'edificio attraverso l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'involucro esterno e/o interno delle strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e verticali ("opzione cappotto"); ▪ sostituzione integrale dei copri finestre compresi gli infissi con finestre dotate di serramenti a chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro); ▪ sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione e circuito di distribuzione idraulico con elementi terminali a radiatori nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado e con superfici radianti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia; ▪ installazione di collettori solari a piani vetrati sulle coperture degli edifici per la produzione di ACS da Fonte Energetica Rinnovabile; ▪ installazione di impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e serbatoi di accumulo superiori a 150 litri cadauno destinati alla produzione di acqua calda sanitaria; ▪ installazione e messa in opera di dispositivi e sistemi, inclusi aspetti di semplificazione della gestione e del controllo degli impianti tramite strumenti informatici. Tali interventi scaturiscono da una diagnosi energetica preliminare, già in possesso di Roma Capitale, eseguita internamente. Il Piano Operativo del PN Metro Plus 21-27 di Roma Capitale, nel contesto della Priorità 2, si propone di attuare azioni rigenerative diffuse su nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie appartenenti al patrimonio di edifici pubblici della Capitale per trasformarle in strutture ecosostenibili, efficienti e più vicine alle esigenze di giovani e famiglie. Di seguito le indicazioni operative inerenti agli interventi finanziati a seguito del riesame intermedio in linea con l'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060: ▪ progettazione: dal primo trimestre del 2026 al quarto trimestre del 2026; ▪ affidamento, esecuzione e collaudo dei lavori dal quarto trimestre del 2026 al quarto trimestre del 2027.
Area territoriale di intervento	Municipi II, III, V, VI, VII, X, XIII, XIV di Roma Capitale

Mun	Cod.imp.	Indirizzo	Denominazione struttura	Grado
II	02.015.01	VIA SALARIA 159	I.C ALFIERI "LANTE DELLA ROVERE"	Secondaria 1°
III	03.085.01	VIA SETTE BAGNI 231	ISTITUTO COMPRENSIVO URUGUAY	Infanzia
V	05.112.01	PIAZZA C. DE CUPIS 20	I. C. P.ZZA DE CUPIS - PLESSO G. GESMUNDO - CT	Primaria
VI	06.104.01	VIA DEI GIARDINETTI 85	I. C. MARTIN LUTHER KING - SUCCURSALE	Secondaria 1°
VII	07.123.01	VIA TENUTA DI CASALOTTO	VIA TENUTA DI CASALOTTO - CT	Nido
X	10.099.01	VIA COSTANTINO BESCHI 10	VIA COSTANTINO BESCHI 10	Secondaria 1°
XIII	13.025.01	VIA TOMMASO PRELA' 37	PRELA'	Nido
XIV	14.033.01	VIA GARLENDIA	I CUCCIOLI DELL'ARCA DI NOE'	Nido

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	
Importo flessibilità	6.309.833,31 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	6.309.833,31 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

Il Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale mira a fare di Roma una metropoli che riconnette i territori marginali e crea una rete integrata dei trasporti su tutto il territorio. Una metropoli che promuove la **mobilità sostenibile e green** e disincentiva l'uso dei mezzi privati, offrendo al contempo spostamenti sicuri.

Come osservato dal **Piano Strategico Metropolitano 2022-2024**, in questi ultimi due decenni l'area Metropolitana di Roma è stata interessata da un fenomeno di diffusione della popolazione verso le periferie e verso i Comuni limitrofi che costituiscono l'hinterland del centro principale. Nel 1998 il 18% della popolazione comunale abitava nell'hinterland, nel 2022 vi risiedeva il 34%; i limiti urbanizzati hanno cambiato nel tempo i propri contorni definendo numerosi nuclei urbani di una certa importanza, soprattutto nella zona orientale e sud-orientale della Città. Anche l'Area Metropolitana ha cambiato i propri connotati: numerosi Comuni della Provincia hanno conosciuto in questi ultimi anni una crescita demografica impetuosa arrivando, in taluni casi, a raddoppiare la propria popolazione in un decennio. L'evoluzione urbanistica di Roma Capitale è stata caratterizzata da un modello insediativo connotato dall'alternarsi di densi nuclei urbani ed aree vuote.

Tale sviluppo ha determinato talune criticità relative al settore della mobilità, le cui conseguenze si evidenziano in termini di congestione stradale, e di problematiche legate alla creazione di un trasporto pubblico efficiente e poco inquinante. L'aumento della popolazione urbana e del pendolarismo richiede un **intervento per rendere la mobilità pubblica e privata maggiormente sostenibile**. Il traffico veicolare rappresenta, infatti, il fattore primario di inquinamento atmosferico della Capitale. In tale contesto, la sfida che si pone il Piano Operativo di Roma Capitale nell'attuazione la **Priorità 3 è sviluppare mobilità e trasporti intelligenti e sostenibili** migliorando l'accessibilità ai luoghi, alle funzioni e ai servizi, **diminuendo i fattori inquinanti e facilitando lo spostamento tra centro e periferie, rendendo quest'ultime più accessibili e connesse al nucleo economico della Città**.

Le azioni definite dal Piano Operativo nel quadro della mobilità, si inseriscono nel perimetro definito dall'**Agenda 2030** per lo **sviluppo sostenibile nell'ambito della mobilità**, segnatamente, la costruzione di un'infrastruttura resiliente, la promozione dell'innovazione e la trasformazione delle Città in spazi inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Roma Capitale aderisce alla Missione di raggiungere la **neutralità climatica entro il 2030**, in accordo con gli obiettivi stabiliti dal **Green Deal Europeo** e a tal fine, adotta strategie urbane relative alla mobilità volte a rendere minimo l'impatto inquinante dei mezzi di trasporto. L'azione strategica del Piano Operativo è in linea, inoltre, con i macro-obiettivi stabiliti dal **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** di Roma Capitale, approvato il 22 febbraio 2022 dal Consiglio Capitolino. In coerenza con le linee guida della Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti della Commissione Europea, il PUMS orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo, sviluppando una **visione di sistema della mobilità urbana e metropolitana**, avendo come obiettivo principale il **miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico e l'integrazione dei servizi per la mobilità**, ma anche la promozione della logistica green e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche.

Le azioni proposte nel Piano Operativo, migliorando il parco del trasporto pubblico locale, promuovono l'obiettivo del **Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)** di Roma Capitale di realizzare una Città con un trasporto pubblico più efficiente e più competitivo rispetto all'autovettura. I progetti sono inoltre in linea con

il **Piano per il Risanamento della Qualità dell'aria della Regione Lazio (PRQA)**, approvato il 5 ottobre 2022 dal Consiglio Regionale del Lazio, che stabilisce l'obiettivo del mantenimento o miglioramento dei livelli di qualità dell'aria tramite azioni nel trasporto pubblico e privato.

Le azioni di miglioramento della mobilità urbana previste dal Piano Operativo sono coerenti con le analisi e le indicazioni presentate dal **Piano Strategico Metropolitano 2022-2024**⁹, il quale identifica il massiccio uso di veicoli all'interno dell'area urbana della Capitale, come la ragione di ripercussioni estremamente negative, non solo sull'ambiente, riportando valori di biossido di azoto presenti nell'aria tre volte superiori rispetto ai limiti definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ma anche all'aumento dei livelli di incidentalità. Pertanto, il **Piano Strategico Metropolitano** prescrive un deciso intervento di potenziamento e **consolidamento delle infrastrutture**, nonché un'importante **evoluzione digitale delle stesse**. Bisognerà, infatti, puntare da un lato al **rinnovo delle flotte ormai obsolete** e dall'altro al potenziamento del servizio attraverso il suo efficientamento con **mezzi tecnologici in linea con la tendenza alla trasformazione digitale** in atto su più fronti, mirando a creare un'inversione di rotta tra i cittadini che preferiscono l'utilizzo dei mezzi privati all'uso del TPL, favorendo anche gli utenti nell'integrazione multimodale e dei sistemi tariffari¹⁰.

I progetti della Priorità 3 lavoreranno in sinergia nell'ottica della **transizione verde e digitale** e della **mobilità sostenibile**. Nello specifico, il Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale si propone l'attuazione di azioni quali:

- la realizzazione di un'infrastruttura per la produzione, stoccaggio ed erogazione dell'idrogeno necessario ad alimentare i veicoli per il trasporto pubblico;
- l'integrazione della esistente rete di varchi in ingresso attraverso il posizionamento di varchi in uscita in differenti aree centrali della Capitale;
- l'implementazione del monitoraggio, e quindi il miglioramento della gestione di una parte degli stalli di sosta presenti nel territorio di Roma Capitale, attraverso l'installazione di un sistema di sensori per il controllo della sosta tariffata.

La Priorità 3 vede assegnate risorse pari a **18.027.053,00 euro**. In linea con l'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, le risorse saranno assegnate **al netto della quota di flessibilità del 15% relativa alle annualità 2026 e 2027**. Tale 15%, pari a **2.704.214,37 euro**, sarà attribuito a seguito del **Riesame intermedio** per mezzo dei **target** contenuti all'interno del quadro di riferimento (c.d. **Performance Framework**). Per la Priorità 3, le risorse attribuite successivamente al Riesame intermedio sono riferibili **a quota parte del progetto SOSPAS (Smart on-street parking system) euro 2.704.214,37**.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Le azioni del Piano Operativo del PN Metro plus 21-27 di Roma Capitale a valere sulla Priorità 3 sono sinergiche e coerenti con gli obiettivi PNRR e si muovono all'interno dell'asse strategico volto a promuovere la transizione ecologica nel quadro della mobilità urbana. Più in particolare, il progetto relativo all'impianto

⁹ P.142 del Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 - Inquinamento atmosferico e incidentalità stradale

¹⁰ P.146 del Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 - Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche

di produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno per il trasporto pubblico, da un lato promuove il conseguimento degli obiettivi climatici del PNRR, contribuendo al raggiungimento dei target strategici di decarbonizzazione tramite l'utilizzo di energie rinnovabili e tramite l'implementazione della produzione e l'utilizzo di idrogeno. In particolare, l'intervento si propone è coerente l'**Investimento 3.1 della Missione 2 Componente 2** del PNRR, che prevede anch'esso la realizzazione di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile.

Inoltre, l'azione concorre agli obiettivi di sviluppo di un trasporto locale più sostenibile e di **rinnovamento delle flotte di bus**. Il progetto **SISVU: Sistema Varchi in Uscita - Centro Storico Roma**, permettendo una migliore gestione del traffico urbano, concorre al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita, attraverso la riduzione dell'inquinamento dell'aria e acustico e la diminuzione di congestioni. Il progetto **SOSPAS (Smart on-street parking system)**, oltre a garantire un miglioramento della viabilità, è in armonia con il progetto **"Mobility as a Service for Italy"**, in quanto - tramite strumenti innovativi - permette all'utenza di monitorare, pianificare e gestire la sosta, permettendo lo shift modale, il monitoraggio dei flussi urbani nonché una gestione smart del trasporto privato in Città.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Le attività garantiscono la continuità con le azioni attuate nella programmazione 14-20, e sono volte a garantire il riequilibrio modale, mirando a ridurre i livelli di inquinamento cittadino, in linea con le priorità identificate dal PUMS, dal PGTU e dal Piano Strategico Metropolitano. In particolare, il progetto di creazione di un'infrastruttura per la produzione, stoccaggio ed erogazione di idrogeno, è volto a ridurre l'età media del parco circolante in coerenza con la tassonomia UE degli investimenti sostenibili (**reg. UE 2020/852 del Parlamento e del Consiglio e Regolamento Delegato 2021/2139 della CE**) e con la **Direttiva (UE) 2019/1161 del 20.06.2019**. Migliorando l'offerta del trasporto pubblico locale, l'azione risulta complementare alle altre progettualità legate alla mobilità, volte ad una riduzione del traffico privato e del congestionamento urbano.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
RM.3.2.8.1	Impianto di produzione, stoccaggio e rifornimento Idrogeno per autotrazione	6.027.053,00 €	
RM.3.2.8.4a	SOSPAS (Smart on-street parking system)	5.295.785,63 €	2.704.214,37 €
RM.3.2.8.4b	Progetto SISVU: Sistema Varchi in Uscita - Centro Storico Roma	4.000.000,00 €	
Totale		15.322.838,63 €	2.704.214,37 €

4. Schede progetto

RM3.2.8.3 Impianto di produzione, stoccaggio e rifornimento Idrogeno per autotrazione

Anagrafica progetto	
Codice progetto	3.2.8.1
Titolo progetto	Impianto di produzione, stoccaggio e rifornimento Idrogeno per autotrazione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Lavori (appalto misto lavori e forniture)
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti
Responsabile Unico del Procedimento	Dr.ssa Daria Luciani - Direttore della Direzione Trasporto Pubblico Locale del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti.
	daria.luciani@comune.roma.it (tel.06671070631)
Soggetto attuatore	Atac SpA

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	L'implementazione di tale progetto è in linea con la transizione verde e digitale per migliorare la resilienza di Roma Capitale e con le necessità della regolazione della domanda di mobilità esplicitate dal PUMS di Roma Capitale approvato il 22 febbraio 2022 dal Consiglio Capitolino. In particolare, esso verte sul miglioramento della qualità dell'aria, resosi necessario vista la situazione evidenziata dall'aggiornamento del Piano di qualità dell'aria della regione Lazio (PRQA), approvato il 5 ottobre 2022 dal Consiglio Regionale del Lazio con orizzonte al 2025 e al fine di rendere il servizio di trasporto pubblico efficiente anche dal punto di vista energetico. L'obiettivo di diminuire l'inquinamento atmosferico da traffico è uno dei punti fermi del PUMS e dell'Amministrazione capitolina. Gli autobus a motore elettrico sono sicuramente una delle leve da mettere in campo e che va in questa direzione e rende la Città climaticamente neutrale. Tutto ciò in linea con gli obiettivi dell'A.C. esplicitati dall'adesione alla Missione della Commissione Europea denominata "100 Città climaticamente neutre entro il 2030" con l'obiettivo di sostenere, promuovere e mostrare 100 Città europee nella loro trasformazione sistemica verso la neutralità climatica entro il 2030, per trasformare queste Città in hub di innovazione per tutte le Città e per guidare il Green Deal europeo per rendere l'Europa il

primo continente climaticamente neutro entro il 2050 in accordo al Trattato di Lisbona, mantenendo al centro le esigenze dei cittadini. Roma è stata selezionata tra questo gruppo di 100 Città climaticamente neutrali entro il 2030, con progetti ambiziosi verso il raggiungimento della neutralità climatica della Città, che richiedono la modernizzazione dei sistemi di trasporto e mobilità, a partire da un forte impegno per il rinnovo delle flotte del trasporto pubblico verso la neutralità climatica quale quella qui proposta.

La motorizzazione elettrica può essere alimentata con le batterie, tecnologia di gran lunga consolidata (*overnight, opportunity*), oppure attraverso supercapacitori o, infine, producendo energia elettrica attraverso la ***fuel cell con idrogeno***. La Città di Roma ha l'obiettivo di impiegare le tre differenti tecnologie con motore elettrico perché hanno usi ottimali in ragione della zona di esercizio, proprio per le particolari caratteristiche territoriali ed insediative della Città.

I bus a batteria hanno una autonomia inferiore rispetto alle altre due e le batterie sono relativamente pesanti, limitando la capienza, ed inoltre richiedono grandi potenze concentrate per poter effettuare la lunga ricarica notturna. Si potranno utilizzare per l'esercizio nella parte di Città dove il profilo di missione delle linee è meno impegnativo per autonomia richiesta e la frequentazione è compatibile con la capacità dei mezzi, minore dei bus tradizionali.

Gli autobus con i supercapacitori, già sperimentato con un solo mezzo nel corso del 2021-2022 sulla linea 64, possono garantire buone prestazioni sia perché possono essere caricati in tempi brevissimi (3-5min) ad ogni corsa o due corse sia perché non richiedono la ricarica notturna e garantiscono la massima capacità di incarrozzamento. Tali bus vanno bene per le tipologie di linee urbane con capolinea idonei ad ospitare le infrastrutture di ricarica. Da valutare caso per caso gli impatti di tali infrastrutture, particolarmente nei capolinea più centrali della Città. Nella fase sperimentale fu installata una colonnina di ricarica alla stazione di San Pietro con capacità di 150Kwh.

Infine, il bus ad idrogeno produce, mediante la *fuel cell* a idrogeno, corrente elettrica che alimenta il motore mentre il bus è in marcia. Tali bus sono più leggeri degli overnight perché non hanno pacchi di batterie e possono superare i 300Km con un pieno di idrogeno (circa 20Kg). Il rifornimento viene effettuato in tempi rapidi, pari a quelli di un autobus diesel. Può essere impiegato in tutte le linee attualmente in esercizio a Roma. Hanno prestazioni ancora migliori in campo sub-urbano, nella zona più periferica della Città, per l'elevata autonomia garantita.

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Obiettivo del progetto è quello di realizzare l'infrastruttura per la **realizzazione del processo di produzione, stoccaggio e erogazione dell'idrogeno per alimentare veicoli per il trasporto pubblico**, rinnovando quindi la flotta e perseguendo l'obiettivo di migliorare il servizio di trasporto pubblico con mezzi nuovi. Allo stesso tempo **migliorare la qualità dell'area**

sostituendo i veicoli con motore termico con quelli a motore elettrico, come quelli ad idrogeno proposti.

L'area individuata per la realizzazione dell'impianto è in prossimità del **deposito di Atac di Acilia** e l'impianto potrebbe essere utilizzato anche per il rifornimento di veicoli privati.

Descrizione dei contenuti progettuali

Idea progettuale: Elettrolizzatore con capacità produttiva di H₂ per 30 autobus

Lo studio avviato ha analizzato le diverse tecnologie possibili per la produzione della molecola, partendo da quelle consolidate fino ad arrivare a quelle ancora sperimentali.

Tra le modalità di produzione dell'idrogeno sono state considerate e ritenute non idonee le modalità che impiegano i carburanti fossili, ad esclusione della modalità di produzione dal metano con cattura della CO₂, che risulterebbe più ecocompatibile. Invece la produzione di idrogeno mediante processo di elettrolisi permette la creazione delle molecole di idrogeno utilizzando esclusivamente acqua ed elettricità, ottenendo il cosiddetto "idrogeno green" senza emissioni di inquinanti in atmosfera in fase di produzione. Il progetto prevede di realizzare, quindi, un elettrolizzatore che garantisca quest'ultimo tipo di idrogeno.

Il Deposito individuato sia per la fase iniziale con 30 mezzi sia per la eventuale trasformazione completa di tutti i 113 mezzi in parco è quello "Acilia" di Atac SpA.

Nell'immagine è rappresentato l'ingombro per la realizzazione dell'impianto di produzione, stoccaggio ed erogazione, sia nel caso di realizzazione interna al deposito (opzione 1), con evidente perdita di spazio per il parcheggio dei bus, sia all'esterno su area limitrofa (opzione 2). Risulta sicuramente ottimale utilizzare l'area esterna, sia per evitare di occupare le aree di parcheggio del piazzale attuale sia per posizionare l'area di produzione all'esterno del deposito, seppur adiacente, in spiazzo ad oggi sostanzialmente inutilizzato. In tal modo sarà segregata l'area di produzione dall'area di parcheggio ed inoltre si potrà consentire ai privati di usufruire dell'impianto di distribuzione senza necessità di accedere all'interno della rimessa ATAC.

L'impatto ambientale e visivo sarà del tutto limitato, anche in considerazione del fatto che il deposito è allocato in zona periferica ed a bassa densità abitativa.



	Il progetto è orientato anche a garantire il riequilibrio modale. L'intervento è in coerenza con il PUMS approvato, ed è sinergico con l'Azione 3.2.8.1 - Materiale rotabile per i servizi di TPL di linea e relative infrastrutture di ricarica, in quanto mira a ridurre l'età media del parco circolante nelle aree metropolitane, dotando le Amministrazioni di mezzi di trasporto eco-sostenibili in coerenza con la tassonomia UE degli investimenti sostenibili (reg. UE 2020/852 del Parlamento e del Consiglio e Regolamento Delegato 2021/2139 della CE) e con la Direttiva (UE) 2019/1161 del 20.06.2019 che definisce i veicoli puliti in base alle emissioni di CO₂. Il progetto sostiene l'implementazione e potenziamento delle reti di ricarica prevedendo l'installazione di infrastrutture di ricarica e può favorire integrazione con altre misure volte allo sviluppo delle tecnologie green e sostenibili In linea con le esigenze di rinnovo della flotta bus e con l'obiettivo di abbattere le emissioni climalteranti. Il progetto prevede di realizzare l'infrastruttura di produzione dell'idrogeno mediante processo elettrolitico di costo pari a circa 5mln+IVA. A tali somme vanno aggiunti i costi annuali per la manutenzione che si aggirano su circa il 5% dell'investimento, a carico dell'esercente. È inoltre necessario prevedere un intervento di adeguamento dell'officina di Acilia per renderla idonea allo svolgimento di interventi manutentivi su bus a idrogeno, per un investimento iniziale di circa 2 mln €. I maggiori costi (di esercizio, rispetto ai bus tradizionali, e di investimento per le officine dei bus a idrogeno) saranno resi sostenibili mediante l'inserimento di una voce specifica di corrispettivo chilometrico maggiorata da prevedere nell'ambito del Contratto di Esercizio tra Roma Capitale e ATAC SpA.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	6.027.053,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	6.027.053,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM3.2.8.4a SOSPAS (Smart on-street parking system)

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM3.2.8.4a
Titolo progetto	SOSPAS (Smart on-street parking system)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e servizi Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) — promozione della domanda, applicazioni e servizi (es. Servizi e applicazioni di inclusione digitale, Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo, ecc.) con impatto positivo sull'ambiente
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Antonello Fatello - Direttore del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale antonello.fatello@comune.roma.it tel. 06671070631
Soggetto attuatore	Roma Servizi per la Mobilità Srl – Società soggetta a controllo e coordinamento analogo di Roma Capitale Riferimenti (segreteria.sei@romamobilita.it , 06.46957706)

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Scopo del progetto SOSPAS (Smart on-street parking system) è di implementare un sistema che faciliti l'uso ed il controllo della sosta di veicoli merci e passeggeri favorendo la rotazione degli stalli dedicati alla sosta ed alla logistica delle merci delle aree centrali della Città di Roma. L'implementazione delle soluzioni con sensoristica IOT per il controllo e gestione delle aree di sosta è in linea con la transizione verde e digitale per migliorare la resilienza di Roma Capitale e con le necessità della regolazione della domanda di mobilità esplicitate dal PUMS di Roma Capitale approvato il 22 febbraio 2022 dal Consiglio Capitolino. Inoltre, la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 371/22 ha definito i provvedimenti permanenti, programmati ed emergenziali (nuovo Piano di Intervento Operativo) per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico, ridefinendo al contempo il perimetro della ZTL FASCIA VERDE e la sua regolamentazione al fine di garantire il rispetto delle normative di qualità dell'aria all'interno del territorio cittadino, che debbono essere complementare del controllo delle discipline di sosta vigenti all'interno per garantire l'efficacia di tale contesto normativo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità richiesti.

Tutti i sistemi ITS e relativi applicativi e piattaforme di controllo si inquadrano nell'ambito degli obiettivi delle linee guida europee relative alla pianificazione e attuazione del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile - guidelines. *developing and implementing a sustainable urban mobility plan*).

Le finalità del progetto si inquadrano nell'ambito degli obiettivi della direttiva 2004/24 (considerando n. 12,23,47,52 e art. 22 comma quarto), in coerenza con *l'handbook for the introduction of building information modelling by the European public sector dell'eubim task group* per conseguire elevati livelli di certezza degli investimenti infrastrutturali. dei quattro pilastri delle raccomandazioni (green deal, produttività, stabilità, equità), è coerente con il primo (gestione, attraverso modelli digitali, di investimenti in infrastrutture di trasporto sostenibili in maniera compatibile con l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE) e con il secondo (aumento della produttività, soprattutto nell'odierno contesto pandemico, investimento in competenze delle persone anche ai fini del sempre più esteso impiego di smart working).

Altresì è coerente con le strategie del PUMS approvato riguardo la logistica urbana delle merci e del redigendo PULS (Piano Urbano della Logistica Sostenibile) che vedono tra le azioni di breve e medio periodo l'implementazione anche di sistemi di tecnologici per il controllo e la gestione degli spazi di carico e scarico merci.

Il progetto è indirizzato verso l'innovazione e qualità nelle infrastrutture di trasporto-miglioramento della qualità e della tempestività di impiego della spesa pubblica-miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione-investimento delle competenze dei dipendenti pubblici-accelerazione della digitalizzazione nel settore della contrattualistica pubblica.

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Obiettivo principale del progetto è quello di **monitorare e conseguentemente gestire l'occupazione di una quota parte degli stalli di sosta presenti nel territorio di Roma Capitale**, sia con riferimento a quelli tariffati che di quelli dedicati al carico e scarico merci, in particolare nelle aree già oggi regolamentate con tariffazione della sosta. Il monitoraggio dello stato o meno dell'occupazione tramite un centro di analisi dati (Data Analytics) permetterà una esatta conoscenza dei fenomeni di sosta e la conseguente base informativa per scelte su tempi e costi della sosta coerenti con le politiche di gestione del fenomeno in continua evoluzione.

Il sistema SOSPAS di monitoraggio degli stalli non comporterà un automatico percorso sanzionatorio ma una puntuale verifica dell'occupazione degli stalli e relativa analisi dati in serie storica, utile alla gestione delle aree tariffate (**strisce blu**). Su esso si implementerà un ulteriore sistema che integrerà la gestione dei

permessi e l'occupazione della sosta, tale da creare le basi tecnologiche per un sistema automatico sanzionatorio.

Gli aspetti infrastrutturali riguarderanno i singoli stalli, che saranno numerati e attrezzati con sistemi di rilevazione di occupazione, e l'interazione con gli attuali parcometri che verranno adeguati alle nuove politiche di tariffazione. Le App di pagamento si adegueranno in base alle nuove politiche di tariffazione.

Riguardo gli stalli per le **merci**, SOSPAS integrerà un modulo di prenotazione degli stalli ad essi allocati, ove gli operatori registrati al sistema potranno definire la fascia oraria di interesse. Potranno essere previste agevolazioni per i veicoli che installeranno sistemi di tracciamento e comunicazione on board, il che consentirà l'arricchimento delle basi dati in un'ottica di evoluzione delle politiche di regolazione sempre più orientate alla flessibilità spaziale e temporale.

Il sistema sarà altresì implementato riguardo la gestione ed il controllo degli spazi di sosta per le merci per i quali si potrà eventualmente prevedere un sistema di tariffazione progressivo in base alle caratteristiche emissive dei mezzi e alle modalità operative degli operatori logistici.

Descrizione dei contenuti progettuali

L'idea progettuale è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti (PGTU, PUMS) riguardo in particolare gli obiettivi di breve e medio periodo, nonché con l'aggiornamento del Piano di qualità dell'aria della regione Lazio (PRQA), approvato il 5 ottobre 2022 dal Consiglio Regionale del Lazio con orizzonte al 2025.

Il progetto, attualmente nello **stato fattibilità** prevede **l'installazione di sistema di sensori per il controllo puntuale di parte significativa del sistema sosta tariffata di Roma riportato nella figura seguente.**

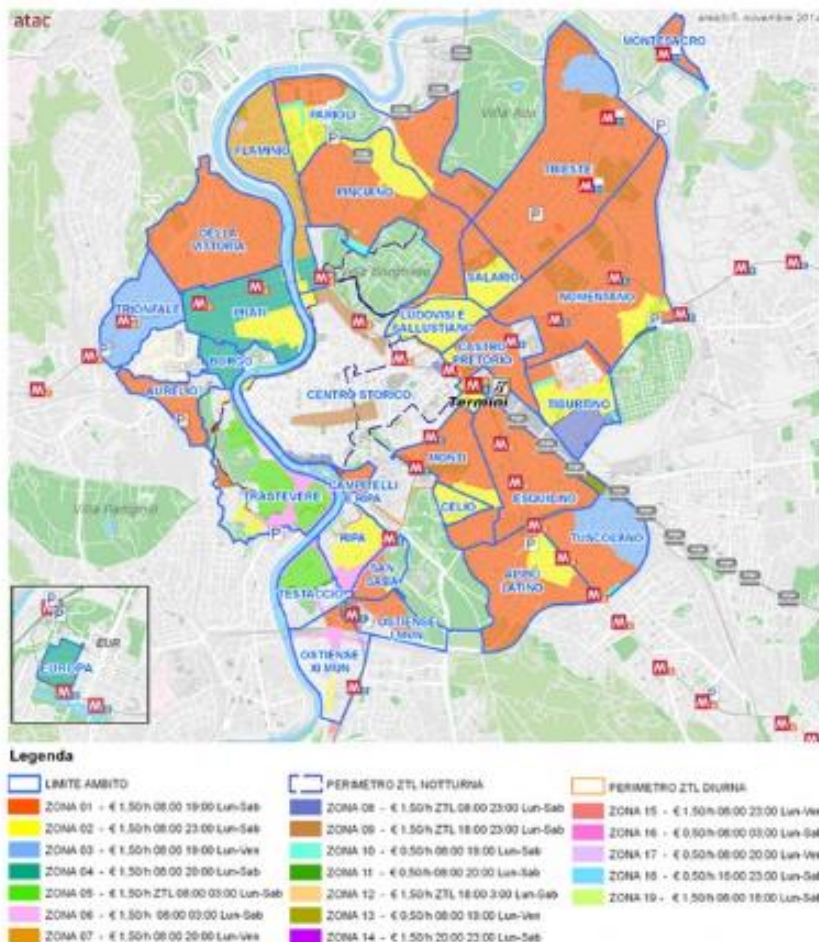
Tale sistema sarà esteso anche al controllo di una quota significativa degli stalli di sosta merci.

Tale sistema sarà realizzato in due fasi:

- la prima dedicata **all'implementazione del sistema di Centro** da collegare alla nuova C&CR (*Command and Control Room*) e una prima quota significativa della **sensoristica di campo su un municipio campione**, al fine di testarne tutte le sue funzionalità e avviarne il controllo degli stalli interessati, sia strisce blu che merci, a regime.
- una seconda fase sarà dedicata **all'estensione del sistema in accordo alle priorità di controllo a larga scala** definite dall'amministrazione nonché dalla disponibilità del budget rispetto al numero di stalli da inserire nel sistema SOSPAS, per il controllo integrale del sistema sosta di Roma Capitale, come riportato nella successiva figura.

le strisce blu a roma

La sosta tariffata a Roma ha regole e tariffe utili e convenienti per tutti.



La sosta nelle strisce blu della città è soggetta al pagamento della **tariffa oraria**, ma prevede anche delle **tariffe agevolate** per la sosta breve.
In alcune zone con le strisce blu sono presenti aree di sosta dove è prevista la **tariffa di prossimità** per agevolare la sosta di lunga durata in presenza di particolari punti di interesse della città.
Negli ambiti di sosta con le strisce blu e in prossimità di alcuni ospedali sono previsti inoltre stalli di **sosta gratuita**, delimitati da strisce bianche, regolamentata con disco orario per un massimo 3 ore.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus

Il progetto SOSPAS garantisce la continuità con le azioni attuate nella programmazione 14/20 ed è orientato anche a garantire il riequilibrio modale. L'intervento è in coerenza con il PUMS approvato, e sinergico sia all'Azione 3.2.8.3 - Servizi e Infrastrutture per la mobilità sostenibile che promuove lo shift modale e che potrà altresì stimolare la conversione del suolo/spazio urbano e metropolitano in favore di pedoni e ciclisti rispetto ai veicoli privati, con adeguate policy della mobilità urbana in termini di regolamentazione della sosta, che potrà

	adeguarsi in base all'utilizzo stesso degli stalli, monitorati in maniera puntuale dal nuovo sistema dedicando spazi allo <i>sharing mobility</i> (car, bike, cargobike). Il sistema porterà una riduzione dei costi esterni della mobilità e una ottimizzazione delle risorse della Polizia Locale e degli operatori della mobilità in generale di Roma Capitale.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	5.295.785,63 €
Importo flessibilità	2.704.214,37 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	8.000.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM3.2.8.4b Progetto SISVU: Sistema Varchi in Uscita - Centro Storico Roma

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM3.2.8.4b
Titolo progetto	Progetto SISVU: Sistema Varchi in Uscita - Centro Storico Roma
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e servizi Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) — promozione della domanda, applicazioni e servizi (es. Servizi e applicazioni di inclusione digitale, Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo, ecc.) con impatto positivo sull'ambiente
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Antonello Fatello - Direttore del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale antonello.fatello@comune.roma.it tel. 06671070631
Soggetto attuatore	Roma Servizi per la Mobilità Srl – Società soggetta a controllo e coordinamento analogo di Roma Capitale Riferimenti (segreteria.sei@romamobilita.it , 06.46957706)

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Il progetto SISVU: Sistema Varchi in Uscita - Centro Storico Roma prevede l'installazione di varchi elettronici in uscita dal perimetro della ZTL Centro Storico per un più efficace controllo e gestione dell'area. L'implementazione di tale progetto è in linea con la transizione verde e digitale per migliorare la resilienza di Roma Capitale e con le necessità della regolazione della domanda di mobilità esplicitate dal PUMS di Roma Capitale approvato il 22 febbraio 2022 dal Consiglio Capitolino. Inoltre, la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 371/22 ha definito i provvedimenti permanenti, programmati ed emergenziali (nuovo Piano di Intervento Operativo) per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico, ridefinendo al contempo il perimetro della ZTL FASCIA VERDE e la sua regolamentazione al fine di garantire il rispetto delle normative di qualità dell'aria all'interno del territorio cittadino e che a maggior ragione si applica anche alle aree PGTU interne ad essa, prima fra tutte l'area del Centro Storico di Roma che risulta quella di maggior tutela, da oltre vent'anni oggetto di politiche di regolazione degli accessi.

Nell'applicazione del controllo automatico degli accessi alla ZTL Roma ha svolto, fin dal 1998, un ruolo pionieristico, attuando prototipi, realizzando procedure, implementando processi tecnologici a supporto dei servizi. L'obiettivo principale iniziale è stato quello di proteggere l'area della Città più ricca di risorse architettoniche e storiche con la riduzione del traffico privato, migliorando di conseguenza la sostenibilità della mobilità al centro di Roma e riducendo gli impatti negativi sull'ambiente; al contempo è stata condotta la riqualificazione e la valorizzazione degli spazi urbani, integrando le ZTL con le aree semipedonali o a mobilità ridotta, preservando il patrimonio culturale del centro storico più importante del mondo.

A tutto questo va aggiunto il miglioramento e l'ottimizzazione delle risorse umane (principalmente della Polizia Locale), impiegate al controllo degli accessi alla ZTL sia dal punto di vista della qualità del lavoro che della quantità di uomini necessari per la gestione del processo di enforcement (processo di sanzionamento nell'ambito del sistema di controllo automatico).

Lo sforzo prodotto, l'esperienza acquisita nella progettazione dell'intero sistema e i risultati ottenuti, hanno permesso alla Città di Roma di **passare da "Città pilota" ad un vero e proprio punto di riferimento nazionale e internazionale.**

L'installazione anche dei varchi in uscita e lo sviluppo di una componente di centro permetteranno agli uffici di Roma Capitale di governare diversi fenomeni, attraverso analisi di dati e informazioni puntuali, finalizzate alla miglior gestione delle politiche della ZTL in termini di:

- politiche sui **permessi e autorizzazione all'ingresso e circolazione** all'interno dell'area;
- verifica degli **ingressi per categoria autorizzata e tempi di permanenza** all'interno dell'area;
- intercettazione degli **spostamenti di mero attraversamento**;
- controllo dei **comportamenti delle diverse categorie autorizzate**, come ad esempio utilizzo dei permessi degli sportellati, dei disabili, dei temporanei ecc...

L'implementazione del sistema consentirà la puntuale verifica **sull'effettivo utilizzo del permesso sia in termini di ingressi che di uscite e relativo tempo di permanenza** e pertanto la corretta e completa conoscenza dell'uso di un territorio delicato come il Centro storico di Roma Capitale.

La tecnologia, attraverso l'uso di *Data Analytics* evoluti verso l'Intelligenza Artificiale, permetterà la conoscenza di tutti fenomeni relativi alle diverse tipologie di permessi (numero ingressi e tempi) mettendo a disposizione dei *Decision Makers* tutto quel bagaglio informativo necessario al supporto delle decisioni al fine di pianificare revisione delle regole di accesso.

Il sistema consentirà di verificare scelte legate alla diversificazione delle fasce orarie di ingresso/interdizione per singole categorie autorizzate, modificare le categorie autorizzate prevedere politiche tariffarie (*Road e Timing Pricing*), ecc.

La tecnologia ITS e relativi applicativi e piattaforme di controllo del progetto si inquadrano nell'ambito degli obiettivi delle linee guida europee relative alla pianificazione e attuazione del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile - *guidelines. developing and implemenxng a sustainable urban mobility plan*).

Il progetto si inquadra nell'ambito degli obiettivi della direttiva 2004/24 (considerando n. 12,23,47,52 e art. 22 comma quarto), in coerenza con *l'handbook for the introduction of building information modelling by the european public sector dell'eubim taskgroup* per conseguire elevati livelli di certezza degli investimenti infrastrutturali. dei quattro pilastri delle raccomandazioni (green deal, produttività, stabilità, equità), è coerente con il primo (gestione, attraverso modelli digitali, di investimenti in infrastrutture di trasporto sostenibili in maniera compatibile con l'obiettivo di neutralità climatica della UE) e con il secondo (aumento della produttività, soprattutto nell'odierno contesto pandemico, investimento in competenze delle persone anche ai fini del sempre più esteso impiego di smart working).

Il progetto è volto:

- all'innovazione e all'aumento della qualità nelle infrastrutture di trasporto;
- al miglioramento della qualità e della tempestività di impiego della spesa pubblica;
- al miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione
- all'accrescimento delle competenze dei dipendenti pubblici
- all'accelerazione della digitalizzazione nel settore della contrattualistica pubblica.

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Obiettivo principale del progetto è quello di **regolamentare e gestire in modo più efficiente ed efficace la Zona a Traffico Limitato del Centro Storico di Roma Capitale**, con l'obiettivo principale di garantire sempre di più la sostenibilità ambientale, realizzando nel prossimo futuro, attraverso servizi pubblici/collettivi ad impatto zero la vera alternativa al trasporto privato, restituendo significative porzioni di territorio oggi dedicata alla mera sosta dei veicoli privati, proiettando Roma a dotarsi di Zone ad Emissione Zero. Tutto ciò in linea con gli obiettivi dell'A.C. esplicitati dall'adesione alla Missione della Commissione Europea denominata **"100 Città climaticamente neutre entro il 2030"** con l'obiettivo di sostenere, promuovere e mostrare 100 Città europee nella loro trasformazione sistemica verso la neutralità climatica entro il 2030, per trasformare queste Città

in hub di innovazione per tutte le Città e per guidare il Green Deal europeo per rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050 in accordo al Trattato di Lisbona, mantenendo al centro le esigenze dei cittadini. Roma è stata selezionata tra questo gruppo di 100 Città climaticamente neutrali entro il 2030, con progetti ambiziosi verso il raggiungimento della neutralità climatica della Città, che richiedono la modernizzazione dei sistemi di trasporto e mobilità, a partire da un forte impegno per la mobilità attiva e per le soluzioni digitali quali quella qui proposta.

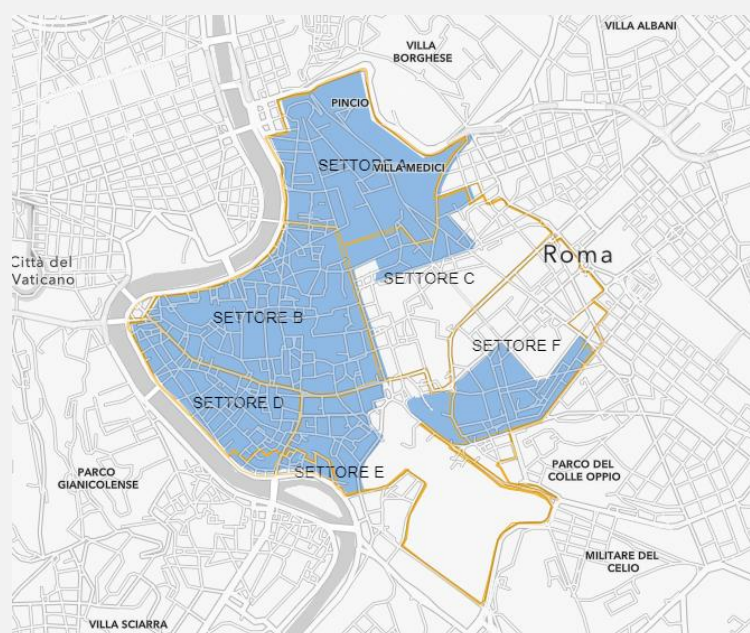
Descrizione dei contenuti progettuali

L'idea progettuale è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti (PGTU, PUMS) riguardo in particolare gli obiettivi di breve e medio periodo, nonché con l'aggiornamento del Piano di qualità dell'aria della regione Lazio (PRQA), approvato il 5 ottobre 2022 dal Consiglio Regionale del Lazio con orizzonte al 2025

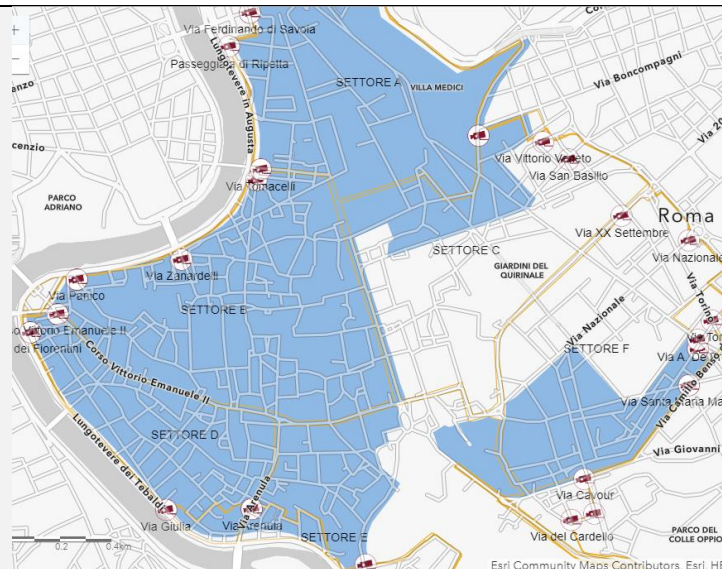
Il progetto, attualmente nello stato di **studio di fattibilità**, prevede l'integrazione di varchi elettronici in uscita alla esistente rete di varchi in ingresso, posizionati in maniera da controllare i flussi in uscita dalle differenti dell'area centrale di Roma.

Il sistema sarà centralizzato presso l'esistente centrale della mobilità di Roma, recentemente ammodernata attraverso sistemi finanziati dal PON Metro 2014-20 e POR FESR 2014-20, garantendo così la salvaguardia ed aggiornamento tecnologico dei sistemi realizzati.

ZTL Centro Storico Attuale



ZTL Centro Storico – Varchi in ingresso esistenti



Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus

Il progetto SISVU garantisce la continuità con le azioni attuate nella programmazione 14/20 ed è orientato anche a garantire il riequilibrio modale. L'intervento è in coerenza con il PUMS approvato, e sinergico sia all'Azione 3.2.8.3 - Servizi e Infrastrutture per la mobilità sostenibile" che promuove lo shift modale e che potrà altresì stimolare la conversione del suolo/spazio urbano e metropolitano in favore di pedoni e ciclisti rispetto ai veicoli privati, con adeguate policy della mobilità urbana per il recupero di pregiate aree del Centro Storico di Roma. L'integrazione dei varchi in uscita consentirà la puntuale raccolta e analisi dei dati di utilizzo del centro storico da parte del traffico motorizzato di una qualità superiore a quella di oggi, e la cui analisi permetteranno di migliorare notevolmente la capacità di gestione e previsione dei flussi urbani e, dunque, di promuovere una gestione intelligente delle Città, favorendo nuove soluzioni nel campo della mobilità e della logistica

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il sistema porterà una riduzione dei costi esterni della mobilità e una ottimizzazione delle risorse della Polizia Locale e degli operatori della mobilità in generale di Roma Capitale.

Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>
--	----------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.000.000,00 €
Importo flessibilità	

Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	4.000.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Il Piano Operativo del PN Metro 21-27 di Roma Capitale guarda all'**inclusione in chiave sociale** (politiche sociali), **territoriale** (riqualificazione delle periferie metropolitane) ed **economica** (politiche attive del lavoro). Tramite interventi appartenenti a questi tre filoni, la **Priorità 4 del Piano Operativo** disegna una Roma che valorizza le differenze di provenienza, di genere, di cultura, di età, e attua politiche di demarginalizzazione e contrasto alle disuguaglianze; una Roma che punta all'aumento della qualità della vita in un orizzonte di prosperità dei luoghi e delle singole persone, quale esito di relazioni virtuose e creative tra comunità e territori, pratiche di innovazione sociale e welfare comunitario e generativo. In linea con gli obiettivi delineati dal **Piano Strategico Metropolitano 2022-2024**, nella Priorità 4 Roma Capitale intende attuare interventi di integrazione contro il disagio sociale, individuando azioni diversificate indirizzate a gruppi di popolazione particolarmente a rischio quali donne disoccupate, separate con figli a carico, vittime di maltrattamenti oltre che su nuclei familiari che vivono una situazione di emergenza abitativa, in particolare anziani fragili.

La realtà socioeconomica di Roma Capitale è connotata da un contesto di **disuguaglianza reddituale** tra centro e periferie che si riflette in minori tutele ed opportunità nei campi dell'occupazione e dell'istruzione per coloro che abitano in zone svantaggiate. Inoltre, tali **disparità determinano livelli di welfare inferiore**: una minore tutela in ambito sanitario e una minore offerta culturale favoriscono situazioni di fragilità sociale nelle zone più periferiche e densamente popolate della Capitale. In linea con il Piano strategico metropolitano, nel Piano Operativo la povertà e l'esclusione sono intese anche come **disuguaglianze territoriali** oltre che reddituali. L'obiettivo è dunque **migliorare le condizioni di accesso ai servizi** per le persone, soprattutto quelle residenti in aree svantaggiate, puntando anche al coinvolgimento dei destinatari degli interventi, attraverso **l'attivazione di reti sociali ed Enti del terzo settore**. È in questa direzione che vanno le azioni di contrasto alla povertà educativa operate dal Piano, tramite l'apertura delle scuole in orario extracurricolare, per garantire attività didattiche, culturali, di supporto alle famiglie e di costruzione di comunità.

Elementi caratterizzanti tutti gli interventi della **Priorità 4** sono un focus speciale nelle *Zone di interesse educativo prioritario*, ossia aree caratterizzate da notevoli gap educativi e di opportunità. In queste zone diverrà fondamentale il ruolo dagli Enti del Terzo Settore nella definizione dei progetti e in qualità di erogatori dei servizi. Il Piano operativo, difatti, mira ad un forte coinvolgimento degli enti attivi sul territorio all'interno delle strategie istituzionali, considerandoli elementi chiavi di connessione tra la Città, le sue periferie, i suoi cittadini, e le istituzioni.

Lo sviluppo delle azioni della Priorità 4 del Piano Operativo è pienamente coerente con il **Piano Strategico Metropolitano 2022-2024**, che individua quale Asse prioritario di intervento l'inclusione e tra i suoi obiettivi programmatici la lotta contro la violenza e le forme di discriminazione legate al genere e al *background* di origine¹¹. Nel quadro della Priorità 4 il Piano Operativo potenzia i centri antiviolenza e le case rifugio, assicurando una rete di servizi a cui le donne possano rivolgersi per attivare percorsi di uscita dalle situazioni di violenza e prevedendo percorsi per il reinserimento lavorativo e il rafforzamento dell'autonomia. La violenza

¹¹ P.236 del Piano Strategico Metropolitano 2022-2024 - Politiche sociali

di genere, come riconosciuto dalla **Convenzione di Istanbul**, non è infatti solo un fenomeno diretto, ma è imperniato su meccanismi sistemici e culturali, manifestandosi anche tramite azioni e comportamenti che negano l'autonomia della donna e la parità tra i generi. L'obiettivo anche strutturale dell'azione istituzionale deve andare quindi oltre il sostegno alle donne vittime di violenza, impegnandosi nel **contrasto alle cause strutturali** (culturali, economiche, sociali) che perpetuano il fenomeno. Perciò, il Piano Operativo attua delle vere e proprie **politiche attive per il lavoro** rivolte alle donne e alle donne vittime di violenza, per favorire l'empowerment femminile e la riacquisizione di una vita libera e indipendente, superando anche la violenza economica.

Oltre ad intervenire sulle emergenze, nel quadro della Priorità 4 il Piano Operativo attua interventi per la costruzione di una società equa ed inclusiva in linea con le priorità trasversali del PNRR, i **20 principi del Pilastro europeo dei diritti sociali (European Social Pillar)**. In questo senso, il Piano finanzia la creazione di **percorsi di autonomia** per nuclei familiari costituiti da genitori single e per neomaggiorenni ancora bisognosi di assistenza, nonché azioni di prevenzione e di sensibilizzazione sanitaria mediante la realizzazione di presidi mobili che in coordinamento con le Asl, effettuino **attività di outreach** per affrontare la domanda sanitaria proveniente da edifici occupati, alloggi di fortuna, ma anche da luoghi di aggregazione e accoglienza. Inoltre, il Piano interviene sulle nuove generazioni, consapevole che qualunque forma di cambiamento sociale e culturale può partire solo dai giovani. Ed è proprio ai ragazzi delle scuole che il Piano rivolge attività didattiche educative, di ascolto e di educazione affettiva, insieme a programmi di inclusione rivolti ad alunni con **background migratorio e ad alunni Rom**. Infine, il Piano focalizza la propria attenzione su azioni di superamento dei "Sistema Campi" dove persone con background Rom, Sinti e Camminanti stabiliscono tradizionalmente insediamenti abitativi, anche in attuazione della **Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)**.

La Priorità 4 vede assegnate risorse pari a **46.623.214,28 euro**. In linea con l'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, le risorse saranno assegnate **al netto della quota di flessibilità del 15% relativa alle annualità 2026 e 2027**. Tale 15%, pari a **6.993.886,42 euro**, sarà attribuito a seguito del **Riesame intermedio** per mezzo dei **target** contenuti all'interno del quadro di riferimento (c.d. **Performance Framework**). Per la Priorità 4, le risorse attribuite successivamente al Riesame intermedio sono riferibili a quota parte dell'importo dei progetti **Superamento del "Sistema Campi", Verso l'autonomia – genitori singoli con figli minorenni, Autonomia di giovani neomaggiorenni e Roma Si Cura**.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi inclusi nella Priorità 4 del Piano Operativo sono pienamente coerenti con quelli inseriti nella **Missione 5, Componente 2 del PNRR**. A valere su questa Componente, Roma Capitale ha ottenuto **53 milioni di euro** per finanziare progetti di assistenza a famiglie con difficoltà, anziani e persone non autosufficienti, di creazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità e di housing temporaneo per persone senza fissa dimora. L'obiettivo della componente è intercettare e supportare situazioni di fragilità sociale ed economica, oltre a sostenere famiglie e la genitorialità. **Attraverso le risorse del PN Metro plus 21-27, Roma Capitale attuerà investimenti sinergici a quelli del PNRR**, concentrando gli sforzi su diverse tipologie di soggetti marginalizzati a causa del più ampio contesto sociale ed economico: minori, minori non

accompagnati, disabili, anziani, donne in gravidanza, genitori single con figli minori, vittime della tratta di esseri umani, persone affette da gravi malattie o disturbi mentali, persone vittime di forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legate all'orientamento sessuale o all'identità di genere.

Questi ultimi interventi destinati alle donne sono anche complementari alle azioni della **Missione 5, Componente 1 del PNRR** che mirano ad aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata, a ridurre il *mismatch* di competenze e ad aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, in un contesto di investimento anche sulla formazione continua degli occupati. L'intervento del Piano Operativo incentrato sull'empowerment femminile mira a conseguire questi obiettivi attraverso la specializzazione di un numero di operatori/operatrici dei **Centri di Orientamento al Lavoro (COL)** nell'impegno con le donne vittime di violenza di genere e, in generale, in condizioni di particolare svantaggio, nonché tramite il rafforzamento presso i **Centri antiviolenza (CAV)** della funzione di orientamento al lavoro femminile.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Le progettualità di Roma Capitale nel quadro della Priorità 4 si collocano in linea con le azioni intraprese nel quadro della programmazione 2014-2020, puntando alla promozione di azioni di contrasto al disagio sociale e favorire percorsi di integrazione, di lotta alla povertà e di inserimento lavorativo, di inclusione sociale attiva delle donne vittime di violenza, dei soggetti di etnia minoritaria e delle persone che vivono in contesti svantaggiati. Un altro elemento caratterizzante i progetti di inclusione sociale del Piano Operativo è l'integrazione con le attività già in essere e finanziate su altre linee di finanziamento. In particolare, l'intervento destinato a reprimere la violenza maschile contro le donne è finanziato, oltre che da **6.000.000,00 euro del PN Metro plus 21-27**, anche da **293.839,00 euro** di Fondi vincolati provenienti dal **Fondo nazionale del Dipartimento Pari Opportunità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite della Regione Lazio**. Inoltre, complementare agli interventi del Piano Operativo è il **PN Inclusione e Lotta alla Povertà 21-27**; il Piano intende adottare un approccio integrato per rispondere alle esigenze della popolazione di riferimento di tutte le età, affrontando le cause profonde dell'esclusione sociale e della povertà. Inoltre, in coerenza con quanto definito dal Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, il PN recepisce i seguenti principi del vivere dignitosamente, promuovere la salute e garantire l'assistenza e adeguare la protezione sociale al nuovo mondo. In particolare, le attività programmate nell'ambito dei progetti **"Superamento del "Sistema Campi"** e **"Roma Si-Cura"** appaiono in complementarità con la Priorità 1 e 4 nel PN.

Inoltre, i progetti di Roma Capitale mirano a rafforzare e promuovere l'obiettivo **"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"** del nuovo **Piano Nazionale Giovani Donne e Lavoro** finanziato dal FSE+.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

Codice progetto ¹²	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹³	Importo della flessibilità
RM4.4.8.1	Empowerment delle donne	2.000.000,00 €	
RM4.4.11.1.a1	Superamento del "Sistema Campi" - Villaggio Attrezzato Candoni	2.205.825,34 €	944.174,66 €
RM4.4.11.1.a2	Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Gordiani supporto ai nuclei in co-housing provenienti dagli ex Villaggi della Solidarietà La Barbuta, La Monachina e Area F di Castel Romano	1.470.550,22 €	629.449,78 €
RM4.4.11.1.a3	Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Lombroso	280.104,80 €	119.895,20 €
RM4.4.11.1.a4	Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Salone	1.470.550,22 €	629.449,78 €
RM4.4.11.1.a5	Superamento del "Sistema campi" – Villaggio Attrezzato Salviati	1.575.589,53 €	674.410,47 €
RM4.4.11.1.b	Contrasto alla povertà educativa nelle Zone di interesse educativo prioritario	3.500.000,00 €	
RM4.4.11.1.c	Verso l'autonomia – genitori singoli con figli minorenni	3.701.135,38 €	1.298.864,62 €
RM4.4.11.1.e	Rimuovere gli ostacoli - Inclusione scolastica e nella formazione professionale di alunni e alunne con background migratorio	500.000,00 €	
RM4.4.11.1.f	Autonomia di giovani neomaggiorenni	3.424.262,32 €	1.198.951,96 €
RM4.4.11.1.g	Violenza maschile sulle donne: dall'emergenza all'autonomia	6.000.000,00 €	
RM4.4.11.21.h	Sperimentazione di interventi sociali innovativi	1.500.000,00 €	
RM4.4.12.1.a	Roma Si Cura	6.001.310,05 €	1.498.689,95 €
RM4.4.12.1.b	Presidio sociosanitario itinerante	6.000.000,00 €	
Totale		39.629.327,86 €	6.993.886,42€

4. Schede progetto

RM4.4.8.1 Empowerment delle donne

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.8.1
Titolo progetto	Empowerment delle donne
CUP (se presente)	

¹² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Genova presenti due progetti afferente all'Azione 4.4.8.1, i codici saranno GE4.4.8.1.a e GE4.4.8.1.b)

¹³ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e Città medie Sud 2021-2027).

Modalità di attuazione	Operazione a titolarità Dipartimento Pari Opportunità/Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Realizzazione e/o acquisto di beni e servizi
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Pari Opportunità/Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale (Direzione Formazione e Lavoro)
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Roma Capitale - Dipartimento Pari Opportunità/Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale (Direzione Formazione e Lavoro)

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. Secondo i dati dell'associazione mapparoma, le donne, nella capitale, si laureano più degli uomini: 266mila laureate (sulla popolazione con più di 20 anni) a fronte di 235mila laureati. Le donne rappresentano quindi il 53% dei laureati complessivi. Nel mercato del lavoro il tasso di occupazione maschile è del 55% a fronte del 42% femminile, con differenze occupazionali rilevate principalmente nelle aree fuori dal GRA. Un dato primario, considerando che questa differenza sembra caratterizzare soprattutto la periferia della Città, dove le donne presentano un grado di istruzione quasi sempre maggiore degli uomini, ma registrando al contrario una minore occupazione. Oltre alla spinta verso il mondo del lavoro, il progetto, nello specifico, mira ad aiutare donne in situazioni di fragilità socioeconomica e/o vittime di violenze. Una problematica di importanza primaria per Roma, che con serietà e progettualità l'Amministrazione vuole strutturalmente affrontare. In considerazione di quanto detto, il Piano, mediante tale progetto, si pone l'obiettivo di fornire autonomia economica a donne in situazione di fragilità promuovendo dunque, la loro piena cittadinanza. Al fine di rispettare gli obiettivi del progetto si necessitano azioni di natura trasversale inserite all'interno di una visione strategica, capaci di integrarsi in un contesto di <i>policy</i> più ampio, in linea con altre iniziative, tra cui il progetto "Violenza maschile sulle donne: dall'emergenza all'autonomia". È dunque necessario che tali azioni abbiano risonanza in più ambiti, in particolare nell'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso attività di coinvolgimento di "maestranze locali" intese come realtà produttive e agenzie formative, interne ed

esterne all'amministrazione, che abbiano rilevanza ai fini dell'obiettivo come di seguito meglio descritto nelle specifiche azioni.

In conclusione, il progetto riconosce la rilevanza primaria dell'empowerment femminile, come chiave per la riacquisizione di una vita indipendente per tutte le donne vittime di violenze di genere. Un tipo di violenza che non si limita alla natura fisica del danno, ma che nasconde connotazioni di natura socioculturale, capaci di manifestarsi in molteplici modalità (es. impedimento all'accesso al mondo del lavoro, inconciliabilità di carriera con la nozione di famiglia, negazione all'accesso alle finanze familiari). Il progetto è costruito sulla base delle esigenze che saranno espresse sia dal tessuto produttivo della Città di Roma, sia dal target individuato.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Progettazione preliminare

- **AZIONE 1** Analisi e ricerca sullo sviluppo del sistema produttivo territoriale (domanda e offerta di lavoro)

L'azione è finalizzata all'individuazione di opportunità professionali per il target di riferimento, nella Città di Roma, con respiro di medio-lungo termine al fine di individuare:

- a) settori produttivi di sviluppo con relative **ricadute occupazionali**;
- b) prospettive di crescita e ricadute occupazionali con particolare attenzione nei settori **della green economy, della cultura-valorizzazione delle risorse artistiche, storiche e naturalistiche, della trasformazione digitale**;
- c) quantità e tipologia delle **strutture/associazioni che sostengono la/le categorie di destinatarie individuate** anche oltre il circuito istituzionale (es. associazioni, fondazioni, circuito religioso);
- d) **profilazione delle utenti** in riferimento alle caratteristiche rilevanti per l'occupabilità (es. titolo di studio, competenze formali e informali), livello di autonomia e desideri espressi verso il mondo del lavoro.

I risultati dell'attività di ricerca saranno la base della progettazione delle successive azioni, rappresentando quindi, un asset fondamentale dell'Azione, essendo il punto di riferimento organizzativo per la strutturazione del progetto specialmente per attività quali corsi di formazione, iniziative professionalizzanti e sviluppo dell'auto-impresa.

Al fine di condurre un progetto impattante e coinvolgente sarà fondamentale consolidare la collaborazione con le associazioni di categoria e i soggetti del terzo settore, costituendo una rete territoriale, che,

mediante accordi/intese/protocolli riesca a strutturare il rapporto con il territorio anche nelle fasi successive.

Per realizzare l'Azione 1 ci si avvarrà della collaborazione – tramite affidamento e/o altra pubblica procedura - di strutture esperte nel campo di analisi, ricerca e creazione di Reti territoriali.

▪ **AZIONE 2 Orientamento**

L'Azione mira ad individuare, attraverso una analisi delle competenze, il percorso professionale più adatto alle beneficiarie del progetto, in considerazione soprattutto dei risultati delle analisi delle opportunità professionali presenti sul territorio.

Per attivare tali percorsi lavorativi sono necessarie le seguenti azioni:

- a) potenziamento dei servizi di accoglienza e orientamento al lavoro (rete COL di Roma Capitale) mediante la **formazione specifica di personale interno** già presente nei servizi di riferimento. La formazione specializzerà operatori/operatrici dei COL nel lavoro con donne in condizioni di svantaggio e, ove ricorra, con le donne vittime di violenza di genere in raccordo con i Centri Anti Violenza.
- b) rafforzamento della rete dei COL anche attraverso il **coinvolgimento di risorse umane esterne da dedicare al progetto**, in particolare figure esperte in mediazione culturale, professionalità indispensabili nei percorsi di orientamento rivolti a donne migranti.
- c) **coinvolgimento degli stakeholders di progetto** nelle attività di orientamento.

L'obiettivo del percorso di orientamento è quello di sostenere le donne nella scelta del percorso formativo o professionale più adatto alle loro esigenze e possibilità, fornendo il necessario supporto per superare le singole condizioni di criticità vissute che impediscono l'effettiva formazione o limitano le possibilità di impegno lavorativo.

Particolare attenzione sarà dedicata alle donne in uscita da situazioni di violenza di genere, seguite dal circuito dei servizi specialistici di Roma Capitale (**Centri Anti Violenza, Case Rifugio e Case per la Semiautonomia**) in azione sinergica con il progetto "Violenza maschile sulle donne: dall'emergenza all'autonomia" (scheda RM4.4.11.1.g), in modo da trasformare il percorso della donna dalla semplice emancipazione dalla violenza alla conquista dell'indipendenza ed autodeterminazione.

▪ **AZIONE 3: Animazione territoriale**

L'Azione mira a creare ed implementare delle relazioni efficaci tra la Rete C.O.L. ed il territorio, definendo strategie e progettualità di sviluppo sostenibile. All'interno del progetto il supporto delle funzioni di Animazione territoriali sarà svolto nella/nel:

- a) **promozione del progetto;**
- b) **accompagnamento alle diverse fasi dello stesso** con l'obiettivo di coinvolgere un maggior numero possibile sia di utenti che di stakeholders locali.

▪ **AZIONE 4.1 Formazione/Riqualificazione**

L'Azione è focalizzata sullo svolgimento di corsi di formazione per affinare competenze:

- a) **digitali;**
- b) **linguistiche;**
- c) **educazione civica (cittadinanza);**
- d) **educazione finanziaria;**
- e) **autoimpresa** (ecc. con il possibile ricorso ad acquisizione sul mercato).

Nello specifico, di seguito sono riportate le attività principali in merito alla formazione/riqualificazione:

- a) inserimento eventuale presso i **Centri di Formazione Professionali e le Scuole di Arti e Mestieri** di competenza del Dipartimento Scuola, Formazione professionale e Lavoro-Direzione;
- b) attivazione di **corsi interni e/o esterni all'Amministrazione** – anche attraverso procedure di affidamento o altra pubblica procedura - e/o Voucher individuali per percorsi formativi individuali emersi dalla fase di orientamento. La formula dei voucher consente di personalizzare il percorso di formazione/riqualificazione professionale adattandolo alle caratteristiche, esigenze e bisogni di ciascuna destinataria. Il voucher formativo si concretizzerà attraverso l'erogazione di un contributo, il cui limite massimo sarà fissato a copertura parziale/totale di uno o più interventi formativi. A titolo esemplificativo con tale tipologia di voucher potranno essere erogati contributi a copertura di:
 - i. **percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale;**
 - ii. **percorsi finalizzati al conseguimento di certificato di competenze;**
 - iii. **percorsi di formazione obbligatoria;**
 - iv. **patente di guida di categoria B.**

Si specifica che il voucher formativo potrà essere affiancato dal voucher di accompagnamento, di cui si all'Azione 4.2.

▪ **AZIONE 4.2 Voucher di accompagnamento**

L'Azione mira a supportare i percorsi delle donne, adattandosi in maniera flessibile e personalizzato alle loro esigenze, al fine di rispondere alle situazioni di vulnerabilità temporanea (elemento caratterizzante delle destinatarie degli interventi) e in particolare a favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. A titolo esemplificativo tale tipologia di voucher potrà coprire:

- a) **i costi per il trasporto pubblico** per recarsi presso le sedi in cui si svolgono le attività di formazione/riqualificazione;
- b) **l'acquisto di servizi educativi, per la cura e l'intrattenimento di figli/e minori di 13 anni quali servizi per la prima infanzia e ludoteche** erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati;
- c) **l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza di figli/e e/o parenti di cui si è care-giver**, in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente, erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati.

▪ **AZIONE 4.3 Tirocini**

L'Azione mira a strutturare **tirocini di natura sia curriculare** (previsti nell'ambito di percorsi formativi professionalizzanti), **sia extracurricolari** e con preferenza nei settori produttivi di sviluppo individuati attraverso la ricerca di cui all'Azione 1.

Le azioni **4.1, 4.2 e 4.3** costituiranno un supplemento nei percorsi di emancipazione delle donne ospiti nelle strutture residenziali anti violenza (Case Rifugio- Case per la Semiautonomia) innovando il modello di accoglienza in tali strutture e orientandolo sempre più fortemente verso il raggiungimento dell'autonomia delle donne, come previsto nella scheda **"Violenza maschile sulle donne: dall'emergenza all'autonomia"** (scheda RM4.4.11.1.g). Per le ospiti di tali strutture si prevede l'accesso diretto ai servizi di cui alle succitate azioni in base alle specifiche esigenze di ognuna.

▪ **AZIONE 5 Matching domanda e offerta di lavoro**

L'Azione mira a lavorare sulla facilitazione dell'incontro con aziende che offrono opportunità lavorative, in base anche a quanto emergerà nella ricerca dell'Azione 1. I percorsi di successo realizzati dal progetto verranno valorizzati mediante i canali di comunicazione istituzionali, fornendo quindi, visibilità alla Aziende coinvolte nelle azioni virtuose.

	L'obiettivo è dunque quello di creare percorsi integrati di auto-imprenditorialità e autoimpiego, con attività di coaching e sostegno alle <i>start-up</i> e un contemporaneo accompagnamento delle candidate all'utilizzo di fonti di finanziamento pubblico (con particolare riferimento ai progetti di finanziamento promossi da Roma Capitale come "L'Impresa Made in Roma al Femminile"). Al fine di rendere l'azione e il progetto sinergico con le azioni PON e PNRR volte al rafforzamento di <i>start-up</i> sul territorio, l'azione prevede di instaurare una forte collaborazione con gli incubatori di impresa presenti sul suolo cittadino. ▪ AZIONE 6 <u>Diffusione dei risultati e momenti di condivisione</u> L'Azione mira a prevedere momenti pubblici per la condivisione delle principali attività svolte, delle opportunità di accesso ai servizi proposti e delle opportunità di ingaggio con i soggetti appartenenti al gruppo target oltre che di restituzione dei risultati di progetto alla rete degli stakeholders e alla cittadinanza. Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi L'empowerment delle donne rappresenta un pilastro del piano essendo costruito: ▪ in continuità con quanto previsto nelle "Linee programmatiche 2021 -2026 per il governo di Roma Capitale "La Città per le donne" - par. 2.1 – approvate con Deliberazione Assemblea Capitolina n.106/211; ▪ in complementarità con una la priorità trasversale del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) "Parità di genere". Nel PNRR gli interventi volti alla parità di genere sono direttamente di sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità femminile o rivolti al potenziamento di servizi educativi per i bambini e di alcuni servizi sociali, elementi che il PNRR potrebbero incoraggiare un aumento dell'occupazione femminile.
Area territoriale di intervento	Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.000.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.000.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

M4.4.11.1a1 Superamento del “Sistema campi” – Villaggio Attrezzato Candoni

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1a1
Titolo progetto	Superamento del “Sistema Campi” - Villaggio Attrezzato Candoni
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo è il superamento del “Sistema Campi” mediante la presa in carico multidimensionale dei nuclei familiari Rom e Sinti, il rafforzamento del sistema dei servizi alla persona promuovendo l'integrazione tra settori d'intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell'offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore. Tra gli altri si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d'Impatto Sociale -VIS- che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze. Target di riferimento: persone Rom e Sinti. La ricaduta del progetto è il superamento del “Sistema Campi”. Descrizione dei contenuti progettuali Gli interventi da realizzare, secondo le modalità che emergeranno dai tavoli di co-progettazione con gli ETS, saranno relativi a: a) accompagnamento per la regolarizzazione documentale; b) individuazione di soluzioni abitative diversificate per far fronte alle esigenze dei nuclei familiari; c) accompagnamento per l'accesso ai servizi sociosanitari; d) partecipazione delle comunità Rom e Sinti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, del monitoraggio e della valutazione; e) sensibilizzazione nelle scuole per la conoscenza ed il rispetto delle specificità culturali;

	f) formazione del personale scolastico sul contrasto alla dispersione scolastica; g) potenziamento di tirocini, apprendistati e certificazione delle competenze. Nell'ambito delle attività saranno sviluppati e valorizzati accordi e partenariati con enti pubblici e privati che andranno a costituire una preziosa rete cittadina di supporto alla realizzazione degli interventi previsti (Patti territoriali, Protocolli d'Intesa con le ASL cittadine, gli enti di ricerca, Università, ecc).
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	2.205.825,34 €
Importo flessibilità	944.174,66 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.150.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1a2 Superamento del “Sistema campi” – Villaggio Attrezzato Gordiani supporto ai nuclei in co-housing provenienti dagli ex Villaggi della Solidarietà La Barbuta, La Monachina e Area F di Castel Romano

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1a2
Titolo progetto	Superamento del “Sistema Campi” - Villaggio Attrezzato Gordiani supporto ai nuclei in co-housing provenienti dagli ex Villaggi della Solidarietà La Barbuta, La Monachina e Area F di Castel Romano
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L’obiettivo è il superamento del “Sistema Campi” mediante la presa in carico multidimensionale dei nuclei familiari Rom e Sinti, il rafforzamento del sistema dei servizi alla persona promuovendo l’integrazione tra settori d’intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell’offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore. Tra gli altri si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d’Impatto Sociale -VIS- che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze. Target di riferimento: persone Rom e Sinti. La ricaduta del progetto è il superamento del “Sistema Campi”. Descrizione dei contenuti progettuali Gli interventi da realizzare, secondo le modalità che emergeranno dai tavoli di co-progettazione con gli ETS, saranno relativi a: a) accompagnamento per la regolarizzazione documentale; b) individuazione di soluzioni abitative diversificate per far fronte alle esigenze dei nuclei familiari; c) accompagnamento per l’accesso ai servizi sociosanitari;

	d) partecipazione delle comunità Rom e Sinti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, del monitoraggio e della valutazione; e) sensibilizzazione nelle scuole per la conoscenza ed il rispetto delle specificità culturali; f) formazione del personale scolastico sul contrasto alla dispersione scolastica; g) potenziamento di tirocini, apprendistati e certificazione delle competenze. Nell'ambito delle attività saranno sviluppati e valorizzati accordi e partenariati con enti pubblici e privati che andranno a costituire una preziosa rete cittadina di supporto alla realizzazione degli interventi previsti (Patti territoriali, Protocolli d'Intesa con le ASL cittadine, gli enti di ricerca, Università, ecc).
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>1.470.550,22 €</i>
Importo flessibilità	<i>629.449,78 €</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.100.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1a3 Superamento del “Sistema campi” – Villaggio Attrezzato Lombroso

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1a3
Titolo progetto	Superamento del “Sistema Campi” - Villaggio Attrezzato Lombroso
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo è il superamento del “Sistema Campi” mediante la presa in carico multidimensionale dei nuclei familiari Rom e Sinti, il rafforzamento del sistema dei servizi alla persona promuovendo l'integrazione tra settori d'intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell'offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore. Tra gli altri si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d'Impatto Sociale -VIS- che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze. Target di riferimento: persone Rom e Sinti. La ricaduta del progetto è il superamento del “Sistema Campi”. Descrizione dei contenuti progettuali Gli interventi da realizzare, secondo le modalità che emergeranno dai tavoli di co-progettazione con gli ETS, saranno relativi a: a) accompagnamento per la regolarizzazione documentale; b) individuazione di soluzioni abitative diversificate per far fronte alle esigenze dei nuclei familiari; c) accompagnamento per l'accesso ai servizi sociosanitari; d) partecipazione delle comunità Rom e Sinti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, del monitoraggio e della valutazione; e) sensibilizzazione nelle scuole per la conoscenza ed il rispetto delle specificità culturali;

	f) formazione del personale scolastico sul contrasto alla dispersione scolastica; g) potenziamento di tirocini, apprendistati e certificazione delle competenze. Nell'ambito delle attività saranno sviluppati e valorizzati accordi e partenariati con enti pubblici e privati che andranno a costituire una preziosa rete cittadina di supporto alla realizzazione degli interventi previsti (Patti territoriali, Protocolli d'Intesa con le ASL cittadine, gli enti di ricerca, Università, ecc).
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	280.104,80 €
Importo flessibilità	119.895,20 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	500.000,00 € (PNRR M5C2 Investimento 2.2 P.U.I)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	900.000,00€
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1a4 Superamento del “Sistema campi” – Villaggio Attrezzato Salone

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1a4
Titolo progetto	Superamento del “Sistema Campi” - Villaggio Attrezzato Salone
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo è il superamento del “Sistema Campi” mediante la presa in carico multidimensionale dei nuclei familiari Rom e Sinti, il rafforzamento del sistema dei servizi alla persona promuovendo l'integrazione tra settori d'intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell'offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore. Tra gli altri si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d'Impatto Sociale -VIS- che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze. Target di riferimento: persone Rom e Sinti. La ricaduta del progetto è il superamento del “Sistema Campi”. Descrizione dei contenuti progettuali Gli interventi da realizzare, secondo le modalità che emergeranno dai tavoli di co-progettazione con gli ETS, saranno relativi a: a) accompagnamento per la regolarizzazione documentale; b) individuazione di soluzioni abitative diversificate per far fronte alle esigenze dei nuclei familiari; c) accompagnamento per l'accesso ai servizi sociosanitari; d) partecipazione delle comunità Rom e Sinti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, del monitoraggio e della valutazione; e) sensibilizzazione nelle scuole per la conoscenza ed il rispetto delle specificità culturali;

	f) formazione del personale scolastico sul contrasto alla dispersione scolastica; g) potenziamento di tirocini, apprendistati e certificazione delle competenze. Nell'ambito delle attività saranno sviluppati e valorizzati accordi e partenariati con enti pubblici e privati che andranno a costituire una preziosa rete cittadina di supporto alla realizzazione degli interventi previsti (Patti territoriali, Protocolli d'Intesa con le ASL cittadine, gli enti di ricerca, Università, ecc).
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	1.470.550,22 €
Importo flessibilità	629.449,78 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.100.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1a5 Superamento del “Sistema campi” – Villaggio Attrezzato Salviati

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1a5
Titolo progetto	Superamento del “Sistema Campi” - Villaggio Attrezzato Salviati
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo è il superamento del “Sistema Campi” mediante la presa in carico multidimensionale dei nuclei familiari Rom e Sinti, il rafforzamento del sistema dei servizi alla persona promuovendo l'integrazione tra settori d'intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell'offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore. Tra gli altri si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d'Impatto Sociale -VIS- che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze. Target di riferimento: persone Rom e Sinti. La ricaduta del progetto è il superamento del “Sistema Campi”. Descrizione dei contenuti progettuali Gli interventi da realizzare, secondo le modalità che emergeranno dai tavoli di co-progettazione con gli ETS, saranno relativi a: a) accompagnamento per la regolarizzazione documentale; b) individuazione di soluzioni abitative diversificate per far fronte alle esigenze dei nuclei familiari; c) accompagnamento per l'accesso ai servizi sociosanitari; d) partecipazione delle comunità Rom e Sinti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, del monitoraggio e della valutazione; e) sensibilizzazione nelle scuole per la conoscenza ed il rispetto delle specificità culturali;

	f) formazione del personale scolastico sul contrasto alla dispersione scolastica; g) potenziamento di tirocini, apprendistati e certificazione delle competenze. Nell'ambito delle attività saranno sviluppati e valorizzati accordi e partenariati con enti pubblici e privati che andranno a costituire una preziosa rete cittadina di supporto alla realizzazione degli interventi previsti (Patti territoriali, Protocolli d'Intesa con le ASL cittadine, gli enti di ricerca, Università, ecc).
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	1.575.589,53 €
Importo flessibilità	674.410,47 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.250.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1.b Contrasto alla povertà educativa attraverso i patti educativi di comunità nelle Zone di interesse educativo prioritario

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1.b
Titolo progetto	Contrasto alla povertà educativa attraverso i patti educativi di comunità nelle Zone di interesse educativo prioritario
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Roma Capitale - Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Gli interventi qui proposti si collocano all'interno di una cornice di azione più generale di Roma Capitale che si basa sulla convinzione che la scuola sia uno dei principali strumenti per combattere le disuguaglianze economiche e sociali (di reddito, di genere, di opportunità) e un luogo decisivo per costruire comunità. Tale assunto programmatico assume ancor più rilevanza in un contesto in cui i divari interni che caratterizzano le grandi Città come Roma e le tendenze disgregatrici risultano accentuate dagli effetti delle grandi crisi globali recenti (quella economica della fine degli anni duemila, quella pandemica degli ultimi anni). Una visione che intende quindi valorizzare fino in fondo il ruolo della scuola come punto di riferimento sul territorio, dove la contaminazione tra il dentro e il fuori sia ricchezza condivisa e patrimonio non solo di studentesse e studenti, associazioni, dirigenti, docenti, genitori, ma di tutta la comunità locale. Pertanto, l'azione proposta è coerente e sinergica con politiche dell'Amministrazione che vedono Roma Capitale impegnata a: - favorire una continua e reciproca contaminazione tra scuola e territorio, ricostruendo i legami di comunità e sperimentando con coraggio nuove forme di alleanze tra i vari soggetti (patti e alleanze educative) che agiscano congiuntamente per l'inclusione sociale dei minori e degli adolescenti a rischio - promuovere l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica superando gli ostacoli che molto spesso impediscono agli studenti e alle studentesse in

condizione di fragilità di accedere alla scuola ed esercitare il diritto all'istruzione, in particolare quelli con svantaggio socioeconomico, culturale o linguistico;

- **affermare la cultura delle pari opportunità e promuovere la decostruzione degli stereotipi di genere**, nei territori e nei nuclei più svantaggiati, in cui il rischio della violenza è legato alle dinamiche di esclusione sociale e L'articolo 32 del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, stabilisce che "le istituzioni scolastiche stipulano accordi con gli enti locali contestualmente a specifici patti di comunità di collaborazione, anche con le istituzioni culturali, sportive e del terzo settore, o ai piani di zona, opportunamente integrati". Il **5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva**, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021, prevede la costruzione e il rafforzamento della comunità educante partendo dallo strumento del patto educativo di comunità. Le linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021-2026, approvate dall'assemblea Capitolina con **delibera n. 106 del 19/11/2021**, individuano tra le priorità dell'Amministrazione Comunale l'apertura delle scuole oltre l'orario curricolare, e nello specifico **"aprire almeno altre 50 scuole al territorio coinvolgendo gli studenti e il Terzo Settore nella loro gestione"**, al fine di **"combattere la dispersione scolastica, ma anche per donare ai territori presidi sociali"**.

Il **Piano Scuola 2021-2022** valorizza il ruolo delle comunità territoriali e dei Patti tra scuola e territorio, in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa. L'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro e il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale hanno promosso, per l'anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024, il progetto **"Scuole aperte il pomeriggio, la sera, nei weekend"**, mirato a promuovere l'apertura scolastica oltre l'orario curricolare per attività didattiche, culturali, di supporto alle famiglie e di costruzione di comunità. Come evoluzione di questo primo intervento e nell'intento di "non fare parti uguali tra diseguali", si ritiene fondamentale effettuare sui territori a maggior rischio di dispersione scolastica della Città (Zone di interesse educativo prioritario) interventi di maggiore portata, più focalizzati e profondi. Ciò nella considerazione dei rilevanti divari esistenti all'interno della Capitale, che presenta quartieri ad altissimo livello di disagio socioeconomico e educativo, che richiedono necessariamente investimenti alti, in grado di produrre interventi intensi, modellati sulle specificità territoriali e di lunga durata.

AZIONI

Nelle suddette **Zone di interesse educativo prioritario** si intende realizzare un investimento che metta al centro le scuole, come capofila di un Patto, un'alleanza

educativa territoriale finalizzata all'inclusione scolastica e sociale degli studenti a rischio, che comprenda i Servizi Sociali, le ASL, i consultori e le Istituzioni territoriali, le Associazioni dei genitori e quelle degli studenti, il Terzo Settore, gli spazi culturali, artistici e sportivi, le Parrocchie, gli spazi sociali, i comitati di quartiere e tutti gli attori che concorrono al lavoro educativo con i minori e costituiscono la comunità educante. In particolare, il progetto prevede percorsi di potenziamento dei servizi scolastici e educativi, che accompagnino i singoli minori in condizioni di maggiori difficoltà, mantenendone e rafforzandone l'integrazione nel gruppo classe, nella scuola, nella comunità educante che il territorio può esprimere, attraverso:

- 1) la creazione e la supervisione di Patti Educativi di Comunità e di Patti di Collaborazione negli specifici territori limitrofi alle scuole, che coinvolgano gli Istituti scolastici e tutte le altre agenzie educative, sociali e culturali;
- 2) l'attivazione di un'analisi dei bisogni, attraverso i suddetti Patti, che prevedono la partecipazione di tutti gli attori e consentono di evitare sovrapposizioni e interventi "calati dall'alto", consentendo azioni integrate e organiche, governate dalle scuole come centro della comunità educante e realmente rispondenti alle specifiche del territorio e delle sue componenti maggiormente svantaggiate;
- 3) la realizzazione di interventi di supporto educativo, sociale, culturale nelle scuole e nel territorio, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, rispondenti ai bisogni e alle risorse emersi dal Patto Educativo di comunità;
- 4) la progettazione e realizzazione di un intervento trasversale su tutti i territori considerati di educazione affettiva nelle scuole, in orario curricolare e con il supporto di esperti esterni, accompagnato dalla relativa formazione dei docenti. L'intervento è volto a contrastare i sempre più tragici fenomeni di violenza di genere, e ad aumentare gli strumenti di gestione emotiva delle delicate fasi preadolescenziali e adolescenziali, specie nei soggetti maggiormente a rischio.

Esempi di azioni che il Patto potrebbe mettere in campo:

- supporto di educatori/educatrici nei gruppi classe, a scuola e nell'extra scuola, in team con gli insegnanti in un progetto complessivo di supporto agli studenti in condizione di maggiore difficoltà che integri le risorse e le competenze della scuola e quelle terzo settore;
- progetti di innovazione didattica volti all'inclusione, con metodi partecipativi e alternativi alla didattica tradizionale, al coinvolgimento dei ragazzi a rischio di abbandono;
- interventi atti a favorire la sinergia e la collaborazione costante tra scuola e Servizi sociali e territoriali al fine di sostenere le famiglie più fragili e agire sul contesto, in percorsi di accompagnamento e supporto che leghino scuola ed extrascuola in una presa in carico multidimensionale;
- sostegno scolastico / supporto didattico, volti a pareggiare le opportunità delle famiglie che non hanno la possibilità di seguire i figli nello studio pomeridiano o di pagare ripetizioni private, spesso elemento di discriminazione sociale;

- laboratori didattici / artistici / culturali / di educazione ambientale e legati alle discipline STEAM;
- azioni che favoriscano l'accesso alla cultura e all'arte;
- interventi volti alla creazione di momenti di incontro e di creazione di comunità;
- orientamento;
- azioni volte a promuovere il benessere psicologico a scuola;
- pratiche di integrazione interculturale;
- formazione per il personale scolastico o incontri tematici di approfondimento per genitori e famiglie;
- percorsi di educazione emotiva e alle relazioni volti a prevenire ogni tipo di bullismo e violenza.

Focus sul punto 4 – Intervento trasversale di educazione socioaffettiva

L'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro e il relativo Dipartimento di Roma Capitale erogheranno una manifestazione d'interesse rivolta alle scuole di ogni ordine e grado delle Zone di interesse educativo prioritario, per la proposta di progetti sui temi indicati, con caratteristiche e focus diversi secondo le fasce d'età considerate. Sarà specificato che le scuole dovranno realizzare il progetto insieme alle Associazioni e ai professionisti/e del settore, con curriculum che evidenzino esperienza e competenza nei temi oggetto dell'Avviso. I progetti potranno riguardare attività didattiche, educative e di ascolto che vadano a inserirsi nel normale orario curricolare, accanto alle discipline scolastiche. A queste potranno affiancarsi iniziative trasversali alle diverse discipline, laboratori o uscite didattiche, nonché iniziative rivolte ai genitori e alle famiglie, attività seminariali rivolte agli insegnanti e al personale educativo e scolastico, eventi di sensibilizzazione e diffusione sui territori dove le scuole insistono:

- Percorsi di educazione socioaffettiva nei gruppi classe, in orario curricolare
- Sportelli di ascolto
- Formazione del personale scolastico e seminari rivolti alle famiglie
- Laboratori, uscite didattiche, incontri ed eventi sul tema
- Azioni di sensibilizzazione della comunità territoriale.

I percorsi saranno realizzati dagli esperti e dalle esperte delle Associazioni insieme ai docenti, che lavoreranno in collaborazione sia nella progettazione che nella realizzazione degli interventi.

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- **contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, nelle zone con i più alti indici di insuccesso formativo e disagio socioeconomico,** concentrando un'ampia progettazione di interventi che vedano protagoniste le scuole insieme a tutti gli attori territoriali che concorrono

nell'educazione dei minori e nel supporto alle famiglie, nell'ottica della corresponsabilità educativa;

- **permettere la presa in carico multidimensionale e l'accompagnamento al recupero scolastico dei bambini e ragazzi a rischio e all'inclusione sociale** loro e delle loro famiglie, rafforzando la rete dei servizi socioeducativi del territorio, attraverso lo strumento innovativo e partecipativo dei Patti di collaborazione e di comunità;
- **aumentare l'offerta educativa, culturale, artistica, di servizi e di opportunità dei territori considerati**, promuovendo i Patti Educativi, potenziando l'apertura delle scuole oltre l'orario curricolare e favorendo la creazione di comunità;
- **aumentare gli strumenti di lettura della realtà e di conoscenza di sé, di gestione dei conflitti e di empatia**, nei bambini e nei più giovani, nonché nelle loro famiglie, con particolare riferimento ai nuclei in condizione di maggiore disagio sociale, più soggetti all'uso della violenza come fenomeno strutturale e sistemico di gestione dei conflitti
- **sperimentare un modello di intervento che possa poi essere replicato** in altri territori, adeguandosi alle diverse specificità.

I target di riferimento sono i seguenti:

- **alunni e alunne delle scuole di ogni ordine e grado** dei territori considerati, a rischio di dispersione scolastica e in condizione di marginalità e svantaggio socioeconomico e culturale;
- **insegnanti, educatrici e personale scolastico**;
- **genitori e famiglie**, con particolare riferimento ai nuclei in condizione di marginalità sociale;
- **tutta la comunità educante** dei territori considerati.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- Realizzazione di **Patti Educativi di Comunità** nei territori considerati;
- **analisi condivisa dei bisogni**;
- realizzazione di interventi educativi mirati alla presa in carico multidimensionale e all'accompagnamento dei minori a rischio, attraverso **attività didattiche, culturali, di educazione affettiva, di supporto alle famiglie e di costruzione di comunità**, che abbiamo come centro e coordinamento di intervento la scuola;
- **valutazione d'impatto** degli interventi.

Più nello specifico, indichiamo di seguito un piano di azione del progetto.

Durata prevista: 4 anni

FASE PRELIMINARE

Selezione di circa cinque o sei aree territoriali di Roma Capitale, individuate in base a studi o banche dati già esistenti sugli indici di dispersione scolastica o di povertà educativa. Esempi di studi/banche dati che potrebbero essere considerati:

- poverty maps;
- dati sulla povertà educativa pubblicati da Save the Children;
- nuovi dati ISTAT (probabilmente in uscita), a livello di unità territoriale sub-municipale, relativamente all'Indicatore di mancato completamento ciclo scuola secondaria II grado sulla popolazione 15-52 anni;
- dati elaborati dal Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti.

Criteri di massimi territori: -

- Unità territoriale statistica Zona Urbanistica con n. di abitanti minimo 10.000;
- N. scuole: le risorse vengono distribuite sui territori in proporzione al numero delle scuole aderenti.

FASE I (6 mesi circa)

Manifestazione di interesse o Avviso Pubblico per la selezione di una organizzazione del III Settore per ognuno dei territori considerati che faccia da animatore territoriale / operatore territoriale di comunità / community organizer, costruisca, coordini e segua il processo di costruzione del Patto Educativo di Comunità, attraverso:

- Individuazione e coinvolgimento delle scuole del territorio
- Supporto alla creazione di un accordo di rete tra le scuole interessate al progetto
- Creazione e animazione di un tavolo con tutti gli attori territoriali che si occupano di minori e adolescenti, che abbia al centro e come promotrice la rete di scuole (Municipi, Servizi Sociali e Territoriali, ASL, Consultori / Terzo Settore / Associazioni genitori e associazioni studentesche / Istituzioni e Associazioni culturali, artistiche e sportive; teatri, cinema, spazi espositivi / Parrocchie, spazi sociali, comitati di quartiere, organizzazioni di cittadini attivi)
- Stipula e attivazione del Patto Educativo di Comunità.
- Analisi dei bisogni del territorio (attraverso il Patto) e programmazione delle attività e delle azioni che risultino più rispondenti alle necessità e alle caratteristiche emerse
- Individuazione, di concerto con la scuola e con i Servizi Sociali Territoriali, degli studenti/studentesse a rischio di dispersione scolastica e di esclusione sociale e delle famiglie in condizione di svantaggio.

FASE II (fino a fine progetto)

- Assegnazione dei fondi alle scuole coinvolte. La cifra investita in ogni territorio è proporzionale al numero di scuole coinvolte;

	- Le scuole presentano un progetto definendo il coinvolgimento della rete territoriale e mettono in atto le azioni definite nel tavolo, realizzandole con le componenti interne e attraverso le competenze delle diverse associazioni e istituzioni componenti il Patto; - Realizzazione dei progetti; - Realizzazione dell'intervento trasversale di educazione affettiva nelle scuole. Nella seconda fase il ruolo dell'animatore territoriale / operatore territoriale di comunità / community organizer sarà meno intenso e riguarderà: il coordinamento generale, la "manutenzione" della rete e del Patto, il supporto tecnico-amministrativo alle scuole per la rendicontazione, la comunicazione. I fondi potrebbero essere ripartiti con un 15-20% circa per l'operatore di comunità, il 75-80% circa alle scuole e ai relativi progetti (con Associazioni), e un'ultima parte destinata alla valutazione d'impatto. L'azione prevalente risulterebbe quindi quella dei progetti delle scuole.
Area territoriale di intervento	Comune di Roma / Aree a maggior rischio dispersione scolastica e con i più alti indici di disagio socioeconomico.

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.500.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.500.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1.c Verso l'autonomia – genitori singoli con figli minorenni

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1c
Titolo progetto	<i>Verso l'autonomia – genitori singoli con figli minorenni</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo è rafforzare il sistema dei servizi alla persona promuovendo l'integrazione tra settori d'intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell'offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, nonché – più specificamente - favorire percorsi di autonomia per persone/nuclei in fase di uscita dalle strutture di protezione in collocamento “provvisorio e urgente”. Il target di riferimento è pertanto costituito da nuclei di genitori singoli con figli minorenni, soggetti temporaneamente privi di risorse e riferimenti familiari significativi che, in esito ad un primo percorso progettuale di inclusione, necessitano di un ulteriore specifico supporto per un passaggio graduale alla piena autonomia, lavorativa ed abitativa. La ricaduta del progetto è la minor dipendenza assistenziale dai servizi residenziali e, rispetto all'offerta dei servizi, la minor permanenza in struttura e quindi maggior disponibilità nelle strutture di accoglienza. Descrizione dei contenuti progettuali Si prevede di realizzare piani finalizzati al superamento delle situazioni contingenti e all'attivazione di progetti di inclusione che coinvolgano le agenzie educative, del lavoro e dell'abitare; interventi e percorsi personalizzati di inclusione sociale, per favorire una piena autonomia lavorativa e abitativa.

	Tra gli altri si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d'Impatto Sociale -VIS - che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze. Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Gli interventi saranno in sinergia con altre azioni del PN Metro plus (4.8) Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi La direzione Accoglienza e inclusione ha individuato, in accordo con le linee strategiche dell'Ente e le linee di indirizzo, le varie progettualità sui diversi fondi, la cui demarcazione sarà ulteriormente definita al momento della pubblicazione degli avvisi del PN Inclusione 21-27 e del PN Giovani, donne e lavoro 21-27.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.701.135,38 €
Importo flessibilità	1.298.864,62 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	5.000.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1.e Rimuovere gli ostacoli - Inclusione scolastica e nella formazione professionale di alunni e alunne con background migratorio e di alunni/e rom, sinti e camminanti

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1.e
Titolo progetto	<i>Rimuovere gli ostacoli - Inclusione scolastica e nella formazione professionale di alunni e alunne con background migratorio</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	Roma Capitale – Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Roma Capitale - Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Gli interventi qui proposti si collocano all'interno di una cornice di azione più generale di Roma Capitale che si basa sulla convinzione che la scuola sia uno dei principali strumenti per combattere le disuguaglianze economiche e sociali (di reddito, di genere, di opportunità) e un luogo decisivo per costruire comunità. Tale assunto programmatico assume ancor più rilevanza in un contesto in cui i divari interni che caratterizzano le grandi Città come Roma e le tendenze disgregatrici risultano accentuate dagli effetti delle grandi crisi globali recenti (quella economica della fine degli anni duemila, quella pandemica degli ultimi anni). Una visione che intende quindi valorizzare fino in fondo il ruolo della scuola come punto di riferimento sul territorio, dove la contaminazione tra il dentro e il fuori sia ricchezza condivisa e patrimonio non solo di studentesse e studenti, associazioni, dirigenti, docenti, genitori, ma di tutta la comunità locale. Pertanto, l'azione proposta è coerente e sinergica con politiche dell'Amministrazione che vedono Roma Capitale impegnata a: ▪ favorire una continua e reciproca contaminazione tra scuola e territorio, ricostruendo i legami di comunità e sperimentando con coraggio nuove forme di alleanze tra i vari soggetti (patti e alleanze educative); ▪ promuovere l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica superando gli ostacoli che molto spesso impediscono agli studenti e alle studentesse in condizione di fragilità di accedere alla scuola ed esercitare

il diritto all'istruzione, in particolare quelli con svantaggio socioeconomico, culturale o linguistico;

- affermare la **cultura delle pari opportunità** e promuovere la **decostruzione degli stereotipi di genere**.

Il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, approvato dall'[Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza](#) il 21 maggio 2021, afferma che la scuola rappresenta il principale veicolo di opportunità che bambini e ragazzi hanno di partecipare pienamente alla vita sociale ed economica nei diversi contesti territoriali di appartenenza, favorendo la reale inclusione, "ovvero la condizione in cui si vive una comunità caratterizzata da stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di povertà, disabilità o altri limiti e impedimenti personali o propri del contesto di vita."

Le linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021-2026, approvate dall'assemblea Capitolina **con delibera n. 106 del 19/11/2021**, individuano tra le priorità dell'Amministrazione Comunale una scuola aperta che non lasci indietro nessuno, che metta in primo piano l'inclusività e la massima attenzione alle fragilità.

Questo progetto si inserisce quindi nel quadro delle **azioni sull'inclusione e sulla lotta alle disuguaglianze** portate avanti a tutto tondo da Roma Capitale e dall'Assessorato alla Scuola, **in sinergia con gli interventi del PON Inclusione**, che si sta per concludere (coordinato dall'Istituto degli Innocenti), e con tutti i progetti del nostro Ufficio *Servizi per il diritto allo studio - Programmazione e gestione interventi per l'integrazione scolastica multi-etnica per la mediazione culturale e i programmi di contrasto alla dispersione scolastica e all'evasione dell'obbligo scolastico*. L'intervento consente anche di implementare e dare maggiore forza operativa al **Protocollo di intesa** stipulato tra Roma Capitale e il MIM-Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, in tema di diritto allo studio, inclusione e contrasto alla dispersione scolastica, che è finalizzato proprio ad affrontare congiuntamente le problematiche legate alla piena integrazione degli alunni stranieri a scuola, anche ove si iscrivano ad anno avviato.

Il costante rapporto con le scuole di ogni ordine e grado di Roma Capitale ci consente di valutare che una delle più forti problematiche che gli Istituti denunciano è la carenza di risorse, personale e strumenti per l'**inclusione dei bambini e ragazzi con svantaggio socioeconomico, culturale e/o linguistico**, che richiede progetti specifici che agiscano a diversi livelli.

Questo intervento intende favorire l'integrazione scolastica e formativa, con azioni diverse secondo le differenti esigenze legate ai territori, alle tipologie di utenza, alla fascia d'età e alle caratteristiche dell'Istituto.

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Il costante rapporto con le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Roma ci consente di valutare che una delle più forti problematiche che gli Istituti denunciano è la carenza di risorse, personale e strumenti per l'inclusione dei/delle bambini/e e ragazzi/e stranieri/e, che richiede progetti specifici che agiscano a diversi livelli.

Questo progetto intende favorire **l'integrazione scolastica e formativa con azioni diversificate** secondo le zone e le differenti esigenze legate ai territori, alle tipologie di utenza, alla fascia d'età e alle caratteristiche dell'Istituto.

Il progetto si propone di:

- **supportare le scuole e i Centri di Formazione Professionale (CFP) con maggiore presenza di alunni/e con background**, nell'inclusione e nell'accoglienza, secondo le specifiche esigenze e caratteristiche di ogni Istituto e contesto territoriale;
- **migliorare e rendere maggiormente efficace l'inclusione degli alunni/e con svantaggio socioeconomico, culturale e/o linguistico**, a partire dall'inclusione linguistica fino a favorire la socializzazione e a supportare le famiglie;
- **sensibilizzare e far conoscere alle famiglie coinvolte l'opportunità della Scuola dell'Infanzia**, con l'intento di aumentare le iscrizioni per le fasce deboli della popolazione. La frequenza della Scuola dell'Infanzia è infatti uno dei fattori che condiziona positivamente l'andamento scolastico successivo e facilita l'ingresso alla scuola primaria per i minori di lingue diverse;
- **favorire la frequenza scolastica, il conseguimento di un titolo e il proseguimento degli studi.**

I destinatari del progetto sono:

- **bambine/i e ragazze/i in obbligo scolastico e alunne/i dei Centri di Formazione Professionale con background migratorio**
- *insegnanti, educatrici e personale scolastico* delle scuole di ogni ordine e grado e dei CFP
- **genitori e famiglie**
- **comunità educanti** dei territori in cui le scuole e i CFP insistono.

Descrizione dei contenuti progettuali

L'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro e il relativo Dipartimento di Roma Capitale individuano, attraverso i dati a propria disposizione, le scuole con maggiore presenza di alunni con background migratorio.

Viene erogata una **manifestazione d'interesse rivolta a queste scuole per la proposta di progetti sui temi indicati**, con caratteristiche e focus diversi secondo le fasce d'età considerate. Sarà specificato che le scuole dovranno realizzare il progetto insieme alle **Associazioni e ai professionisti/e del settore**, con comprovata esperienza nel lavoro con le fasce considerate e con i relativi titoli ove richiesti (per esempio nel caso di corsi di italiano come L2).

I progetti potranno riguardare i seguenti ambiti:

- **sensibilizzazione delle famiglie straniere** sull'importanza della Scuola dell'Infanzia;
- **azioni volte a incentivare l'iscrizione ai corsi di formazione per il conseguimento di qualifiche professionali** riconosciute dalla Regione, in raccordo con gli Organismi di formazione professionale e con i CFP;
- **laboratori di alfabetizzazione per i giovani adulti** (anche in collaborazione con i CPIA, per il conseguimento dei titoli di studio);
- **corsi di italiano L2** rivolti a bambini/e, ragazze/i e le loro famiglie;
- **attività di mediazione culturale**;
- **supporto alla didattica e percorsi nei gruppi classe in orario curricolare o extra-curricolare** (supporto scolastico, lavori sulla dinamica del gruppo, outdoor training, laboratori, creazione di opportunità di accesso alla cultura e all'arte...);
- **servizio di supporto ai genitori** nell'utilizzo delle tecnologie informatiche impiegate in ambito scolastico (registro elettronico, casella postale), di cui al punto 3 dell'art. 3.8 del Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026 (in fase di approvazione);
- **spazi di ascolto psicologico e di orientamento**;
- **programmi di formazione** rivolti al personale scolastico sulle più efficaci pratiche di inclusione;
- **incontri rivolti alle famiglie** sulle tematiche di interesse relative alla fascia d'età dei figli;
- **organizzazione eventi e occasioni di ritrovo** volte alla creazione di comunità e all'incontro con le famiglie italiane;
- **azioni di sensibilizzazione** della comunità territoriale.

Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati dalle scuole in collaborazione con le Associazioni che nella Città si occupano dei temi in oggetto.

In conclusione, gli step attuativi del progetto in questa prima ipotesi sono i seguenti:

- **presentazione dei progetti** da parte delle scuole che scelgono di aderire alla proposta, secondo le linee guida fornite dal Dipartimento, in sinergia con associazioni esperte dei temi trattati;

	▪ realizzazione delle azioni progettuali da parte delle scuole, dei CFP e delle associazioni coinvolte; ▪ monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post.
Area territoriale di intervento	Comune di Roma / Aree a maggiore presenza di bambini/e e ragazzi/e con background migratorio

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	500.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	700.000,00 € (risorse comunali)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	500.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1.f Autonomia dei giovani neomaggiorenni

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1.f
Titolo progetto	<i>Autonomia di giovani neomaggiorenni</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> L'obiettivo è rafforzare il sistema dei servizi alla persona promuovendo l'integrazione tra settori d'intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell'offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, nonché – più specificamente - favorire percorsi di autonomia per persone/nuclei in fase di uscita dalle strutture di protezione in collocamento "provvisorio e urgente". Il target di riferimento è costituito da giovani neomaggiorenni in uscita da strutture di accoglienza per persone di minore età privi di riferimenti familiari che necessitano di un ulteriore specifico supporto per un passaggio graduale alla piena autonomia lavorativa ed abitativa. La ricaduta del progetto è la fuoriuscita dei giovani neomaggiorenni dai servizi residenziali. <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> Si prevede di realizzare piani finalizzati al superamento delle situazioni contingenti e all'attivazione di progetti di inclusione che coinvolgano le agenzie educative, del lavoro e dell'abitare; interventi e percorsi personalizzati di inclusione sociale, per favorire una piena autonomia lavorativa e abitativa. Dai tavoli di co-progettazione con gli ETS, avviati ai sensi del D. Lgs. N. 117/2017 - art. 55, saranno definite le modalità di intervento dettagliate.

	Tra gli altri si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d'Impatto Sociale -VIS- che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze. Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Gli interventi saranno in sinergia con altre azioni del PN Metro plus (4.8) Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi La Direzione Servizi alla Persona ha individuato, in accordo con le linee strategiche dell'Ente e le linee di indirizzo, le varie progettualità sui diversi fondi, la cui demarcazione sarà ulteriormente definita al momento della pubblicazione degli avvisi FAMI 21-27 e PN Giovani.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.424.262,32 €
Importo flessibilità	1.198.951,96 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	4.623.214,28 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.1.g Violenza maschile sulle donne: dall'emergenza all'autonomia

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.1.g
Titolo progetto	Violenza maschile sulle donne: dall'emergenza all'autonomia
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Pari Opportunità di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Acquisto o realizzazione di servizi
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Pari Opportunità
Responsabile Unico del Procedimento	Antonella Caprioli
	Riferimenti (antonella.caprioli@comune.roma.it , 06.67106098)
Soggetto attuatore	Roma Capitale, Dipartimento Pari Opportunità: Antonella Caprioli
	Riferimenti (antonella.caprioli@comune.roma.it , 06.67106098)

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo del progetto è innovare, migliorare e potenziare la rete dei servizi delle donne vittime di violenza di genere presente sul territorio cittadino di Roma, attraverso azioni come la costruzione di percorsi individualizzati di protezione, la messa in sicurezza, il sostegno e la costruzione dell'indipendenza per ciascuna destinataria degli interventi. Il fine complessivo è dunque quello di assicurare un accompagnamento strutturale della donna dalla fase dell'emergenza a quella della autonomia. Il progetto si costruisce sulla centralità dei servizi antiviolenza nelle reti territoriali, con particolare riferimento ai CAV ai quali viene affidata, sin dal primo momento, la presa in carico delle donne. L'ampliamento della rete dei servizi a supporto delle donne vittime di violenza maschile ed eventuali figli/e minori (Centri Anti Violenza, Case Rifugio, Case per la Semiautonomia e Case di Seconda Autonomia) di competenza di Roma Capitale ha portato, nell'ultimo biennio, ad un incremento del 30% delle persone (donne e minori) ospitate nelle strutture residenziali. Nel 2021 sono state ospitate 80 persone (44 donne e 36 minori), mentre nel 2022 sono state ospitate 114 persone (58 donne e 56 minori). Tale aumento è dato principalmente dall'apertura e la piena operatività di nuove strutture residenziali (una Casa Rifugio e due Case per la

Semiautonomia) finanziati con fondi Pon-Metro 2014-2020, nonché da un maggiore tasso di rotazione delle ospiti.

Nonostante l'aumento di cui sopra, si rilevano **aumenti anche nel numero di richieste di ospitalità non accolte**, evidenziando quindi **la continuità dell'emergenza e la necessità di agire**. Si tratta di un aumento di circa il 17% tra il 2021 e il 2022 di richieste non accolte, con 152 richieste di ospitalità non accolte nel 2021 (68 per mancanza di posti letto disponibili e 84 per altri motivi quali la presenza di dipendenze o patologie psichiatriche) mentre sono state 185 le richieste non accolte nel 2022 (108 per mancanza di posti letto disponibili e 77 per altri motivi).

In entrambi gli anni **le mancate accoglienze sono state prevalentemente registrate nelle Case Rifugio (strutture di primo livello)**, chiamate a intervenire nei casi emergenziali di incolumità delle donne. L'aumento delle mancate accoglienze è, con altissima probabilità, collegato all'incremento di richieste di protezione da parte delle donne e degli stakeholders istituzionali (pronto soccorso, forze dell'ordine, servizi sociali) presso le strutture dedicate.

In relazione al numero complessivo di donne seguite dai servizi antiviolenza - vale a dire anche coloro per le quali non si rende necessaria la messa in sicurezza ma vengono attivati percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza attraverso le attività dei Centri Anti Violenza (sportelli) - quali ad esempio colloqui di informazione e orientamento, consulenze legali, consulenze psicologiche, in entrambi gli anni sono state oltre 1.700 le donne prese in carico: 1.740 nel 2021, 1.791 nel 2022.

Questi dati restituiscono il quadro di un sistema che, nonostante l'ampliamento avuto negli ultimi anni, non è ancora capace di soddisfare pienamente la domanda di protezione delle donne vittime di violenza e dei/delle loro figli/e. Nello specifico, **il maggiore vulnus si evidenzia nel momento in cui le donne sono maggiormente esposte al pericolo, come testimoniato innanzitutto dal dato delle mancate accoglienze nelle strutture di primo livello**. La ragione di tali mancate accoglienze non è meramente attribuibile alla disponibilità dei posti letto, ma ad un meccanismo complesso che necessita rivisitazioni. Lo stesso meccanismo di accoglienza in Casa Rifugio, infatti, non è pensato principalmente per gli interventi di pronta emergenza, ai quali in ciascuna delle tre strutture di competenza di Roma Capitale è dedicato un solo posto letto che è possibile occupare per il tempo strettamente necessario al "superamento dell'emergenza". Gli altri ingressi prevedono un percorso articolato strutturato da un colloquio iniziale con la vittima volto a verificarne da un lato il grado di determinazione nell'affrontare il percorso di fuoriuscita dalla violenza, dall'altro la compatibilità con gli altri nuclei presenti nella Casa. Si tratta quindi di un passaggio che può richiedere diversi giorni e dunque non sempre compatibile con le situazioni di emergenza; ovvero la necessità

di allontanare la donna dall'abitazione dove, nella stragrande maggioranza dei casi, convive con il maltrattante.

In conclusione, prima di specificare la struttura del progetto si precisa che i destinatari di quest'ultimo sono:

- le donne e i minori vittime di violenza;
- gli operatori dei centri antiviolenza, case rifugio, case per la semiautonomia.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il livello di progettazione è preliminare. Il progetto è costituito da diverse azioni, di seguito elencate e spiegate.

▪ **AZIONE 1 Hub dell'Accoglienza in Emergenza**

Costruzione di una rete per rispondere al bisogno di accogliere in emergenza donne, con eventuali figli/e, costituita dai soggetti del terzo settore specializzati nel sostegno alle vittime di violenza di genere e soggetti privati/imprenditoriali attivi nel settore della ricettività.

AZIONE 1.1 Convenzione con le strutture ricettive per l'assistenza alloggiativa temporanea in emergenza.

L'Azione si incentra sul processo di **creazione di un protocollo/accordo con le principali associazioni di categoria delle imprese del settore ricettivo** (ad esempio Federalberghi, Associazioni Bed&breakfast, CNA, Confesercenti, Associazioni dei complessi turistico-ricettivi quali residence/bungalow, Unindustria) per strutturare un sistema di assistenza alloggiativa temporanea delle donne vittime di violenza maschile la cui incolumità è a rischio. In tale caso si prevede il rimborso delle spese di alloggio e vitto per un numero determinato massimo di giorni, a un prezzo convenzionato. Si prevede che le strutture siano distribuite sull'intero territorio cittadino e garantiscano adeguati livelli di sicurezza per i nuclei ospiti.

Il periodo di accoglienza in queste strutture serve a filtrare l'utenza propria dei servizi antiviolenza e individuare la soluzione migliore per il prosieguo del percorso in base alle esigenze della donna potendo prevedere: il rientro nella propria abitazione nel caso di allontanamento e misure cautelari a carico del maltrattante, il ricorso alla rete amicale/parentale ove presente, l'accoglienza in Casa Rifugio, in subordine l'accoglienza presso altri circuiti di assistenza quali, ad esempio, quelli collegati alla Sala Operativa Sociale.

▪ **AZIONE 1.2 Potenziamento CAV in relazione all'accoglienza in emergenza**

I CAV svolgono la funzione di raccolta delle segnalazioni, di valutazione del rischio, di individuazione della struttura ricettiva di cui all'Azione 1 disponibile

e più adatta alla specifica situazione, prima presa in carico della donna, invio della donna presso la struttura individuata, supporto del nucleo nel periodo di accoglienza in emergenza e individuazione della soluzione di accoglienza successiva. È necessario implementare le ore lavoro dei 14 CAV, attualmente di competenza di Roma Capitale, anche prevedendo una remunerazione forfettaria per ogni nucleo collocato e seguito nel sistema di assistenza alloggiativa di cui all'Azione 1.1. Si prevede una convenzione con i soggetti gestori dei CAV.

▪ **Azione 1.3 Nuova Casa di fuga nel Municipio Roma XII**

Creazione di una Casa Rifugio di pronta emergenza (o Casa di fuga) in un immobile del Municipio Roma XII, che ha la capacità di ospitare fino a un massimo di 20 persone.

La necessità di rispondere con tempestività alle situazioni di pronta emergenza impone la necessità di pensare a un nuovo modello di struttura residenziale antiviolenza in cui gli ingressi delle ospiti non siano vincolati a una valutazione complessa dell'équipe ma rispondano innanzitutto all'esigenza della messa in protezione, venendo coordinati dalla struttura centrale.

▪ **Azione 1.4 Ristrutturazione della Casa di fuga**

L'appartamento individuato per ospitare la Casa Rifugio di pronta emergenza (Casa di fuga), di cui all'Azione 1.3, di circa 360 metri quadrati, necessita di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico.

L'intervento è indispensabile per l'attuazione del servizio.

Si prevede il ricorso a risorse provenienti dal F.E.S.R. ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento UE 2021/1060.

▪ **AZIONE 1.5 Piattaforma**

La disponibilità di strutture ricettive per l'assistenza alloggiativa temporanea in caso di emergenza (Azione 1.1) nonché di posti letto nelle Case del circuito antiviolenza per l'eventuale successiva accoglienza viene gestita e tracciata attraverso una piattaforma telematica, a cui accedono gli attori del sistema, realizzata a valere sulle risorse provenienti dall'Avviso Pubblico nazionale del 4 febbraio 2022 per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile.

La piattaforma M.A.R.A. (Mappare e aumentare le Risorse Antiviolenza) gestirà le richieste di inserimento da parte dei servizi/strutture invianti, garantendo in ogni passaggio il corretto trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente con particolare riferimento alla minimizzazione dei dati trattati e a possibili codici di criptatura e nel rispetto delle procedure di cybersecurity. La piattaforma, creata con fondi nazionali, al termine della prima

implementazione che ha carattere sperimentale, verrà integrata con altre funzioni, in un'ottica di integrazione con le altre azioni previste nella presente scheda RM4.4.11.1.g, con particolare riferimento all'Azione 1.1. "Convenzione con le strutture ricettive per l'assistenza alloggiativa temporanea in emergenza".

Si prevede di finanziare la piattaforma con risorse provenienti dal FESR ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento UE 2021/1060.

▪ **AZIONE 2 Potenziamento della Rete dei Servizi Antiviolenza**

Il sistema sopra descritto necessita del potenziamento delle strutture antiviolenza di accoglienza per scongiurare il rischio che l'assistenza alloggiativa temporanea, di cui all'Azione 1.1, non sia efficace non trovando un adeguato sbocco nei passaggi successivi.

▪ **AZIONE 2.1 Nuova Casa Rifugio in un bene confiscato alla criminalità organizzata**

Roma Capitale è assegnataria di diversi beni confiscati alla criminalità organizzata destinati alla creazione di strutture antiviolenza, che necessitano di lavori di adeguamento e ristrutturazione. Si prevede la creazione di una nuova Casa Rifugio, per un massimo di 8 posti letto (normativa regionale) in uno di questi beni. La necessità di effettuare lavori di manutenzione straordinaria fa prevedere che l'apertura operativa di questa struttura non potrà avvenire prima del 2026.

Il servizio offerto nelle Case rifugio è rivolto a donne italiane e straniere, sole o con eventuali figli minori, vittime di violenza, finalizzato ad offrire, in ottica di genere, ospitalità, consulenza e sostegno mediante percorsi differenziati personalizzati a donne vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, allo scopo di sottrarle a situazioni di pericolo, offrire loro la possibilità di accesso a cure sanitarie adeguate e avviare percorsi di recupero dell'autonomia personale.

▪ **AZIONE 2.2 Nuova Casa Rifugio in un bene confiscato alla criminalità organizzata**

Roma Capitale è assegnataria di diversi beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai Municipi, che hanno manifestato l'intenzione di realizzarvi servizi a supporto delle donne vittime di violenza ed eventuali figli minori. Grazie alla collaborazione tra Dipartimento Pari Opportunità, competente nella gestione dei servizi antiviolenza, e un Municipio che ha ristrutturato un immobile confiscato, verrà realizzata una nuova Casa Rifugio con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il circuito. Trattandosi di un immobile già ristrutturato, si prevede di poter far partire questo intervento prima degli altri previsti nella presente scheda.

	▪ AZIONE 2.3 Nuova Casa per la Semiautonomia in un bene confiscato sul territorio del Municipio Roma VIII Roma Capitale ha aperto una Casa per la Semiautonomia in un bene confiscato alla criminalità organizzata nel territorio del Municipio Roma VIII (autorizzazione al funzionamento a febbraio 2024) destinata a donne provenienti dalle Case Rifugio che hanno già compiuto la prima fase del percorso e che necessitano di un ulteriore periodo per raggiungere un livello soddisfacente di autonomia. L'appartamento può ospitare fino a un massimo di tre donne/nuclei, essendo dotato di tre stanze da letto per complessivi 6 posti letto. Il contratto con l'attuale affidatario scade a dicembre 2024. Si prevede la revisione del progetto attraverso la co-progettazione con il Terzo Settore e il finanziamento fino al 2027. Il ricorso alla co-progettazione consentirà di ridisegnare il servizio, con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze emerse nel mondo del lavoro e nella condizione abitativa di Roma e rendere pienamente efficaci i progetti di inclusione. ▪ Azione 2.4 Quattro nuovi Centri Anti Violenza in territori non coperti dai servizi antiviolenza, con nuovo modello di attivazione della rete antiviolenza Al fine di garantire la copertura dell'intero territorio cittadino e la possibilità di raggiungere il maggior numero possibile di donne si prevede la creazione di quattro nuovi CAV in territori finora non serviti. Si prevede l'apertura nei territori dei Municipi Roma VI, X (zona Acilia e zona Ostia) e XI. Per il Municipio Roma XI sono disponibili i locali già ristrutturati allo scopo dal Municipio in via Fabio Conforto. Per il Municipio Roma VI e Roma X (zona Acilia) il servizio potrà essere attivato quando saranno completati i lavori già progettati su incarico del Dipartimento CSIMU da Risorse per Roma. Per il Municipio X, data l'estensione e complessità del territorio e soprattutto l'assenza di servizi antiviolenza h24 (c'è solo uno sportello aperto tre volte a settimana presso il pronto soccorso dell'ospedale Grassi) si prevede di attivare un CAV in zona Ostia, chiedendo la disponibilità dell'immobile al futuro ente gestore. ▪ AZIONE 2.5 Allestimento di base nuove strutture antiviolenza Acquisto arredi e attrezzature, compresi gli elettrodomestici e le attrezzature informatiche, per provvedere all'allestimento di base le nuove cinque strutture antiviolenza: 1 Casa di fuga, 2 Case Rifugio di primo livello, 4 Centri Antiviolenza. L'intervento è indispensabile per l'attuazione dei singoli servizi. Si prevede il ricorso a risorse provenienti dal F.E.S.R. ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento UE 2021/1060.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	6.000.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	293.839,00 € (Fondi vincolati provenienti dal Fondo nazionale del Dipartimento Pari Opportunità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite della Regione Lazio)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	6.293.839,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.11.21.h Sperimentazione di interventi sociali innovativi

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.11.21.h
Titolo progetto	<i>Sperimentazione di interventi sociali innovativi</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo è rafforzare il sistema dei servizi alla persona promuovendo l'integrazione tra settori d'intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell'offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, nonché – più specificamente - <i>sperimentare interventi sociali innovativi</i> in due aree soggette ad interventi infrastrutturali del Piano Urbano Integrato finanziati con risorse PNRR M5C2I2.2: Tor Bella Monaca e Corviale. Il target di riferimento è costituito dai cittadini residenti nelle aree interessate al progetto di rigenerazione urbana. La ricaduta del progetto è il miglioramento della qualità della vita delle famiglie residenti. Descrizione dei contenuti progettuali Si prevede di realizzare interventi finalizzati all'attivazione di progetti di inclusione sociale che coinvolgano le reti di prossimità pubbliche, private e del terzo settore e la società civile. Dai tavoli di co-progettazione con gli ETS, avviati ai sensi del D. Lgs. N. 117/2017 - art. 55, saranno definite le modalità di intervento dettagliate.

	Tra gli altri si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d'Impatto Sociale -VIS- che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze. Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Gli interventi saranno in sinergia con altre azioni del PN Metro plus (4.8) e le azioni del PUI nei territori di Tor Bella Monaca e Corviale.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	1.500.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.500.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM4.4.12.1a Roma Si-cura

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.12.1a
Titolo progetto	Roma Si-cura
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Servizi
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo è promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, tramite la co-progettazione di servizi con gli Enti del Terzo Settore. La ricaduta degli interventi è il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'accesso a servizi di protezione sociale che assicurino condizioni di vita sane e dignitose e un supporto verso l'autonomia. Il target di riferimento sono le persone senza tetto o persone colpite da esclusione abitativa. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione Gli interventi di presa in carico multidimensionale saranno realizzati soprattutto nelle aree a rischio di emarginazione e a maggior concentrazione di persone in condizioni di marginalità. Si prevede di realizzare, secondo le modalità che emergeranno dai tavoli di co-progettazione, i seguenti interventi: a) aumento dell'offerta e della varietà dei servizi per la povertà estrema (servizi di pronto intervento sociale, a bassa soglia per la presa in carico tempestiva); b) supporto in emergenza ai nuclei monogenitoriali;

	c) l'implementazione di servizi di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza e azioni di sensibilizzazione destinate alla comunità residente per prevenire il conflitto sociale; d) rafforzamento e messa a sistema dei servizi sperimentati nella programmazione 2014-2020; e) attivazione di servizi che prevedano la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi e la loro valutazione, anche attraverso l'impiego delle tecnologie digitali. Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus Gli interventi saranno in sinergia con altre azioni del PN Metro plus. Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi Le attività programmate nell'ambito del presente progetto appaiono in complementarità con le azioni promosse nell'ambito del PN Inclusione 2021-2027 nella Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", che prevede servizi di Pronto intervento sociale in favore di persone in difficoltà e rafforzamento delle attività di valutazione multidimensionale e attivazione di interventi e servizi di sostegno da parte degli ATS e dei Comuni nei settori di loro competenza, in continuità con la precedente programmazione (Avviso 3/2016 e Avviso 1/2019). Inoltre, gli interventi sono realizzati in complementarità con gli interventi del PNRR M5C2 "Inclusione e Coesione". Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica e gestionale del progetto è garantita dalle molte attività previste nel progetto che sono in continuità con servizi e interventi già attivati sul territorio e finanziati con fondi ordinari e finanziamenti nazionali ed europei. Sono interventi che hanno un forte valore strutturale e che si intende "stabilizzare" e rendere sostenibili anche dopo la conclusione del progetto.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	6.001.310,05 €
Importo flessibilità	1.498.689,95 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	7.500.000,00 €

Eventuale fonte di finanziamento originaria	
--	--

RM4.4.12.1b Presidio sociosanitario itinerante

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM4.4.12.1b
Titolo progetto	<i>Presidio sociosanitario itinerante</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute C.F. 02438750586
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Michela Micheli
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali e Salute
	dipartimento.politichesociali@comune.roma.it tel. 0667105050

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo è rafforzare il sistema dei servizi alla persona promuovendo l'integrazione tra settori d'intervento (lavoro, alloggio, istruzione, salute, cultura, ecc.) e la modernizzazione dell'offerta dei servizi tramite la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, nonché – più specificamente – la prevenzione mediante la realizzazione di presidi mobili per attività sistematica di <i>outreach</i> per affrontare la domanda proveniente dagli edifici occupati o da alloggi di fortuna ma anche da luoghi di aggregazione e di accoglienza, quali mense sociali, centri di ascolto, ecc. La ricaduta di tale innovativa iniziativa è consentire l'accesso ai servizi per persone difficili da intercettare, la prevenzione di casi pluriproblematici, la facilitazione di una presa in carico integrata secondo un approccio multidisciplinare. Il target è costituito da persone vulnerabili, quali persone senza dimora; cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti esposti a gravi rischi di emarginazione sociale in contesti a rischio, appartenenti alle categorie vulnerabili di cui all'articolo 17 c.1 del d.lgs. 142/15 e ss., minori, minori non accompagnati, disabili, anziani, donne in gravidanza, genitori single con figli minori, vittime della tratta di esseri umani, persone affette da gravi malattie o disturbi mentali, persone per le quali è stato accertato che sono state sottoposte a tortura, stupro o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legate all'orientamento sessuale o

	all'identità di genere, vittime di mutilazioni genitali. Queste persone rappresentano il gruppo, destinatari finali, del progetto) affette da problematiche sociali, fisiche e mentali che richiedono un trattamento, e la possibilità di orientarle verso i servizi più adeguati presenti nel territorio, sia per la valutazione che per la presa in carico. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione Attivazione di n. 5 presidi sociosanitari itineranti con personale specializzato di presidio e intervento, anche con temporanei periodi di presidio stabile, in contesti caratterizzati da situazioni di maggiore vulnerabilità e allarme sociale. Ogni presidio sarà gestito da un'équipe multidisciplinare per la realizzazione di un servizio sociosanitario di prossimità dotato di spazi idonei per colloqui di orientamento. Attività: rilevazione delle fragilità presenti e verifica a seguito di segnalazioni di situazioni particolari; segretariato sociale; orientamento ai servizi cittadini; collaborazione con la rete dei servizi formali e informali presenti in zona ed in particolare con i servizi sanitari (asl, ospedali, ambulatori del circuito umanitario e/o delle Ong); proposte di accoglienza in collaborazione con la Sala Operativa Sociale- SOS e con il SUAM- Sportello Unico Accoglienza Migranti di Roma Capitale; presa in carico temporanea e collegamento con i servizi socio sanitari del territorio e dei luoghi di provenienza. I presidi sociosanitari itineranti opereranno in stretto raccordo con le ASL e con le unità sociosanitarie. Si prevede la sperimentazione di un sistema di Valutazione d'Impatto Sociale -VIS- che rimanda ad una costante rimodulazione dei servizi, in termini di modalità di erogazione e risposte a nuove esigenze.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	6.000.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	6.000.000,00 €

Eventuale fonte di finanziamento originaria	
--	--

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La **Priorità 7 del Piano Operativo del PN Metro 21-27 di Roma Capitale** configura la Città di Roma nell'ottica di una metropoli che mira al **riequilibrio territoriale e alla ricomposizione dei divari sociali ed economici** e che contrasta le condizioni di perifericità valorizzando le periferie metropolitane antiche e nuove, quali costellazioni di (sub)urbanità di un sistema insediativo unico.

La Città metropolitana di Roma Capitale, rappresentando una delle più estese conurbazioni europee, presenta un contesto urbano profondamente eterogeneo e diversificato, con un forte disequilibrio territoriale tra le zone. Gli interventi contenuti nella Priorità 7 del Piano Operativo sono coerenti con il **Piano Strategico metropolitano 2022-2024**, che considera lo sviluppo locale dei territori come la principale strategia per ripensare gli interventi di **rigenerazione e riqualificazione urbana e territoriale in chiave inclusiva e auto-sostenibile**, e punta alla qualità e all'accessibilità degli spazi pubblici urbani e periurbani.¹⁴ Gli obiettivi dei due piani in materia di rigenerazione urbana sono comuni: **sostenere le economie locali** e il **welfare comunitario** e attivare **percorsi di autonomia**, anche valorizzando le energie sociali e le reti e le altre forme collaborative, su base territoriale e secondo un approccio integrato.¹⁵

Andando in questa direzione, la **Priorità 7 del Piano Operativo promuove il riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico abbandonato, per la fornitura di attrezzature e servizi alla comunità nella periferia est di Roma**. Il progetto comprende interventi di restauro, adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione di alcuni padiglioni, per trasformare l'area del sito in una cittadella di arti e mestieri legati alla produzione degli spettacoli teatrali, laboratori artigianali, *fab lab*, esposizioni temporanee e sale convegni. L'obiettivo è realizzare una nuova centralità in cui insediare funzioni di carattere urbano che generino ricadute positive a livello locale, nell'ambito della formazione, dell'inclusione sociale e dell'accesso al lavoro giovanile.

L'intervento incluso nella Priorità 7 del Piano Operativo è un **Progetto di Territorio (PdT)**, una particolare tipologia di intervento al cui interno sono inclusi diversi sotto-progetti che promuovono la rigenerazione di aree "bersaglio", contemplando sia la riqualificazione fisica dell'ambiente attraverso il recupero degli spazi degradati, sia azioni immateriali e servizi necessari per affrontare le problematiche dell'area, tenendo in considerazione le specificità locali. Infatti, il progetto ascolta e accoglie le istanze della comunità di quartiere, che tramite un processo di co-progettazione ha espresso la necessità di riqualificazione degli spazi dismessi per la microimpresa.

La Priorità 7 vede assegnate risorse pari a **5.195.536,00 euro**. In linea con l'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, le risorse saranno assegnate **al netto della quota di flessibilità del 15% relativa alle annualità 2026 e 2027**. Tale 15%, pari a **779.375,50 euro**, sarà attribuito a seguito del **Riesame intermedio** per mezzo dei **target** contenuti all'interno del quadro di riferimento (c.d. **Performance Framework**). Per il Progetto di

¹⁴ P.78 del Piano Strategico Metropolitano – Asse 3 Inclusione

¹⁵ P.79 del Piano Strategico Metropolitano – Asse 3 Inclusione

Territorio della Priorità 7, le risorse attribuite successivamente al Riesame intermedio sono riferibili a quota parte dei **sotto-progetti** contenuti nel **Quadro 5**.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Le attività della Priorità 7 sono attuate in sinergia con i tre dei Piani Urbani Integrati che Roma Capitale finanzia a valere sulla **Missione 5, Componente 2, investimento 2.2** del PNRR. Il *Piano Integrato Santa Maria della Pietà* assume come concept generale il **tema della salute e del benessere fisico, psichico e mentale del cittadino**, prevedendo attraverso un intervento integrato tra Roma Capitale, Regione e Asl la **riqualificazione dell'intero complesso dell'ex ospedale psichiatrico**, con il restauro e la rifunzionalizzazione di undici padiglioni, la valorizzazione del limitrofo parco monumentale, di elevato pregio ambientale e paesaggistico, nonché la delocalizzazione del villaggio sociale Lombroso. Il *Piano Integrato Tor Bella Monaca-Tor Vergata* mira a migliorare la qualità dell'abitare mediante la **rigenerazione edilizia, ambientale e sociale del comparto R5** di Tor Bella Monaca, nonché la realizzazione di una **rete ciclopeditone** che permetta una maggiore connessione del complesso residenziale con la Città metropolitana e gli agglomerati confinanti, fino all'Università di Tor Vergata e al complesso delle Vele di Calatrava. Il *Piano Integrato Corviale* punta al miglioramento della qualità dell'abitare favorendo la **costituzione di una rete di economia sociale e solidale a supporto dell'attività del terzo settore** per il suo rafforzamento, anche attraverso la definizione di luoghi fisici di incontro e confronto, in cui le reti locali e le istituzioni possano interloquire per la riqualificazione sociale e urbana del quartiere.

Alla pari degli interventi sopra descritti, la Priorità 7 del Piano Operativo contribuisce ad attuare **processi di rigenerazione urbana partecipati**, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture. Il progetto incluso nella Priorità 7 è localizzato in un'area non interessata dalle azioni dei Piani Urbani Integrati, ma ne condivide l'impostazione e gli obiettivi strategici. Inoltre, la Priorità 7 è in linea con le direttive strategiche dell'intera **Componente 2 della Missione 5 del PNRR** che considera gli interventi di rigenerazione urbana come strumento di supporto all'inclusione, soprattutto giovanile, e al recupero del degrado sociale e ambientale, in particolare attraverso la rifunzionalizzazione di aree e strutture edilizie pubbliche esistenti.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Il progetto, in qualità di Progetto di Territorio attiva risorse finanziarie delle Priorità 1, 2, 3 e 4 e le integra con le risorse della Priorità 5. All'interno del progetto, sono attivate specifiche iniziative di inclusione e innovazione sociale, finanziate da **FSE+** dal valore di **695.536,00 euro**, nonché ulteriori iniziative promosse dal **FESR** per un valore di **300.000,00 euro**, in un'ottica di integrazione e di coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale, di partecipazione attiva dei cittadini e di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 6

Codice progetto ¹⁶	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹⁷	Importo della flessibilità
RM7.5.1.2.a	La Fabbrica del Teatro	4.416.160,79 €	779.375,50 €
	Totale	4.416.160,79 €	779.375,50 €

4. Schede progetto

RM7.5.1.2. La Fabbrica del Teatro

Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio	
OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA	No
Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio	
Attività	2.1 Attività previste L'intervento prevede un articolato programma di Rigenerazione urbana di un compendio immobiliare storico di proprietà comunale lungo la Via Prenestina, situato nell'ambito di una centralità urbana del Municipio V, attualmente utilizzato come magazzino delle scenografie smontate del Teatro dell'Opera. Si tratta di un'area di circa 9300 mq, compresa tra la via Prenestina, via dei Larici, via Giuliano da Foligno e via Pietro Romualdo Pirota. 

¹⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempi: nel caso Milano presenti due progetti afferenti a tipologie specifiche OP5, ovvero all'Azione 7.5.1.1, i codici saranno MI7.5.1.1.a e MI7.5.1.1.b; nel caso Milano presenti un Progetto di Territorio il codice sarà MI7.5.1.2.a)

¹⁷ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e Città medie Sud 2021-2027).

Vista aerea del complesso immobiliare

Il complesso è costituito da **tre grandi capannoni uguali**, costruiti in cemento armato e tamponature tradizionali con un'area di sedime di circa **900 mq**, realizzati negli anni 60 del secolo scorso, **quattro capannoni più piccoli**, di **325 mq ciascuno**, con struttura in muratura e copertura a falda, realizzati alla fine degli anni 40, con accesso sia all'interno del lotto che direttamente dalla strada complementare alla via Prenestina.

Un ottavo capannone con copertura a volta, posto all'angolo tra via prenestina e via dei Larici, è in fase di crollo. In corrispondenza dell'ingresso vi è invece un edificio ad un piano che ospitava la casa del custode. Il complesso è delimitato da una recinzione continua, in cattivo stato di manutenzione, su tutti e quattro i lati.

I due capannoni grandi posti lungo via dei Larici sono stati oggetto di un **intervento di ristrutturazione**, con inserimento all'interno di una **struttura metallica autoportante**, con scale e montacarichi, che ha consentito di articolare l'altezza del capannone in tre diversi livelli utilizzabili, per una **superficie utile complessiva di circa 1500 mq**.



I due capannoni principali su Via dei Larici



Il terzo capannone grande all'interno



Il Capannone crollato lungo Via dei Larici

Il progetto prevede di **trasformare il complesso immobiliare in una cittadella di arti e mestieri legati alla produzione degli spettacoli teatrali**, composta da un museo delle scenografie e dei costumi del teatro dell'Opera, da una **scuola di recitazione teatrale, di arti e mestieri legati alla produzione teatrale, da laboratori artigianali, fab lab, esposizioni temporanee, sale convegni**.

Il progetto proposto mette quindi insieme esigenze ed emergenze legate al contesto, ma allargate al miglioramento e alla diffusione dell'offerta culturale a Roma, facendo **convergere le esigenze operative del Teatro dell'Opera con la domanda di riqualificazione e di spazi per la microimpresa espresse dalla comunità del quartiere Quarticciolo** attraverso un percorso iniziato da un coordinamento di realtà locali e attualmente

	accompagnato da un laboratorio di co-progettazione animato da LabSU (DICEA, Sapienza Università di Roma) in collaborazione con il Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici di Pianificazione Urbanistica</u> di Roma Capitale sulla base di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 sottoscritto a dicembre 2022. Il progetto di rigenerazione mira alla realizzazione di una nuova centralità urbana in cui insediare funzioni che generino ricadute positive in termini di formazione, inclusione sociale, accesso al lavoro giovanile e che riguardano sia l'ambito locale di riferimento (il quartiere del Quarticciolo), ma anche un contesto più allargato, offrendosi come servizio a quartieri limitrofi, come Centocelle e generando una circolazione virtuosa centro-periferia che miri a scardinare la segregazione territoriale di cui soffre l'area, attraverso una molteplicità di interventi integrati, quali: ▪ ristrutturazione e consolidamento degli attuali capannoni grandi (<i>Interventi A2 e A3</i>) e la loro rifunzionalizzazione ad usi artigianali per la realizzazione delle scenografie del teatro dell'opera, come magazzini ed esposizione dei costumi di scena, e didattici e artigianali; ▪ rigenerazione di un capannone in forte stato di degrado, attraverso la sua demolizione e ricostruzione da destinare alla produzione pittorica delle grandi scenografie teatrali (<i>Intervento A1</i>); ▪ ristrutturazione e rifunzionalizzazione di quattro capannoni piccoli, da destinare all'insediamento di nuovi laboratori artigianali, start up produttive, e attività di formazione (<i>Intervento A4</i>); ▪ riqualificazione dello spazio aperto e della recinzione (<i>Intervento A5</i>); ▪ attivazione di percorsi formativi, di esperienza e conoscenza artistica e tecnica, teoria e pratica, di quelle relazioni e quei procedimenti che compongono il complesso meccanismo che porta alla produzione di uno spettacolo del teatro (<i>Intervento B1</i>); ▪ realizzazione di un cosiddetto Hub per l'economia locale, attraverso il quale si potranno strutturare le progettualità emergenti e tradurle in progetti finanziabili attraverso fondi pubblici e accesso al credito facilitato. (<i>Intervento B2</i>) ▪ implementazione delle maglie del progetto del polo civico esistente che ha la funzione di formalizzare la rete di realtà che lo costituiscono e i progetti realizzati; avrà la funzione di presidio permanente di democrazia partecipativa nel territorio attraverso il quale costituire una relazione con le amministrazioni e le istituzioni locali. (<i>Intervento B3</i>) ▪ Fab lab per attività innovative di produzione digitale e di termoplastiche con utilizzo di materiale riciclato (economia circolare) (<i>Intervento C1</i>); ▪ rafforzamento delle realtà esistenti sul territorio attraverso percorsi di co-programmazione finalizzati alla promozione di economie locali innovative (<i>Intervento C2</i>).
Area territoriale	2.2 Area territoriale di intervento

di intervento	L'area territoriale d'intervento corrisponde al quartiere denominato Quarticciolo, situato nel Municipio V, un quadrante di Roma caratterizzato dalla consistente densità abitativa (è secondo solo al centro storico), dall'elevata presenza di popolazione straniera e da un'edilizia intensiva e popolare. Il Quarticciolo è una storica borgata ultrapopolare di Roma Est, situata nel Quartiere Alessandrino, nata su progetto di Roberto Nicolini nel biennio 1939/40 che immaginò una borgata impostata sullo schema dell'Antica Roma, con il cardo identificabile in Via Manfredonia e il decumano in Via Ostuni, all'incrocio delle strade sorgeva la grande piazza giardino. L'architettura del quartiere risulta essere particolarmente caratterizzata, soprattutto rispetto a quella di quartieri sorti in modo simile nello stesso periodo: i forti valori formali degli edifici sono visibilmente influenzati dal razionalismo, a partire dalla Casa del Fascio in Piazza del Quarticciolo, che rappresenta il centro della borgata e che si eleva rispetto al resto degli edifici. Negli anni '70 parte di Roma Est vide un importante cambiamento urbanistico con la realizzazione della grande arteria che è Viale Palmiro Togliatti: essa, infatti, costeggia il Quarticciolo e ne costituisce di fatto il limite occidentale. La realizzazione della nuova strada comportò lo smantellamento di Via Lucera, originaria strada che faceva da lato ovest al quadrilatero che costituisce i confini storici della borgata. Con gli anni, dunque, il Quarticciolo, un tempo isolato dal resto della Città, è stato sempre più integrato nel tessuto urbano di Roma, e oltre a questo ha subito interventi: nel 2001, ad esempio, è stato realizzato il Teatro-Biblioteca del Quarticciolo, una delle principali realtà culturali della zona. Con l'avvenuta urbanizzazione delle aree adiacenti, realizzata in linea radiale rispetto al fulcro della Città di Roma, il Quarticciolo è stato inglobato, solo da un punto di vista geografico, all'interno della Città consolidata: nonostante la qualità architettonica del quartiere resta un'area fortemente stigmatizzata nella percezione dei quartieri limitrofi e del resto della Città. Le condizioni sociali o economiche continuano a indicarlo come ambito povero e marginalizzato: alti tassi di disoccupazione, bassi redditi, forme illecite di accesso alle abitazioni di edilizia pubblica, dispersione scolastica. Il Quarticciolo rimane una delle periferie romane in cui è più forte l'esclusione sociale. Il quartiere è interamente patrimonio ERP e al censimento ISTAT del 2011 contava poco meno di 5.509 abitanti, evidenziando caratteristiche sociodemografiche analoghe a quelle dei grandi agglomerati di case popolari: ▪ popolazione mediamente più anziana che nel resto della Città; ▪ forte disoccupazione (in particolare quella femminile); ▪ alto numero di abitanti detenuti o in esecuzione domiciliare della pena; ▪ abbandono scolastico; ▪ condizioni abitative precarie.
---------------------------------	--

Questo svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro, ai servizi e all'istruzione è fortemente spazializzato, generando forme di segregazione residenziale che fanno di Quarticciolo un quartiere relativamente isolato anche rispetto ai limitrofi quartieri della periferia storica, Centocelle, Tor Sapienza, Alessandrino.

La storia del quartiere è la storia di una lunga lotta per l'inclusione nella Città dei suoi abitanti, imponendo agli amministratori l'urgenza di affrontare le condizioni di vita drammatiche di chi vive in periferia.

È una frattura non più "spaziale", perché Roma ha ormai colmato le quattro miglia che la distanziano da Quarticciolo ed anzi ha colonizzato l'agro romano per chilometri oltre la borgata. È ancora "frattura" sociale, che la statistica riflette impietosamente e che rende gli abitanti di questi lotti "abitanti di serie B".

Al censimento del 2011 il 60% degli abitanti aveva un livello di istruzione medio-basso, solo il 22,5% aveva conseguito il diploma di scuola secondaria superiore e meno del 4% la laurea. Il 38,5% della popolazione residente dai 15 anni in su dichiarava di essere occupata. In aggiunta all'alta percentuale di disoccupazione, va rilevato come più della metà delle persone sia inattiva (dunque non in cerca di lavoro), di questi solo il 5,4% in quanto studente. Il rapporto con i valori delle zone più ricche della Città ricalca la distanza tra paesi in via di sviluppo e paesi a capitalismo maturo.

Dati più recenti non sono ancora disponibili, ma le realtà che lavorano nel quartiere possono testimoniare come dieci anni di crisi economica e due anni di crisi pandemica abbiano esasperato le già presenti difficoltà socioeconomiche.

Nel quartiere però è molto **attiva una rete di realtà locali**, che comprende tra gli altri un **comitato di quartiere, un'associazione di anziani, una palestra popolare, un doposcuola popolare**.

La rete ha una forte spinta collaborativa, tanto da essere riuscita a formalizzare un patto educativo di comunità coinvolgendo anche soggetti istituzionali come il **Teatro-Biblioteca Quarticciolo**.

Sta inoltre sperimentando percorsi innovativi per la costituzione di una comunità energetica e di una cooperativa di comunità; infine, sta portando avanti la riattivazione e il potenziamento della "**Casa di Quartiere**", un immobile di proprietà ATER Roma, assegnato a una realtà locale, che ospita **palestra, sala studio, circolo anziani, CAF e sportello per la casa**, sviluppando così quella che viene a più voci riconosciuta come una sperimentazione di polo civico (in allegato la proposta presentata in un incontro pubblico dalla comunità locale nel 2022).

2.3 Il Masterplan del Quarticciolo

In questo quadro, la collaborazione con il Laboratorio di Quartiere "Labsu" (DICEA, Sapienza Università di Roma) ha dato il via a una serie di attività di approfondimento analitico e progettuale sul quartiere: **una mappatura delle competenze presenti tra gli e**

le abitanti del quartiere, una mappatura degli spazi inutilizzati, una ricognizione dei progetti non completati, una messa a sistema delle progettualità esistenti.

È stato elaborato collettivamente un **Masterplan per la rigenerazione del Quarticciolo**, (vedi figura a seguire): una planimetria che raccoglie gli interventi considerati necessari per innescare percorsi virtuosi per lo sviluppo locale, che indica dove è importante intervenire ma anche quali sono le risorse spaziali latenti (come i vani extraresidenziali vuoti, o i capannoni abbandonati oggetto della presente proposta).

Il Masterplan è una base che sta facendo da **catalizzatore per ulteriori percorsi di co-progettazione**, come quello per il giardino Modesto di Veglia, in attesa di un finanziamento per la realizzazione di un parco inclusivo (nonché dell'illuminazione pubblica adiacente); allo stesso tempo, è la base per sviluppare percorsi di collaborazione tra comunità locale e soggetti/operatori esterni, istituzioni, enti privati, ecc. che siano interessati a realizzare nuove sinergie innovative e multidirezionate.

Se, infatti, in questo momento è fondamentale agire sul piano dell'occupazione, della formazione e dell'empowerment lavorativo, l'obiettivo, più ampio resta quello di una **strategia complessa che permetta uno sviluppo locale integrato per tutta l'area**.

Si prevede, quindi, di creare nell'area oggetto del presente progetto un campus operativo trasferendo nelle strutture esistenti, adeguatamente ristrutturare, i laboratori degli artigiani che con grande perizia realizzano le scene per gli spettacoli prodotti dal Teatro dell'opera di Roma, in maniera da costituire un complesso produttivo artigianale di alta professionalità che sintetizzi il sapere del fare con la trasmissione della conoscenza, in **un luogo che favorisca lo scambio e la formazione, soprattutto dei giovani**. Un luogo di lavoro e formazione per tramandare l'esperienza ed il talento delle maestranze del prestigioso teatro.

Per poter garantire, inoltre, il radicamento territoriale necessario **l'approccio integrato** che caratterizza l'intervento, le strategie e le attività da mettere in campo relative alla gestione e all'uso degli spazi (capannoni 3-4-5 del progetto in allegato) si baseranno sulle progettualità esistenti nel territorio.

Il protagonismo sociale vivo che abbiamo presentato ha visto la nascita e l'attuazione di numerosi progetti di natura sportiva, pedagogica, di promozione delle capacità e di



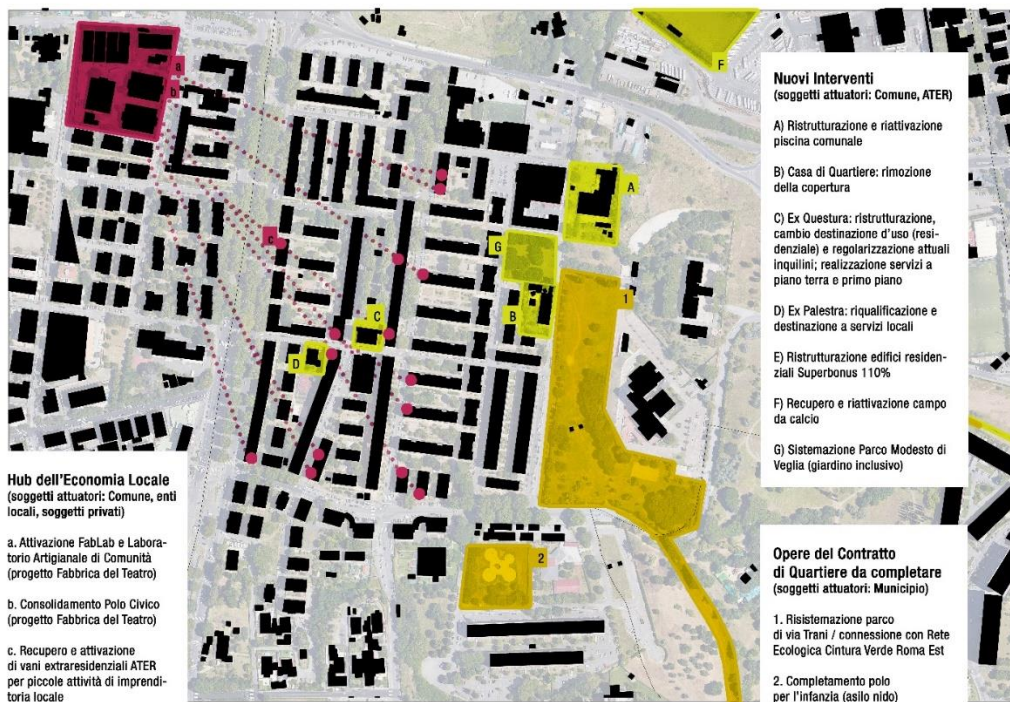
sviluppo di economie locali trasformative (palestra popolare, doposcuola popolare, comunità educante, comitato di quartiere, affidamento detenuti in prova, affidamento borse lavoro da parte del municipio, progettazione di una stamperia comunitaria). La natura mutualistica, partecipativa e inclusiva delle pratiche messe in campo ha gettato le basi anche per la costituzione di un polo civico territoriale che ha la finalità di consolidare le pratiche democratiche in atto sviluppando un rapporto di riconoscimento e reciprocità con le amministrazioni e le istituzioni locali.

2.4 Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi

Alla pari dei Piani Urbani Integrati di Santa Maria della Pietà, Torbella Monaca - Tor Vergata e Corviale, la Priorità 7 del Piano Operativo contribuisce ad attuare **processi di rigenerazione urbana partecipati**, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture. Il progetto incluso nella Priorità 7 è localizzato in un'area non interessata dalle azioni dei Piani Urbani Integrati, ma ne condivide l'impostazione e gli obiettivi strategici. Inoltre, la Priorità 7 è in linea con le direttive strategiche dell'intera **Componente 2 della Missione 5 del PNRR** che considera gli interventi di rigenerazione urbana come strumento di supporto all'inclusione, soprattutto giovanile, e al recupero del degrado sociale e ambientale, in particolare attraverso la rifunzionalizzazione di aree e strutture edilizie pubbliche esistenti

MASTERPLAN STRATEGICO PER LA RIGENERAZIONE DEL QUARTICCILO

elaborato dal LabSU (DICEA-Sapienza Università di Roma) con le realtà di quartiere



Masterplan strategico del Quarticciolo

Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio

Codice intervento	Titolo intervento	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
RM7.5.1.2.a1	Demolizione e ricostruzione Padiglione	1.500.000,00 €				1.500.000,00 €
RM7.5.1.2.a2	Adeguamento sismico capannoni 1 e 2			530.000,00 €		530.000,00 €
RM7.5.1.2.a3	Adeguamento sismico e ristrutturazione capannone 3	1.400.000,00 €				1.400.000,00 €
RM7.5.1.2.a4	Ristrutturazione capannoni piccoli	1.130.000,00 €				1.130.000,00 €

RM7.5.1.2.a5	Manutenzione spazio scoperto, recinzione e cancello	170.000,00 €		30.000,00 €		200.000,00 €
Totale		4.200.000,00 €		560.000,00 €		4.760.000,00 €
Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio						
Codice progetto	Titolo progetto	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
Totale						
Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio						
Codice progetto	Titolo progetto	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
RM7.5.1.2.a6	Formazione professionale		300.000,00 €			300.000,00 €
RM7.5.1.2.a7	Hub economia locale		300.000,00 €			300.000,00 €
RM7.5.1.2.a8	Polo Civico		95.536,00 €			95.536,00 €
RM7.5.1.2.a9	Fab Lab Quarticciolo	166.160,50 €	83.839,50 €			250.000,00 €
RM7.5.1.2.a10	Laboratori di comunità	50.000,00 €				50.000,00 €
Totale		216.160,50 €	779.375,50 €			995.536,00 €

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a1
Titolo intervento	Demolizione e ricostruzione Padiglione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici Pianificazione Attuazione Urbanistica</u>
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici Pianificazione Attuazione Urbanistica</u>
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici Pianificazione Attuazione Urbanistica</u>
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali
	L'intervento prevede la demolizione di un capannone con volta a botte, in precarie condizioni statiche, che costituisce da tempo un pericolo per la pubblica incolumità lungo la strada pubblica prospiciente. Si prevede la ricostruzione dell'intero capannone con la stessa tipologia edilizia, ma con un'area di sedime modificata, per raggiungere una larghezza di 15 metri, tale da ospitare le scenografie teatrali al suo interno. Il capannone sarà infatti destinato alla produzione pittorica delle grandi scenografie teatrali, bisognose di grandi luci. La superficie attuale, pari a 404 metri, sarà aumentata di circa 70 metri aggiuntivi. Il capannone sarà dotato di tutti gli impianti necessari (illuminazione, rilevazione incendio, nebulizzazione, antintrusione, climatizzazione, aspirazione). Sulla copertura è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici. Sono previste le seguenti fasi operative: - Entro 8 mesi: Progetto di Fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo - Entro 18 mesi: verifica, validazione e approvazione progetto in CdS - Entro 24 mesi: progetto esecutivo - Entro 30 mesi: appalto lavori - Entro 42 mesi: fine lavori e collaudo
Area territoriale di intervento	Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.500.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.500.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>
Indicatori di risultato	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>

2. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a2
Titolo intervento	Adeguamento sismico capannone 1 e 2
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> <u>Pianificazione Attuazione Urbanistica</u>
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> <u>Pianificazione Attuazione Urbanistica</u>
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> <u>Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana</u>
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali L'intervento prevede l'adeguamento sismico dei due capannoni grandi prospicienti la Via dei Larici. La Superficie Utile Lorda di ciascun magazzino è pari a circa 1500 mq distribuita su tre livelli, a seguito di un inserimento di una struttura autoportante in metallo. L'intervento prevede il consolidamento delle strutture portanti mediante l'inserimento di fibre di carbonio, con tecniche non invasive. L'intervento è già stato finanziato dal Comune di Roma, il quale ha già provveduto alla redazione del progetto, all'esperimento della procedura di gara di appalto e all'aggiudicazione del relativo appalto dei lavori. Un capannone ospiterà la collezione storica dei costumi di scena del Teatro dell'opera e l'altro come deposito degli attrezzi di scena Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Sono previste le seguenti fasi operative: Entro 18 mesi: esecuzione dei lavori e collaudo
Area territoriale di intervento	Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	

Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	530.000,00 €
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	530.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.
Indicatori di risultato	Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.

3. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a3
Titolo intervento	Adeguamento sismico e ristrutturazione capannone grande n. 3
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> Pianificazione Attuazione Urbanistica
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> Pianificazione Attuazione Urbanistica
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali L'intervento prevede la ristrutturazione globale del capannone grande n. 3, da destinare a laboratorio di realizzazione delle scenografie teatrali diviso in due parti, una dedicata alle opere da falegname e un'altra alle opere da fabbro. Nei laboratori le maestranze svolgeranno anche attività didattiche pratiche agli studenti dei corsi di formazione. In particolare, sono previste le seguenti lavorazioni:

	▪ adeguamento sismico delle strutture portanti; ▪ rifacimento pavimento con soletta in c.a.; ▪ divisione interne; ▪ tinteggiatura pareti interni; ▪ restauro facciata e Recupero infissi; ▪ nuove aperture (porte e finestre); ▪ realizzazione di impianti di: illuminazione, rilevazione incendio, idranti esterni, nebulizzazione, antintrusione, climatizzazione, aspirazione. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Sono previste le seguenti fasi operative: ▪ entro 8 mesi: Progetto di Fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo ▪ entro 18 mesi: verifica, validazione e approvazione progetto in CdS ▪ entro 24 mesi: progetto esecutivo ▪ entro 30 mesi: appalto lavori ▪ entro 42 mesi: fine lavori e collaudo
Area territoriale di intervento	<i>Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.400.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.400.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>
Indicatori di risultato	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>

4. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a4
Titolo intervento	Ristrutturazione capannoni piccoli
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> <u>Pianificazione</u> <u>Attuazione Urbanistica</u>
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> <u>Pianificazione</u> <u>Attuazione Urbanistica</u>
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali L'intervento prevede la manutenzione straordinaria di tre capannoni piccoli, ciascuno di 325 mq, ed il loro frazionamento in due parti: una accessibile dall'interno del compendio, a servizio delle attività laboratoriali del teatro dell'Opera e l'altra accessibile dalla Prenestina, a servizio della comunità per l'insediamento di nuove attività artigianali e start-up di impresa. Il quarto capannone di 325 mq invece subirà una ristrutturazione più profonda e sarà destinato ad attività di formazione, punto ristoro e polo civico, accessibile sia direttamente dall'esterno che dall'interno dell'area, a seconda delle necessità sia della comunità locale che del Teatro dell'Opera. Complessivamente saranno recuperati 1300 mq. Sono previste le seguenti lavorazioni: • rifacimento pavimento con soletta in c.a; • rifacimento copertura; tramezzature interne; tinteggiatura pareti interni; restauro facciata; • recupero infissi; • nuove aperture (porte e finestre); • realizzazione impianti di: illuminazione, rilevazione incendio, idranti esterni, nebulizzazione, antintrusione, climatizzazione, aspirazione, collegamento audiovisivo, collegamento internet etc. Sono previste le seguenti fasi operative: ▪ Entro 8 mesi: Progetto di Fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo ▪ Entro 18 mesi: verifica, validazione e approvazione progetto in CdS ▪ Entro 24 mesi: progetto esecutivo ▪ Entro 30 mesi: appalto lavori ▪ Entro 42 mesi: fine lavori e collaudo
Area territoriale di intervento	Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.130.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.130.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.
Indicatori di risultato	Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.

5. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a5
Titolo intervento	Manutenzione spazio scoperto, recinzione e cancello
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> <u>Pianificazione Attuazione Urbanistica</u>
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento <u>infrastrutture Lavori Pubblici</u> <u>Pianificazione Attuazione Urbanistica</u>
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali L'intervento prevede la sistemazione degli spazi scoperti del complesso immobiliare per una superficie di circa 4000 mq, la sistemazione delle aree verdi, la manutenzione della recinzione, la ridefinizione dei percorsi pedonali e quelli carrabili. La finalità è quella di rendere disponibili e fruibili le aree esterne del complesso, anche al fine di riconnessione urbana Sono previste le seguenti fasi operative: - Entro 8 mesi: Progetto di Fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo - Entro 18 mesi: verifica, validazione e approvazione progetto in CdS - Entro 24 mesi: progetto esecutivo - Entro 30 mesi: appalto lavori - Entro 42 mesi: fine lavori e collaudo
Area territoriale di intervento	Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	170.000,00 €
Importo flessibilità	

Altre risorse pubbliche (se presenti)	30.000,00 €
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	200.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>
Indicatori di risultato	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>

6. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a6
Titolo intervento	Formazione professionale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Scuola, Lavoro, Formazione Professionale
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Roma Capitale – Dipartimento Scuola, Lavoro, Formazione professionale
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali Il corso di TECNICHE DI COSTRUZIONE E DECORAZIONE DI ELEMENTI SCENOGRAFICI avrà l'obiettivo di approfondire gli aspetti teorici e soprattutto pratici della progettazione e della realizzazione di elementi scenografici, con specifico riferimento al settore teatrale. Nel corso delle lezioni pratiche di laboratorio, ogni partecipante si occuperà, personalmente e/o in gruppo, della preparazione di elementi scenografici bidimensionali e tridimensionali, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche. Le materie del corso saranno ripartite in: • tecnologia delle decorazioni e costruzioni scenografiche; • laboratorio di falegnameria e decorazioni scenografiche a diretto contatto con le maestranze del Teatro dell'Opera. Il corso di formazione si propone di preparare il profilo professionale di un costruttore teatrale, capace di costruire elementi di scena, partendo dal disegno tecnico e utilizzando le macchine per la lavorazione del legno. Il corso sarà gratuito e distribuito nell'arco di dieci mesi per mille ore complessive, e sarà riservato a un massimo di otto partecipanti all'anno ed è finalizzato quindi a formare una figura professionale che, dotata di conoscenze tecnico-specialistiche (scenotecnica, tecniche di costruzione, tecniche di movimentazione, etc.) e competenze trasversali (capacità analitica, capacità organizzativa/gestionale, capacità collaborativa), sia in grado di interagire con i ruoli tecnici di riferimento, approfondendo le fasi di realizzazione di un allestimento scenico, dalla consegna dei bozzetti alla manutenzione in magazzino. Al tradizionale percorso formativo, articolato in moduli di gruppo, composti da lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, che si svolgeranno presso

	i Laboratori di Costruzione del Teatro dell'opera, parallelamente alla produzione teatrale, si integra un percorso di stage individualizzato che risulta indispensabile per mettere in pratica quanto appreso in aula.
Area territoriale di intervento	<i>Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	
Importo flessibilità	300.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	300.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>
Indicatori di risultato	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>

7. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a7
Titolo intervento	Hub per l'economia locale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Sviluppo Economico
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Sviluppo Economico
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali Si propone la realizzazione di un cosiddetto Hub per l'economia locale, attraverso il quale si potranno strutturare le progettualità emergenti e tradurle in progetti finanziabili attraverso fondi pubblici e accesso al credito facilitato. Pertanto, si prevede l'avvio di un'attività di formazione permanente al fine di facilitare microprogetti territoriali. Si prevedono workshop/incontri frontali e uno sportello di avvio di impresa, Assistenza Tecnica (elaborazione di business plan, studi di mercato), identificazione di fondi pubblici e accesso al credito. Si prevedono oltre ai laboratori produttivi e formativi complementari alle attività del teatro dell'opera, spazi dedicati alla valorizzazione delle capacità latenti nel territorio, ai nuovi bisogni emergenti e al recupero della sua vocazione produttiva.
	Si è rilevato nel lavoro di osservazione partecipata e co progettazione la presenza di diffuse capacità artigianali nel quartiere in cui si colloca il complesso e la necessità di utilizzare i locali commerciali inutilizzati del quartiere e di proprietà Ater per avviare attività commerciali e produttive (mappatura in allegato). L'hub per l'economia locale sosterrrebbe queste economie locali emergenti o in via di costituzione con le risorse immateriali e materiali necessarie all'avvio di impresa. Inoltre, le necessità emergenti legate al tema della transizione ecologica e alla cura del territorio, la lunga tradizione produttiva legata all'industria delle trasformazioni alimentari saranno oggetto di percorsi formativi ad hoc e saranno attrezzati laboratori per le sperimentazioni produttive su questi temi. A tal fine si prevede la costruzione di partnership con i servizi pubblici territoriali, con il ministero di grazia e giustizia e con le scuole del territorio per il coinvolgimento nei percorsi formativi di utenti del servizio sociale del Municipio V, di ex detenuti o soggetti in esecuzione alternativa della pena, di persone a rischio abbandono scolastico. Si prevede,

	inoltre, la promozione e incentivazione di filiere corte attraverso il censimento dei produttori locali e delle attività commerciali potenzialmente coinvolgibili; l'organizzazione di eventi di incontro e scambio tra gli attori economici a vocazione sociale; la certificazione "filiera solidale" per le attività coinvolte e percorsi di promozione collettiva. È previsto l'impiego di 2 risorse umane full time per 3 anni per attività di coordinamento generale, gestione dello spazio e delle attività, sportello per assistenza all'avvio di nuove imprese, organizzazione percorsi formativi e accompagnamento per partite iva e piccole imprese avviate, individuazione di nuove progettualità e collaborazioni fra le piccole imprese e/o con Teatro dell'Opera e altri enti a livello locale e metropolitano Si prevede l'attivazione di corsi specialistici per avvio piccole imprese, business plan, sostenibilità sul lungo periodo, creazione di filiere locali, certificazioni ecc e l'erogazione di piccoli contributi all'avvio di impresa (in forma di co-finanziamento per investimenti iniziali per l'allestimento locali, acquisizione di materiali ecc) Saranno infine dedicate risorse per la creazione sito-piattaforma online e la gestione della comunicazione che avrà l'obiettivo di far conoscere a cittadini e imprese le opportunità di formazione offerte dall'Hub e di diffondere alla cittadinanza le storie di maggior successo così da dare risalto ai risultati conseguiti dall'Hub.
Area territoriale di intervento	<i>Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	
Importo flessibilità	300.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	300.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati).</i>

	<i>Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>
Indicatori di risultato	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>

8. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a8
Titolo intervento	Implementazione Polo civico
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Decentramento, Città dei 15 minuti
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Decentramento, Città dei 15 minuti
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali Uno dei capannoni piccoli sarà utilizzato anche per implementare le maglie del progetto del polo civico esistente che ha la funzione di formalizzare la rete di realtà che lo costituiscono e i progetti realizzati; avrà la funzione di presidio permanente di democrazia partecipativa nel territorio attraverso il quale costituire una relazione con le amministrazioni e le istituzioni locali. Il Polo Civico attualmente ha diverse sedi sul territorio ed una tra queste sarà insediato in uno dei capannoni piccoli del complesso edilizio in oggetto. Attraverso il Polo Civico potranno essere attivati sportelli informativi in accordo con gli enti locali (ASL, ATER, Comune, Municipio) e stringere partnership di collaborazione per rafforzare e implementare le attività presenti (Università, terzo settore). Il Polo civico, come si evince dalle schede in allegato, è un processo avviato da anni nel quartiere che va sostenuto, rafforzato e sistematizzato. Il contributo degli enti locali è infatti il tassello mancante che può essere inserito attraverso l'utilizzo di uno dei capannoni disponibili in un quadro di rigenerazione urbana che preveda l'offerta di servizi di prossimità all'altezza delle esigenze del territorio tanto quanto il consolidamento di presidi di democrazia partecipativa. Accanto, quindi agli sportelli informativi si prevedono momenti assembleari e formativi per il rafforzamento delle capacità di advocacy del territorio. In coordinamento con le altre attività previste, la gestione del polo civico prevede l'impiego di personale che si occuperà dell'organizzazione e implementazione delle attività dei capannoni per garantire un'adeguata "sostenibilità di gestione" e la risposta ai bisogni ed esigenze dei fruitori, si propone un progressivo incremento del personale una volta consolidato il progetto. Nello specifico si prevede, quindi in questa prima fase di consolidamento, l'impiego di 2 persone part time, che si occuperanno del coordinamento generale, della programmazione delle attività nei capannoni e della formazione specifica del personale per l'implementazione delle capacità utili allo sviluppo del polo civico. Si prevede, inoltre, in una seconda fase, lo sviluppo del polo civico che

prevederà l'organizzazione di tavoli, l'organizzazione di eventi con il quartiere, l'animazione territoriale, portierato di quartiere, scrittura di bandi per reperire finanziamenti integrativi, al fine di sostenere le attività e ingaggiare nuovo personale.

POLO CIVICO

UNA PROPOSTA PER LO SVILUPPO LOCALE a Quarticciolo

Il "Laboratorio di Studi Urbani" del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale dell'Università la Sapienza si occupa di rigenerazione e periferie urbane e da diversi anni studia anche il Quarticciolo. La proposta che sta elaborando, insieme ad altre istituzioni e associazioni e ispirandosi ad esperienze nazionali e internazionali, è quella di avviare un Polo Civico nel quartiere, in collaborazione con le attività della Casa di Quartiere di via Ugento.

Il Polo potrebbe organizzarsi in tre attività principali:

IL LABORATORIO

per la definizione collettiva di un CdQ sperimentale, basato sul masterplan prodotto dal Comitato di Quartiere, per definire gli interventi materiali e immateriali da portare avanti e accompagnarne la realizzazione. Promuove progettualità locali che possano ottenere finanziamenti europei e organizzare momenti di confronto e restituzione a livello cittadino.

con l'Università (LabsU)

LO SPORTELLLO

attivato dai soggetti istituzionali per fornire il back-office degli sportelli già esistenti e presenziare al front-office una volta alla settimana, soprattutto per l'istituzione di un Punto Unico di Accesso ai servizi sociali e per il supporto alle questioni abitative.

soggetti da coinvolgere: enti istituzionali locali

HUB DELL'ECONOMIA LOCALE

per l'occupazione lavorativa e le economie locali, riconoscendo le competenze esistenti sul territorio, promuovendo la formazione professionale, attivando spazi per produzione e artigianato locale e fornendo consulenza per l'accesso a finanziamenti.

con partner da definire in base alle necessità

Area territoriale di
intervento

Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	
Importo flessibilità	95.536,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	95.536,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.
Indicatori di risultato	Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.

9. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a9
Titolo intervento	Fab lab Quarticciolo
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Sviluppo economico
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Roma Capitale Dipartimento Sviluppo Economico
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali Sarà affidato in concessione, previo bando pubblico, uno spazio dedicato alla realizzazione di un FabLab, ovvero di un laboratorio di fabbricazione digitale completamente attrezzato (stampanti 3d a resina e filo e frese cn, loterc). Un luogo di condivisione e coworking, pensato per mettere in comunicazione gli studenti con le aziende, gli artigiani con le imprese. Un luogo dove facilitare lo scambio di idee e la nascita di nuovi progetti. Il FabLab si dovrà configurare come una realtà aperta a studenti, docenti, imprese, ricercatori, artigiani, liberi professionisti. La mission del FabLab sarà quella di fornire accesso alla ricerca a tutti e offrire a chiunque la possibilità di sperimentare e acquisire nuove competenze tecniche. Le attrezzature a disposizione si configurano come gli strumenti per realizzare un'idea che è anche un cambio di paradigma: il ritorno al saper fare. Attraverso l'affiancamento in laboratorio o durante i corsi di formazione, il FabLab potrà rendere accessibile a tutti l'universo rivoluzionario della digital fabrication, un diverso modo di progettare e comunicare, che dà vita a idee e relazioni innovative. I costi previsti sono relativi all'acquisto delle attrezzature del FabLab e spese generali di gestione.
Area territoriale di intervento	Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	166.160,50 €

Importo flessibilità	83.839,50 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	250.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>
Indicatori di risultato	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>

9. Anagrafica intervento	
Codice intervento	RM7.5.1.2.a10
Titolo intervento	Laboratori artigianali di comunità
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità del Dipartimento Decentramento, Città dei 15 minuti
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Roma Capitale - Dipartimento Decentramento, Città dei 15 minuti
Responsabile Unico del Procedimento	Da identificare
Soggetto attuatore	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	Descrizione dei contenuti progettuali Attraverso un bando pubblico saranno affidati in comodato gratuito gli spazi ristrutturati dei capannoni piccoli, con accesso direttamente dalla Via complanare alla Prenestina, da utilizzare per l'avvio di nuove attività artigianali e più in generale per lo sviluppo di progetti economici ed imprenditoriali di micro e piccole imprese, secondo criteri di selezione che privilegeranno forme di cooperazione di comunità, imprese giovanili, imprese femminili, attività innovative. La finalità è quella di agevolare coloro che hanno l'interesse ad intraprendere o continuare un'attività produttiva e contribuire alla crescita del tessuto economico urbano e alla valorizzazione del territorio.
Area territoriale di intervento	Municipio V, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	50.000,00 €
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	50.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di output sia in fase progettuale (valori programmati), sia a conclusione del progetto (valori realizzati). Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>
Indicatori di risultato	<i>Indicare le modalità per la quantificazione degli indicatori di risultato, una volta completata la fase realizzativa del progetto. Esplicitare gli atti amministrativi e i documenti di riferimento che verranno utilizzati.</i>

Priorità 8 e 9 Assistenza Tecnica

1. Sintesi della strategia di intervento

Le Priorità 8 e 9 consentono di dotare l'Organismo Intermedio e le strutture beneficiarie del necessario supporto amministrativo per poter garantire lo svolgimento delle procedure amministrative, finanziarie e rendicontative relative alle progettualità presenti nel Piano Operativo di Roma Capitale.

È intenzione di questo OI, quindi, dar seguito all'aumento della capacità amministrativa, sia della propria che delle altre strutture beneficiarie del Programma, in modo che il complessivo potenziamento del capitale umano garantisca il rispetto di tutte le fasi progettuali, possa facilitare la spesa e la sua accelerazione, così come la risoluzione di possibili criticità attuative.

La capacitazione amministrativa, inoltre, può consentire l'aumento del know how sull'utilizzo dei fondi strutturali quale patrimonio per l'Amministrazione che potrà così sempre essere più in grado di utilizzare le opportunità di finanziamento europee per la costruzione di progettualità strategiche ed innovative per lo sviluppo urbano. Tale prospettiva è particolarmente rilevante tenuto conto che sia l'OI che le diverse strutture di Roma Capitale saranno impegnate, contestualmente all'attuazione delle progettualità del PN Metro Plus, anche nell'attuazione e gestione finanziaria ed amministrativa di progettualità finanziate da fondi PNRR e da Fondi FESR nell'ambito del PR FESR 2021-2027 della Regione Lazio.

In linea con le normative vigenti, l'OI cercherà di far attivare le procedure più efficaci tra quelle previste, in termini di efficacia, efficienza e qualità del servizio erogabile.

Tra queste si valuta anche l'acquisizione di esperti o di società di AT come supporto alle ordinarie funzioni connesse alla programmazione e gestione e controllo e come elemento qualificante di capacitazione e supporto all'efficacia e all'efficienza delle attività del Programma, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari.

Tre sono gli obiettivi che si intendono raggiungere: dotare le strutture beneficiarie di competenze coerenti con il compito richiesto; consentire all'OI di svolgere nei tempi previsti le attività di monitoraggio, supporto nell'attuazione, controllo e rendicontazione anche attraverso l'acquisizione ed il potenziamento di strumenti gestionali digitali; dotare la Città di Roma di una capacità amministrativa tale da offrire alla cittadinanza i risultati e gli impatti derivanti dalla realizzazione dei progetti in essere.

Nel quadro della Priorità 9 verranno inoltre sostenute le attività di confronto pubblico, comunicazione ed informazione, sia a livello nazionale che locale. Si ritiene infatti che un confronto interistituzionale e partenariale aperto e trasparente, sia in senso verticale, dal centro al territorio e viceversa, che in senso orizzontale a livello locale o nazionale, possa garantire un netto miglioramento della qualità degli investimenti. Da tale confronto, ad esempio, possono scaturire il riuso di modelli di intervento e soluzioni informatiche fra diverse amministrazioni, la costituzione di *partnership* e progetti di scala intercomunale, idee innovative sulla gestione dei servizi da parte degli utilizzatori finali, ipotesi alternative capaci di migliorare l'integrazione delle considerazioni legate allo sviluppo sostenibile nella progettazione degli interventi.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
RM.8.1.1	Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio e ai beneficiari di Roma Capitale – Acquisizione supporto specialistico e dispiegamento gestionale digitale	1.644.734,00 €	290.266,00 €
RM.9.1.1.a	Attività di comunicazione, disseminazione ed animazione del partenariato locale	85.000,00 €	15.000,00 €
RM.9.1.1.b	Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio e ai beneficiari di Roma Capitale – Acquisizione supporto specialistico	340.016,00 €	59.984,00 €
Totale		2.069.750,00 €	365.250,00 €

3. Schede progetto

RM8.1.1 Assistenza Tecnica

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM8.1.1
Titolo progetto	Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio e ai beneficiari di Roma Capitale- Acquisizione supporto specialistico e dispiegamento gestionale digitale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	ROMA CAPITALE – Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Raffaele Barbato
	Raffaele.barbato@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
	Raffaele.barbato@comune.roma.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No

Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il progetto intende perseguire l'obiettivo del rafforzamento amministrativo attraverso l'acquisizione di servizi specialisti di supporto in loco ai fini dell'attuazione del PN Metro Plus 2021-2027, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione, in ragione della complessità e delle caratteristiche delle operazioni. In tale ambito, assumono particolare rilevanza gli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative coinvolte nell'attuazione del Programma ed in particolare nelle fasi finali di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi del Piano Operativo di Roma Capitale, in sinergia con gli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) e da risorse FESR a valere sul PR FESR Regione Lazio 2021-2027, dove tutta l'Amministrazione di Roma Capitale è coinvolta attivamente. L'operazione contribuisce infatti al rafforzamento della capacità delle strutture operative dell'Autorità urbana nell'espletamento delle relative funzioni di Organismo intermedio e delle altre direzioni amministrative di Roma Capitale titolari di competenze nelle procedure di attuazione delle operazioni selezionate nel quadro della strategia d'intervento del PN Metro Plus 2021-2027. Descrizione dei contenuti progettuali e modalità attuative Per l'espletamento delle attività, si prevede di ricorrere a differenti procedure di acquisizione di competenze e servizi professionali, come di seguito riportato: - acquisizione di figure professionali esterne con elevato livello di specializzazione secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni applicative previste dalla regolamentazione in vigore presso l'Amministrazione comunale; - acquisizione - mediante procedure di appalto di servizi di consulenza e supporto all'espletamento delle attività di rendicontazione e monitoraggio delle operazioni cofinanziate - di servizi di supporto tecnico specialistico ai responsabili dell'attuazione delle diverse Priorità, nonché di supporto legale funzionale al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, alla corretta gestione dei rapporti con i beneficiari, alla predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi) ed alla redazione di pareri legali; - ricorso a forme di collaborazione istituzionale con soggetti istituzionali e/o altre amministrazioni aggiudicatrici titolari di competenze specifiche funzionali al migliore espletamento delle procedure di attuazione delle operazioni selezionate nel quadro dell'assistenza finanziaria del Programma; - affidamenti diretti a propri enti strumentali mediante ricorso alle procedure di in-house providing;
----------	---

	- acquisizione mediante procedure di appalto di beni e soluzioni applicative informatiche per l'automatizzazione e la semplificazione dei compiti e delle funzioni dell'Organismo Intermedio connesse con l'attuazione delle operazioni destinate del cofinanziamento FESR, FSE e PNRR. In particolare, si intende garantire il potenziamento, i necessari sviluppi così come il totale dispiegamento e l'effettivo funzionamento dell'ecosistema (Gestione Monitoraggio Fondi e Piattaforma Bandi) gestionale che l'OI di Roma Capitale ha acquisito nella fase finale del periodo di programmazione 2014-2020.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.644.734,00 €
Importo flessibilità	290.266,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.935.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM9.1.1.a Comunicazione

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM9.1.1.a
Titolo progetto	Attività di comunicazione, disseminazione ed animazione del partenariato locale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	ROMA CAPITALE – Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Raffaele Barbato
	Raffaele.barbato@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
	Raffaele.barbato@comune.roma.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Le attività previste nell'ambito di questo progetto vogliono garantire lo svolgimento delle attività di comunicazione a livello dell'Autorità Urbana di Roma. L'obiettivo è consentire la capillare diffusione delle informazioni nei confronti dei potenziali beneficiari delle iniziative finanziate e la massima pubblicizzazione dei contenuti e dei risultati realizzati presso tutti i soggetti interessati e presso i cittadini. I principali obiettivi che Roma Capitale ha individuato sono: 1. diffusione e incentivazione della conoscenza delle Priorità tematiche del PN METRO Plus di Roma Capitale, 2. accessibilità e trasparenza degli interventi del PN METRO Plus in modalità open-data, 3. miglioramento della comunicazione on line, attraverso il sito web di Roma, 4. sviluppo della comunicazione tra le strutture capitoline coinvolte negli interventi pianificati e i soggetti coinvolti a livello metropolitano, 5. rafforzamento delle metodologie di comunicazione tra le strutture capitoline e gli altri soggetti coinvolti negli interventi a livello di cooperazione.

	Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi individuati e la soddisfazione delle esigenze, vengono organizzate periodiche ricognizioni delle attività avviate dalle strutture capitoline coinvolte attraverso: - riunioni cicliche tra i rappresentanti delle strutture presso gli uffici dell'Autorità Urbana; - analisi di eventuali specificità d'intervento comunicativo in relazione agli assi tematici del PN METRO Plus di Roma Capitale; - analisi di eventuali criticità in relazione alle modalità di comunicazione concordate e predisposte; - predisposizione di un'agenda condivisa e di un cronoprogramma per interventi mirati di comunicazione, al fine di garantire la massima visibilità delle attività e degli interventi realizzati e da realizzare con le risorse del PN METRO Plus. Descrizione dei contenuti progettuali e modalità attuative Gli obiettivi programmati e calendarizzati, così come concordati con le strutture capitoline coinvolte, possono essere declinati secondo tipologie di azione e modalità di realizzazione, come indicato nel seguente schema: 1) azioni di comunicazione: - promozione e pubblicità degli interventi in corso di realizzazione; - informazione sulle attività svolte e le opportunità offerte dagli interventi programmati; - eventuali azioni di supporto per il raggiungimento; 2) modalità di realizzazione: - campagne informative attraverso i canali web di Roma Capitale e degli altri soggetti coinvolti; - partecipazione ad eventi locali e nazionali in materia di sviluppo urbano, agenda digitale, mobilità sostenibile, inclusione sociale; - pubblicazione digitale dei contenuti e materiali informativi riconducibili al PN METRO Plus sul sito web di Roma Capitale e sui siti web di tutti i soggetti coinvolti; - coinvolgimento degli enti e dei soggetti nelle strategie di comunicazione dei risultati degli interventi finanziati con le risorse del PN METRO Plus; - utilizzo dei canali social; - eventi internazionali di presentazione degli interventi di Roma Capitale finanziati dal PN Metro Plus.
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	85.000,00 €

Importo flessibilità	15.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	100.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

RM 9.1.1.b Assistenza Tecnica

Anagrafica progetto	
Codice progetto	RM9.1.1.b
Titolo progetto	Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio e ai beneficiari di Roma Capitale – Acquisizione supporto specialistico
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	ROMA CAPITALE – Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Raffaele Barbato
	Raffaele.barbato@comune.roma.it
Soggetto attuatore	ROMA CAPITALE - Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR
	Raffaele.barbato@comune.roma.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il progetto intende perseguire l'obiettivo del rafforzamento amministrativo attraverso l'acquisizione di servizi specialisti di supporto in loco ai fini dell'attuazione del PN Metro Plus 2021-2027, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione, in ragione della complessità e delle caratteristiche delle operazioni. In tale ambito, assumono particolare rilevanza gli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative coinvolte nell'attuazione del Programma ed in particolare nelle fasi finali di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi del Piano Operativo di Roma Capitale, in sinergia con gli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) e da risorse FESR a valere sul PR FESR Regione Lazio 2021-2027, dove tutta l'Amministrazione di Roma Capitale è coinvolta attivamente. Descrizione dei contenuti progettuali e modalità attuative Per l'espletamento delle attività, si prevede di ricorrere a differenti procedure di acquisizione di competenze e servizi professionali, come di seguito riportato: - acquisizione di figure professionali esterne con elevato livello di specializzazione secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni applicative previste dalla

	regolamentazione in vigore presso l'Amministrazione comunale; - acquisizione - mediante procedure di appalto di servizi di consulenza e supporto all'espletamento delle attività di rendicontazione e monitoraggio delle operazioni cofinanziate - di servizi di supporto tecnico specialistico ai responsabili dell'attuazione delle diverse Priorità, nonché di supporto legale funzionali al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, alla corretta gestione dei rapporti con i beneficiari, alla predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi) ed alla redazione di pareri legali;
Area territoriale di intervento	<i>Roma Capitale</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	340.016,00 €
Importo flessibilità	59.984,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	400.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	